Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

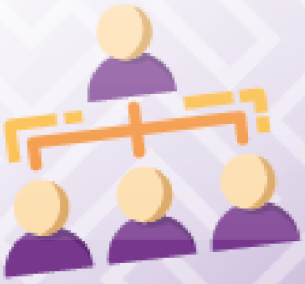
PINO PUGLISI

RMIC8FX00A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PINO PUGLISI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***3272*** *del* ***08/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
13 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
37 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

45 Aspetti generali
46 Traguardi attesi in uscita
50 Insegnamenti e quadri orario
53 Curricolo di Istituto
138 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
151 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
160 Moduli di orientamento formativo
164 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
213 Attività previste in relazione al PNSD
216 Valutazione degli apprendimenti
225 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

232 Aspetti generali
233 Modello organizzativo
246 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
248 Reti e Convenzioni attivate
254 Piano di formazione del personale docente
259 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è situato nel territorio del XII Municipio di Roma e opera nell'ambito del quartiere Pisana-Bravetta nord. Si tratta di una zona caratterizzata da un contesto sociale, economico e culturale diversificato. L'Istituto collabora con Enti ed associazioni presenti sul territorio. In particolare con: ASL di competenza, ANFFAS per valutazioni e supporti terapeutici di alunni con BES; Municipio XII, Polizia di Stato, Biblioteca comunale, Associazione Banca del tempo per collaborazioni a carattere socio – culturale. Oltre alla nostra scuola sono presenti nel territorio asili nido, scuole dell'infanzia e primarie (comunali, private e parificate) con le quali l'Istituto si rapporta per garantire continuità didattica. Sono presenti inoltre palestre, piscine, circoli sportivi, centri polifunzionali e parrocchiali che offrono spazi e strutture per esigenze straordinarie della scuola. Le palestre scolastiche dei plessi sono utilizzate (con convenzione del Municipio XII) da alcune Società sportive che offrono corsi a pagamento per i cittadini. La scuola dell'Infanzia e Primaria offrono il servizio pre e post-scuola. Il Municipio XII offre il servizio di trasporto scolastico. Nel tempo vi è stato un aumento dell'inserimento di alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con DSA, non italofoni...) e con disagio comportamentale. Per la costruzione del percorso formativo del discente, l'istituto si propone di intraprendere il cammino scolastico, per alunni e genitori, attraverso il confronto; pertanto, qualora emergessero quelle condizioni di difficoltà di apprendimento riconosciute dalle Leggi 104/92 e 170/2010, si rende ancor più necessario predisporre un ambiente scolastico positivo e didatticamente stimolante. Il nostro Istituto, negli anni, ha sostenuto la "politica dell'Inclusione", coinvolgendo sia i docenti sia l'utenza nella partecipazione a seminari a tema, dal momento che ha ritenuto importante, quale primo passo per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento, la formazione di un rapporto conoscitivo e costruttivo scuola-famiglia. In quest'ottica, e in accordo con la normativa vigente, redigere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per i bambini, consentirà a questi ultimi di arrivare al "successo formativo". L'Istituto continuerà a promuovere campagne di sensibilizzazione per la prevenzione del bullismo, cyberbullismo e ad affrontare tematiche inerenti la sicurezza, avvalendosi della collaborazione di associazioni, enti, forze dell'ordine, disposti a dialogare con gli alunni in merito a problematiche in continua evoluzione a cui dare risposte competenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:
-Presenza di una popolazione scolastica numerosa e stabile che permette continuita' educativa. -

Forte adesione alle attivita' scolastiche e buon livello di partecipazione delle famiglie. -Recenti miglioramenti nei risultati INVALSI, con variabilita' interna molto ridotta, che favoriscono coesione e clima didattico. -Presenza di studenti motivati che permettono attivita' di potenziamento e progetti avanzati.
Vincoli:
-Incremento costante di alunni con BES e con difficolta' comportamentali, che richiede risorse aggiuntive e personalizzazione continua. -Aumento di studenti di cittadinanza non italiana, che comporta bisogni specifici, mediazione culturale e potenziamento linguistico. -Differenze socio-economiche tra le famiglie del territorio che influenzano la disponibilita' di supporto extrascolastico.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
-Collaborazioni consolidate con: IRCCS San Raffaele, Istituto Don Guanella, ASL territoriale, ANFFAS, Municipio XII, Polizia di Stato, Biblioteca comunale. -Adesione al programma "Viva la Scuola" della Comunita' di Sant'Egidio, che rafforza i percorsi di inclusione e sostegno scolastico. -Presenza di associazioni sportive che utilizzano le palestre scolastiche, favorendo apertura al territorio. -Buona rete di servizi comunali: trasporto scolastico, continuita' educativa con nidi e infanzie del territorio.
Vincoli:
-Territorio eterogeneo con aree caratterizzate da fragilita' socio-economiche che impattano sui livelli di partenza degli alunni. -Discontinuita' della collaborazione con alcune realta' locali a causa delle risorse limitate degli enti. -Scarsa presenza di spazi culturali e aggregativi nella zona, che limita le occasioni educative extrascolastiche.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
-Dotazioni tecnologiche in crescita grazie ai fondi PON/PNRR. -Spazi scolastici ampi, inclusa la disponibilita' delle palestre. -Possibilita' di utilizzare fondi comunali e territoriali per progetti educativi.
Vincoli:
-Alcuni plessi presentano necessita' di manutenzione strutturale. -Risorse economiche non sempre sufficienti a coprire il crescente fabbisogno di inclusione.
Risorse professionali

Opportunità:
-Presenza di un corpo docente stabile. -Figure di sistema attive (funzioni strumentali, team digitale, referenti inclusione). -Buona capacita' di lavoro in team e progettazione condivisa. -Esperienza maturata nella gestione dell'inclusione grazie ai rapporti con i servizi territoriali.

Vincoli:
-Necessita' crescente di formazione specifica su BES, gestione comportamentale, didattica inclusiva. -Organico di sostegno non sempre sufficiente rispetto alla complessita' dei casi.
Popolazione scolastica

Opportunità:
-Presenza di una popolazione scolastica numerosa e stabile che permette continuita' educativa. -Forte adesione alle attivita' scolastiche e buon livello di partecipazione delle famiglie. -Recenti miglioramenti nei risultati INVALSI, con variabilita' interna molto ridotta, che favoriscono coesione e clima didattico. -Presenza di studenti motivati che permettono attivita' di potenziamento e progetti avanzati.
Vincoli:
-Incremento costante di alunni con BES e con difficolta' comportamentali, che richiede risorse aggiuntive e personalizzazione continua. -Aumento di studenti di cittadinanza non italiana, che comporta bisogni specifici, mediazione culturale e potenziamento linguistico. -Differenze socio-economiche tra le famiglie del territorio che influenzano la disponibilita' di supporto extrascolastico.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
-Collaborazioni consolidate con: IRCCS San Raffaele, Istituto Don Guanella, ASL territoriale, ANFFAS, Municipio XII, Polizia di Stato, Biblioteca comunale. -Adesione al programma "Viva la Scuola" della Comunita' di Sant'Egidio, che rafforza i percorsi di inclusione e sostegno scolastico. -Presenza di associazioni sportive che utilizzano le palestre scolastiche, favorendo apertura al territorio. -Buona rete di servizi comunali: trasporto scolastico, continuita' educativa con nidi e infanzie del territorio.
Vincoli:
-Territorio eterogeneo con aree caratterizzate da fragilita' socio-economiche che impattano sui livelli di partenza degli alunni. -Discontinuita' della collaborazione con alcune realta' locali a causa delle risorse limitate degli enti. -Scarsa presenza di spazi culturali e aggregativi nella zona, che limita le occasioni educative extrascolastiche.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
-Dotazioni tecnologiche in crescita grazie ai fondi PON/PNRR. -Spazi scolastici ampi, inclusa la disponibilita' delle palestre. -Possibilita' di utilizzare fondi comunali e territoriali per progetti educativi.
Vincoli:
-Alcuni plessi presentano necessita' di manutenzione strutturale. -Risorse economiche non sempre

sufficienti a coprire il crescente fabbisogno di inclusione.
Risorse professionali

Opportunità:
-Presenza di un corpo docente stabile. -Figure di sistema attive (funzioni strumentali, team digitale, referenti inclusione). -Buona capacita' di lavoro in team e progettazione condivisa. -Esperienza maturata nella gestione dell'inclusione grazie ai rapporti con i servizi territoriali.
Vincoli:
-Necessita' crescente di formazione specifica su BES, gestione comportamentale, didattica inclusiva. -Organico di sostegno non sempre sufficiente rispetto alla complessita' dei casi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8FX00A
Indirizzo	VIA BRAVETTA, 336 ROMA 00164 ROMA
Telefono	0666153848
Email	RMIC8FX00A@istruzione.it
Pec	rmic8fx00a@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icpinopuglisiroma.edu.it/

Plessi

VIA DELLA PISANA, 357 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FX017
Indirizzo	VIA DELLA PISANA, 357 ROMA 00164 ROMA
Edifici	• Via della Pisana 357 - 00163 ROMA RM

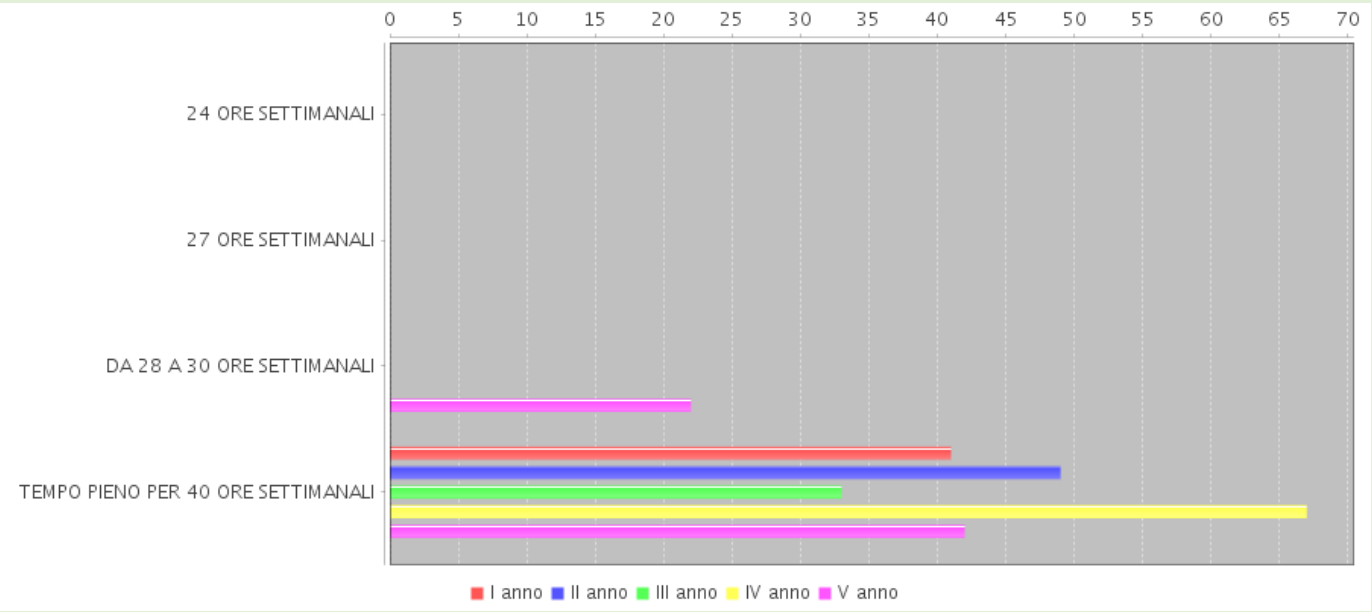
VIA GIOVANNI PONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8FX028
Indirizzo	VIA GIOVANNI PONTI S.N.C. ROMA 00163 ROMA

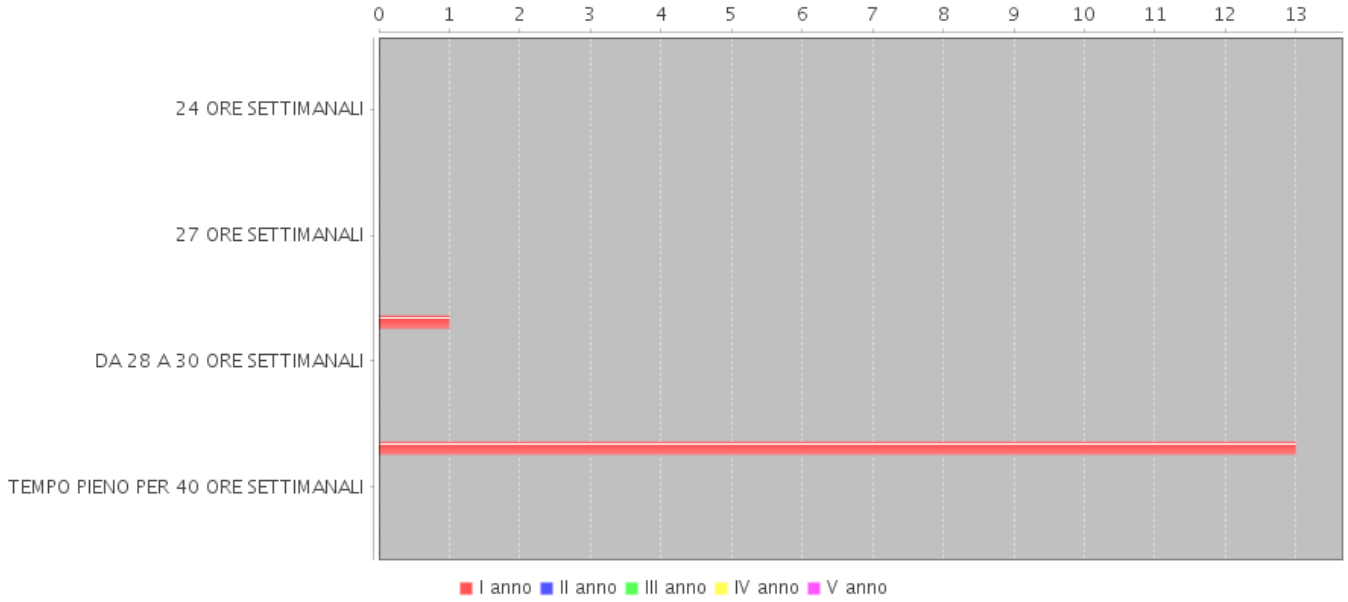
EMANUELA LOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FX01C
Indirizzo	VIA DELLA PISANA, 357 LOC. INCIS PISANA 00163 ROMA
Edifici	• Via della Pisana 357 - 00163 ROMA RM
Numero Classi	14
Totale Alunni	254

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BUON PASTORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8FX02D
Indirizzo	VIA BRAVETTA 336 BRAVETTA 00164 ROMA
Edifici	• Via BRAVETTA 336 - 00164 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

VIA LONGHENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8FX01B
Indirizzo	VIA DI BRAVETTA, 383 E 395 - 00164 ROMA
Numero Classi	9
Totale Alunni	185

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

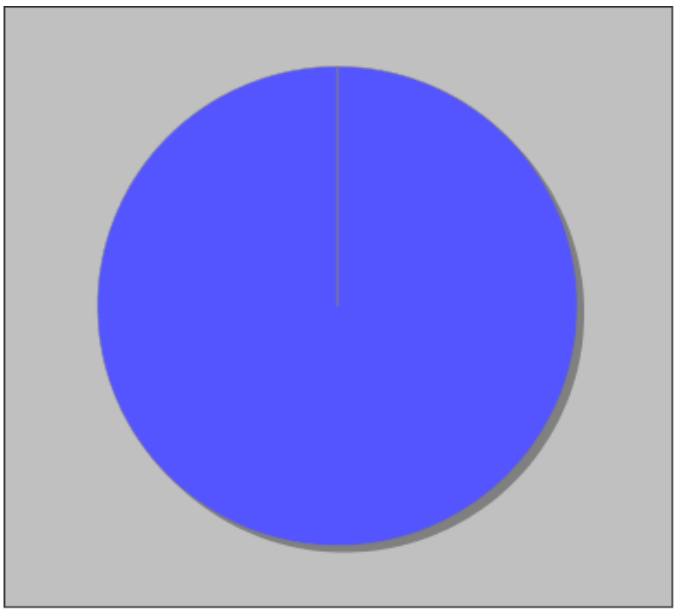
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Ceramica	1
	Musicale	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	96
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	37

Risorse professionali

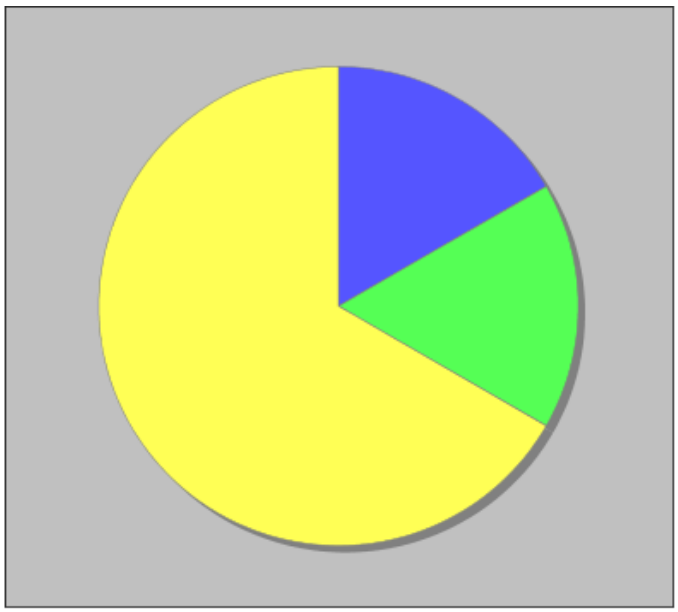
Docenti	91
Personale ATA	24

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento scaturiscono dall'analisi approfondita condotta attraverso il Rapporto di Autovalutazione e tengono conto dei risultati di apprendimento, del contesto socio-culturale di riferimento, delle risorse professionali e materiali disponibili e delle scelte educative che caratterizzano l'identità dell'Istituto Comprensivo.

L'autovalutazione ha restituito un quadro complessivamente positivo, con buoni livelli di partecipazione, inclusione e benessere, ma ha anche evidenziato alcuni ambiti di miglioramento sui quali intervenire in modo sistematico e coordinato. In particolare, sono emerse la necessità di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, di consolidare le competenze di base e di rafforzare le competenze chiave europee, quali autonomia, metodo di studio, competenze digitali, sociali e relazionali, indispensabili per il successo formativo degli alunni.

In coerenza con tali evidenze, la scuola ha individuato come priorità strategiche per il triennio:

- il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alla riduzione del numero di alunni collocati nei livelli più bassi e alla diminuzione della variabilità tra classi e plessi;
- il potenziamento delle competenze chiave europee, intese come insieme di competenze trasversali che supportano gli apprendimenti disciplinari e favoriscono l'autonomia, la motivazione, la partecipazione attiva e il benessere degli alunni.

Tali priorità sono strettamente interconnesse e rispondono all'esigenza di garantire equità, qualità e continuità educativa in tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esse valorizzano inoltre gli investimenti realizzati negli ultimi anni attraverso i progetti PNRR (Scuola 4.0, DM 65, DM 66), orientati all'innovazione degli ambienti di apprendimento, allo sviluppo di metodologie didattiche attive e alla formazione continua del personale.

Le priorità strategiche individuate trovano concreta attuazione attraverso obiettivi di processo articolati nelle diverse aree del RAV (curricolo, ambienti di apprendimento, inclusione, continuità e orientamento, organizzazione, sviluppo professionale, integrazione con il territorio), in un'ottica di miglioramento continuo e condiviso. In questo modo, le azioni di miglioramento non si configurano come interventi isolati, ma come parte integrante di una progettualità unitaria, coerente con il PTOF e con la visione educativa dell'Istituto.

La scuola si riconosce, infatti, come comunità educante inclusiva, attenta al benessere degli alunni, alla valorizzazione delle differenze, alla collaborazione con le famiglie e con il territorio e allo

sviluppo professionale del personale. Le scelte strategiche del triennio mirano a rafforzare questa identità, garantendo percorsi formativi di qualità, capaci di accompagnare ogni alunno nella costruzione delle proprie competenze e del proprio progetto di vita.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettazione comune e valutazione condivisa per il miglioramento degli esiti

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare la coerenza del curricolo, della progettazione e della valutazione nei diversi ordini di scuola, con particolare riferimento alle discipline di base (Italiano, Matematica e Inglese).

Dall'analisi del RAV emerge, infatti, la necessità di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e di consolidare pratiche comuni che garantiscano equità e pari opportunità formative a tutti gli alunni.

Il percorso prevede la sistematizzazione della progettazione per classi parallele, l'elaborazione di prove comuni e la condivisione di criteri di valutazione e rubriche, al fine di rendere più omogenei i processi valutativi e migliorare la lettura dei risultati. L'analisi dei dati, sia interni (prove comuni) sia esterni (prove INVALSI), diventa uno strumento stabile per riflettere sull'efficacia delle strategie didattiche adottate e per orientare le azioni di recupero e potenziamento.

Attraverso questo percorso, la scuola intende consolidare una cultura della valutazione formativa, capace di sostenere il miglioramento degli apprendimenti e di rendere più consapevoli docenti e alunni rispetto ai traguardi da raggiungere.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la

percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione comune per classi parallele con prove condivise, rubriche valutative e criteri comuni.

Consolidare il curricolo verticale delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e delle competenze chiave.

Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie attive, laboratoriali, cooperative e problem solving.

Continuita' e orientamento

Rafforzare le attivita' ponte tra ordini di scuola e il monitoraggio dei risultati degli alunni nel percorso successivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire la coerenza tra PTOF, priorita' del RAV e azioni progettuali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e materiali comuni

---

Attività prevista nel percorso: OSSERVAZIONE SISTEMATICA delle abilità logico-matematiche (classi terze)

Descrizione dell'attività	L'attività di osservazione sistematica delle abilità logico-matematiche si inserisce nel Piano di Miglioramento dell'Istituto come azione di prevenzione, monitoraggio e potenziamento delle competenze matematiche di base negli alunni delle classi terze della scuola primaria. Il progetto prevede l'osservazione strutturata e sistematica delle competenze logico-matematiche, attraverso strumenti condivisi e prove specifiche, finalizzate a rilevare il livello di sviluppo delle abilità di ragionamento, problem solving, comprensione numerica e logica. Le osservazioni sono condotte dalle insegnanti di classe, con il supporto di esperti esterni, e consentono di individuare eventuali fragilità o difficoltà negli apprendimenti matematici, al fine di progettare interventi didattici mirati e strategie di potenziamento personalizzate.

	L'azione mira a rafforzare l'efficacia dell'insegnamento della matematica, a sostenere il successo formativo degli alunni e a promuovere pratiche didattiche inclusive, prevenendo situazioni di insuccesso scolastico e favorendo una maggiore consapevolezza professionale dei docenti rispetto ai processi di apprendimento logico-matematici.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Insegnante Emanuela Valeriani
Risultati attesi	• • Individuazione precoce delle difficoltà nelle abilità logico-matematiche degli alunni delle classi terze; • Miglioramento della capacità di monitoraggio sistematico degli apprendimenti matematici; • Progettazione e attivazione di interventi di potenziamento mirati e personalizzati; • Rafforzamento delle competenze didattiche e valutative dei docenti nell'area logico-matematica; • Incremento del successo formativo e della motivazione allo studio della matematica; • Riduzione delle difficoltà persistenti negli apprendimenti matematici negli anni successivi; • Miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento in ambito matematico. •

Attività prevista nel percorso: OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEI PREREQUISITI DI LETTO-SCRITTURA E DEGLI APPRENDIMENTI

Descrizione dell'attività	L'attività di osservazione sistematica dei prerequisiti di letto-scrittura e degli apprendimenti si inserisce nel Piano di Miglioramento dell'Istituto come azione di prevenzione e di potenziamento precoce delle difficoltà di apprendimento, in coerenza con la normativa vigente in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il progetto coinvolge gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria e prevede l'utilizzo di strumenti di osservazione e prove standardizzate per la rilevazione dei prerequisiti della letto-scrittura e delle abilità di apprendimento. Le osservazioni sono effettuate dalle insegnanti di classe, in collaborazione con esperti logopedisti, e consentono di individuare precocemente eventuali aree di fragilità, al fine di attivare tempestivi percorsi di potenziamento didattico e strategie educative mirate. L'azione ha una forte valenza inclusiva e preventiva, poiché mira a sostenere il successo formativo degli alunni, a rafforzare la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e a ridurre il rischio di insuccesso e dispersione scolastica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Insegnante E. Valeriani docente di scuola primaria Insegnante Laura Garroni docente di scuola dell'infanzia
Risultati attesi	• individuazione precoce delle difficoltà nei prerequisiti della letto-scrittura e negli apprendimenti di base; • miglioramento della capacità della scuola di rispondere in modo tempestivo e mirato ai bisogni educativi degli alunni; • attivazione di interventi di potenziamento didattico personalizzati per gli alunni che presentano fragilità; • rafforzamento delle competenze professionali dei docenti nell'osservazione sistematica e nella lettura dei bisogni educativi; • maggiore continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; • incremento del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni; • riduzione del rischio di insuccesso scolastico e prevenzione della dispersione; • miglioramento complessivo della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: "OPEN SCHOOL"

Descrizione dell'attività	Il progetto "Open School" si inserisce nel Piano di Miglioramento dell'Istituto come azione strategica finalizzata a favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e a sostenere gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola primaria

	alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria dei plessi Loi e Buon Pastore, nonché agli alunni provenienti dalle scuole primarie paritarie del territorio e da scuole vicine. Le attività prevedono la partecipazione degli alunni della scuola primaria a lezioni e attività laboratoriali svolte presso la scuola secondaria di primo grado, consentendo loro di sperimentare ambienti, modalità organizzative e approcci didattici tipici del nuovo ordine di scuola. Attraverso l'esperienza diretta, il progetto intende ridurre l'ansia legata al cambiamento, favorire una conoscenza più consapevole del percorso scolastico successivo e promuovere un clima di accoglienza, accompagnamento e orientamento. L'azione contribuisce a rafforzare la collaborazione tra i diversi ordini di scuola e a sostenere scelte scolastiche più consapevoli, favorendo il successo formativo e la continuità del percorso educativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondo Di Istituto
Responsabile	Professoressa di scuola secondaria di primo grado:Silvia Roia
Risultati attesi	• Miglioramento della continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; • Maggiore familiarità degli alunni con ambienti, modalità

organizzative e approcci didattici della scuola secondaria;
- Riduzione delle difficoltà e dell'ansia legate al passaggio di ordine di scuola;
- Aumento della consapevolezza e della motivazione rispetto al percorso scolastico successivo;
- Sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento e il cambiamento;
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica dell'Istituto;
- Miglioramento degli esiti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria;
- Contributo alla prevenzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.

Percorso n° 2: Curricolo verticale e sviluppo delle competenze chiave per il successo formativo

Il percorso si propone di strutturare in modo più sistematico e coerente un curricolo verticale orientato allo sviluppo delle competenze chiave europee, riconosciute come fattori determinanti per il successo scolastico e formativo degli alunni.

L'autovalutazione ha evidenziato la necessità di rafforzare, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado, competenze trasversali quali autonomia nello studio, capacità organizzative, uso consapevole delle tecnologie e competenze relazionali.

Il percorso valorizza gli investimenti realizzati negli ultimi anni grazie ai progetti PNRR (Scuola 4.0, DM 65, DM 66), promuovendo un utilizzo più strutturato degli ambienti di apprendimento innovativi e delle metodologie didattiche attive, laboratoriali e cooperative. La progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari consente di integrare le competenze chiave nei percorsi disciplinari, favorendo l'apprendimento significativo e la partecipazione attiva degli alunni.

Attraverso questo percorso, la scuola intende accompagnare progressivamente gli alunni nello sviluppo della consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, rafforzando la capacità di “imparare a imparare” e di trasferire le competenze acquisite in contesti diversi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare il curricolo verticale delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e delle competenze chiave.

Ambiente di apprendimento

Potenziare metodologie attive, laboratoriali, cooperative e problem solving.

Favorire un'organizzazione flessibile degli spazi che supporti la personalizzazione degli apprendimenti e sostenere l'uso didattico diffuso degli ambienti PNRR (smart board, robotica, STEM,)

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire la coerenza tra PTOF, priorita' del RAV e azioni progettuali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e materiali comuni

---

Attività prevista nel percorso: Sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza digitale nel curricolo verticale

Descrizione dell'attività	La scuola sviluppa in modo progressivo e verticale le competenze digitali e di cittadinanza attiva, promuovendo l'uso consapevole delle tecnologie, il rispetto delle regole della comunicazione online e la capacità di creare contenuti digitali. I Progetti di riferimento sono: • Digital Kids • Futuro STEM: Coding e robotica per bambini • Percorsi di tecnologia e coding nella secondaria Le Attività proposte rafforzano l'autonomia,la responsabilità,la

	collaborazione e il pensiero critico,contribuendo alla formazione di cittadini digitali consapevoli e competenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Estate del PN scuole competenze e Scuole aperte il pomeriggio,la sera e nei weekend del comune di Roma
Responsabile	Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado : Insegnante Alessandra Ronchetti Prof.ssa Savina Ponziani Prof.ssa Sarah Ciccone
Risultati attesi	• Sviluppo progressivo delle competenze digitali degli alunni nei diversi ordini di scuola; • Acquisizione di un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali; • Miglioramento delle capacità di problem solving e di pensiero computazionale; • Incremento dell'autonomia e della responsabilità personale nell'utilizzo degli strumenti digitali; • Rafforzamento delle competenze di collaborazione e comunicazione attraverso ambienti digitali; • Maggiore consapevolezza delle regole della comunicazione online e dei principi della cittadinanza digitale; • Aumento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività didattiche; • Contributo al successo formativo e alla riduzione del rischio di esclusione e insuccesso scolastico.

Percorso n° 3: Inclusione e personalizzazione per il miglioramento degli esiti e delle competenze

Il percorso di miglioramento è orientato a rafforzare ulteriormente le pratiche di inclusione, personalizzazione e differenziazione didattica, in risposta all'aumento di alunni con BES, DSA, NAI e fragilità emotive emerso nel RAV.

L'obiettivo è garantire a tutti gli alunni un percorso formativo equo e di qualità, riducendo il rischio di insuccesso scolastico e favorendo il pieno sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave.

Il percorso prevede interventi mirati di recupero e potenziamento, l'utilizzo sistematico dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) come strumenti di progettazione e monitoraggio, nonché l'adozione diffusa di metodologie inclusive e cooperative. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive, anche attraverso la collaborazione con lo sportello d'ascolto e con i servizi territoriali.

Attraverso questo percorso, la scuola intende creare ambienti di apprendimento sempre più accoglienti e motivanti, capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e di sostenere il miglioramento degli esiti scolastici e del benessere complessivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei

risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Favorire un'organizzazione flessibile degli spazi che supporti la personalizzazione degli apprendimenti e sostenere l'uso didattico diffuso degli ambienti PNRR (smart board, robotica, STEM,)

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di PEI, PDP e interventi mirati di recupero e potenziamento.

Rafforzare strategie di didattica inclusiva per BES, DSA, NAI e alunni con fragilita' emotive.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire la coerenza tra PTOF, priorita' del RAV e azioni progettuali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la condivisione di buone pratiche e materiali comuni

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare collaborazioni con ASL, Municipio XII, S. Egidio, sportelli psicologici e associazioni per sostenere benessere e inclusione.

Attività prevista nel percorso: Insieme si Vola più in alto

Descrizione dell'attività	L'attività "Insieme si vola più alto" si inserisce nel Piano di Miglioramento dell'Istituto come azione strategica per la

	promozione dell'inclusione, del benessere scolastico e della personalizzazione dei percorsi educativi. L'iniziativa prevede la realizzazione di giornate dedicate all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità, rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con il coinvolgimento attivo di docenti ed esperti esterni. Attraverso attività laboratoriali, momenti di ascolto, narrazione e confronto, il progetto mira a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'altro, alla valorizzazione delle differenze e alla costruzione di relazioni positive, favorendo un clima scolastico accogliente e inclusivo. L'azione contribuisce allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive, promuovendo l'empatia, la collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo classe, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	Insegnanti di sostegno della suola primaria Francesca Tatì e Alessia Nardone.
Risultati attesi	• Miglioramento del clima relazionale e del benessere all'interno dei gruppi classe; • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; • Sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali degli alunni; • Maggiore consapevolezza del valore della diversità come risorsa;

- Incremento dell'autostima e della fiducia in sé degli alunni;
- Miglioramento delle capacità di collaborazione e di rispetto reciproco;
- Maggiore partecipazione e coinvolgimento nelle attività scolastiche;
- Contributo alla prevenzione del disagio, dell'esclusione e dell'insuccesso scolastico.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di supporto alle abilità di base Alfabetizzazione L2

Descrizione dell'attività	Il Laboratorio di supporto alle abilità di base – Alfabetizzazione L2 si inserisce tra le azioni di inclusione e personalizzazione dei percorsi educativi dell'Istituto, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. L'attività è rivolta agli alunni e alle alunne che presentano difficoltà linguistiche e comunicative in lingua italiana e intende supportare il loro percorso scolastico attraverso interventi mirati di alfabetizzazione in italiano L2. Il laboratorio propone attività didattiche strutturate e flessibili, finalizzate allo sviluppo delle competenze comunicative funzionali necessarie per la partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale, favorendo un approccio inclusivo e rispettoso dei tempi e degli stili di apprendimento individuali. L'azione contribuisce a promuovere l'integrazione, il benessere e il successo formativo degli alunni, rafforzando la motivazione allo studio e la partecipazione alle attività didattiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	L'insegnante Debora Panizza referente del progetto Scuole aperte il Pomeriggio,la sera e nei Weekend.
Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze comunicative in lingua italiana L2, in particolare nelle situazioni di vita scolastica; • Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli alunni alle attività didattiche; • Riduzione delle difficoltà di comprensione e comunicazione in ambito scolastico; • Rafforzamento dell'autonomia e della fiducia in sé degli alunni; • Miglioramento dell'inclusione e dell'integrazione nel gruppo classe;S • Supporto al successo formativo e alla continuità del percorso scolastico; • Prevenzione della dispersione scolastica e del rischio di esclusione educativa; • Valorizzazione delle differenze linguistiche e culturali come risorsa.

Attività prevista nel percorso: Esprimersi per appartenere

Descrizione dell'attività	Il progetto "Esprimersi per appartenere", inserito nel Piano Estate – PN Scuole e Competenze, si colloca nel percorso di inclusione e personalizzazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto ed è rivolto agli alunni non italofoni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il modulo si propone di sviluppare la competenza linguistica in italiano L2 attraverso attività che valorizzano l'espressione culturale, la narrazione di sé e il confronto interculturale, favorendo un apprendimento significativo e motivante. L'approccio didattico è di tipo comunicativo e laboratoriale e utilizza contenuti culturali, artistici e autobiografici che consentono agli alunni di riconoscere e valorizzare la propria identità, facilitando al contempo l'ingresso nella cultura scolastica italiana. Attraverso la realizzazione di piccoli progetti espressivi (diari illustrati, teatro delle emozioni, libri delle parole nuove, poster culturali), gli alunni sono accompagnati nello sviluppo delle abilità linguistiche orali e scritte, nella costruzione di relazioni positive e nella partecipazione attiva alla vita scolastica. L'azione contribuisce a rafforzare l'inclusione, il benessere e il successo formativo, contrastando il rischio di isolamento, insuccesso e dispersione scolastica.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Estate 2025-2026_PN SCUOLA E COMPETENZE-ESO4.6.A4.A
Responsabile	Docenti candidati e selezionati attaverso Bando di selezione interno.

Risultati attesi	• Miglioramento delle competenze linguistiche in italiano L2, in particolare nelle abilità di comprensione e produzione orale e scritta; • Ampliamento del lessico di base e funzionale alla vita scolastica e sociale; • Maggiore capacità di esprimere vissuti, emozioni e pensieri attraverso la lingua italiana; • Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento nelle attività scolastiche; • Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza della propria identità culturale; • Miglioramento delle relazioni interpersonali e del senso di appartenenza al gruppo; • Riduzione delle difficoltà comunicative e del rischio di esclusione e dispersione scolastica; • Sostegno al successo formativo e alla continuità del percorso scolastico.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le principali caratteristiche innovative dell'Istituto si collocano all'interno di una visione educativa orientata al miglioramento continuo, all'inclusione e allo sviluppo delle competenze chiave, in coerenza con gli esiti dell'autovalutazione e con le priorità strategiche individuate per il triennio.

Un primo elemento di innovazione riguarda la trasformazione degli ambienti di apprendimento, resa possibile dagli investimenti del PNRR Scuola 4.0. Tutte le aule sono dotate di smart board e la scuola ha realizzato spazi laboratoriali digitali e STEM, introducendo strumenti quali robotica educativa, LEGO Spike, stampante 3D e tecnologie digitali a supporto della didattica. Tali ambienti non sono concepiti come meri spazi tecnologici, ma come contesti di apprendimento flessibili, orientati alla didattica attiva, laboratoriale e cooperativa.

Un secondo elemento innovativo è rappresentato dall'evoluzione delle metodologie didattiche, che privilegiano l'apprendimento per competenze, il problem solving, la progettazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali. L'innovazione metodologica è sostenuta da un investimento strutturato nella formazione del personale docente, realizzata attraverso i percorsi PNRR (DM 66) e orientata all'uso efficace delle tecnologie, alla valutazione per competenze e alla didattica inclusiva.

Un ulteriore aspetto di innovazione riguarda la centralità delle competenze chiave europee, integrate nel curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In particolare, la scuola promuove in modo intenzionale lo sviluppo dell'autonomia, del metodo di studio, delle competenze digitali, sociali ed emotive, riconoscendole come prerequisiti fondamentali per il successo scolastico e formativo.

Rilevante è anche l'attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, in risposta all'aumento degli alunni con BES, DSA, NAI e fragilità emotive. L'uso sistematico di PEI e PDP, l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento, la collaborazione con servizi territoriali e la presenza dello sportello d'ascolto rappresentano elementi innovativi di presa in carico globale dell'alunno, che integrano dimensione didattica, relazionale ed emotiva.

Dal punto di vista organizzativo, la scuola ha sviluppato pratiche innovative di monitoraggio e

autovalutazione, utilizzando in modo sistematico i dati (prove comuni, INVALSI, osservazioni) per orientare le scelte didattiche e organizzative. Il Piano di Miglioramento si configura come strumento dinamico, integrato nel PTOF, che guida le azioni di innovazione in modo coerente e condiviso.

Infine, l'innovazione si manifesta nella costruzione di una comunità educante aperta al territorio, attraverso reti e collaborazioni con enti locali, associazioni, servizi socio-sanitari e realtà del terzo settore. Tali collaborazioni ampliano le opportunità educative, rafforzano il benessere degli alunni e favoriscono una scuola capace di rispondere ai bisogni del contesto.

Nel loro insieme, questi elementi delineano un modello di scuola innovativa non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche pedagogico, organizzativo e culturale, orientato all'equità, alla qualità degli apprendimenti e allo sviluppo integrale della persona.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove pratiche didattiche innovative orientate all'apprendimento per competenze, alla didattica laboratoriale e cooperativa e al problem solving. L'uso consapevole delle tecnologie e degli ambienti digitali favorisce il coinvolgimento attivo degli alunni e lo sviluppo di autonomia e metodo di studio.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola investe in modo strutturato nella formazione continua del personale docente e ATA, con particolare attenzione all'innovazione metodologica, alla didattica digitale, alla valutazione per competenze e all'inclusione. Le pratiche innovative vengono condivise e documentate nei gruppi di lavoro.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come strumento formativo e di miglioramento continuo. La scuola utilizza prove comuni, rubriche valutative e analisi dei dati INVALSI per orientare la progettazione didattica e ridurre la variabilità degli esiti tra classi.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo verticale integra competenze disciplinari e competenze chiave europee, valorizzando strumenti didattici innovativi e ambienti di apprendimento flessibili. Le attività laboratoriali e interdisciplinari favoriscono l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola opera in rete con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni e realtà del territorio per ampliare l'offerta formativa e sostenere inclusione, benessere e orientamento. Le collaborazioni rafforzano il ruolo della scuola come comunità educante.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie agli investimenti del PNRR, la scuola ha trasformato le aule e i laboratori in ambienti di apprendimento innovativi, dotati di smart board, strumenti digitali e STEM. Gli spazi sono progettati per sostenere metodologie attive, inclusive e personalizzate.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse dal Ministero (PNRR Scuola 4.0, DM 65, DM 66, DM 19), integrandole nel PTOF e nel Piano di Miglioramento per migliorare la qualità degli apprendimenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Pino Puglisi - Ambienti di apprendimento innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Pino Puglisi, grazie ai fondi del PNRR, intende riorganizzare completamente la maggior parte delle aule, creando nuovi scenari di apprendimento per una didattica moderna, interattiva e coinvolgente che consenta l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate, di esplorare, comunicare e imparare un modo di pensare digitale. Ciò ad inverare il fatto che il digitale non può e non deve essere relegato solo ad un ambito disciplinare o a un laboratorio specifico ma, allo stato attuale, deve essere pervasivo e diventare uno strumento da utilizzare al pari degli altri. Obiettivo dell'azione è quello di riprogettare gli spazi con l'intento di ricercare nuovi equilibri, metodi di lavoro, connessioni: ogni ambiente sarà un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative. Gli ambienti di apprendimento saranno spazi adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi e della diffusione dei saperi in una prospettiva olistica. Le tecnologie digitali che intendiamo utilizzare consentiranno di attivare percorsi di

insegnamento/apprendimento con ampie potenzialità, con un coinvolgimento sempre maggiore degli alunni. L'intento è quello di costruire ambienti didattici fortemente inclusivi dove sarà possibile sperimentare nuove strategie didattiche che permettano di attivare i diversi stili di apprendimento e di sviluppare la relazione tra pari, tra il singolo e il gruppo. Verrà ripensato il concetto di aula: gli spazi diverranno aule per una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti digitali appropriati e fortemente inclusivi. In particolare, si trasformeranno fisicamente 30 ambienti di apprendimento e la rivoluzione didattica e metodologica avrà impatto su tutto l'Istituto. Si lavorerà utilizzando arredi presenti nella scuola e di nuova acquisizione in modo flessibile e rimodulabile in modo che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Le aule saranno progettate per permettere una maggiore flessibilità degli spazi e consentire una rapida riconfigurazione a seconda delle esigenze. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie. Verranno acquistati Digital board che andranno a sostituire le LIM non più utilizzabili. Inoltre sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica intelligente, per il risparmio energetico. La didattica adottata nel nostro Istituto è quella di creare ambienti di apprendimento funzionali ad un pensiero divergente e computazionale. In tale contesto l'insegnante svolgerà un ruolo di coordinamento delle singole attività didattiche, affinché il processo cognitivo sia il risultato del reciproco scambio di conoscenze tra alunno e alunno e tra insegnante ed alunni, in un contesto educativo dove tutti imparano da tutti.

Importo del finanziamento

€ 159.126,80

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	22.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

Progetto: Progettare la scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale della didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. I progetti di didattica digitale integrata e la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico costituiscono una enorme opportunità per la scuola. Grazie agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Si manifesta quindi l' esigenza dell'Istituto di formare il personale scolastico all' utilizzo di tale strumenti nelle proprie lezioni. A tal fine i docenti hanno evidenziato

la poca conoscenza degli stessi , non solo da un punto di vista tecnico, ma soprattutto rispetto alla strategia migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche. La formazione sarà quindi rivolta ad acquisire metodologie innovative efficaci nonché a favorire un ambiente di apprendimento digitale inclusivo che mira ad acquisire conoscenze chiave di base da integrare nelle lezioni frontali anche al fine di abbattere le barriere di tipo sociale o fisico, stimolando forme di apprendimento coinvolgenti anche per gli alunni con disabilità. Uno sguardo sarà rivolto anche dell'educazione civica perché è fondamentale per studenti, docenti e famiglie essere pienamente consapevoli che dietro a straordinarie potenzialità legate alla tecnologia si celano profonde implicazioni sociali, culturali ed etiche. Focale è poi l'esigenza di avviare percorsi sulla didattica orientativa per gli studenti più grandi attraverso un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità. È stata altresì evidenziata l'esigenza, da parte del DSGA e del personale ATA di un percorso di aggiornamento sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse, ritenute particolarmente cruciali per il corretto funzionamento delle attività didattiche dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 57.349,36

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	73.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Pino Puglisi - Competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto della nostra scuola "Pino Puglisi - Competenze STEM e multilinguistiche", relativo al "PNRR, Missione 4 Istruzione Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)", si prefigge, come specificato nelle correlate istruzioni operative, i seguenti obiettivi: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunne e alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; il secondo obiettivo è la realizzazione di percorsi di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2; il terzo obiettivo è la realizzazione di corsi di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

Importo del finanziamento

€ 87.755,73

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Futuro Insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto dell'Istituto Comprensivo Pino Puglisi, si inserisce nel quadro tracciato dal D.M. del 2 Febbraio 2024, n. 19 per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica. Nel quartiere dove è situata la scuola si è registrato negli ultimi anni un incremento delle famiglie provenienti da contesti migratori e famiglie in situazioni di svantaggio sociale ed economico. Ciò ha determinato un aumento della povertà educativa e della dispersione scolastica degli alunni, in particolare quella in forma implicita. Sulla base di tali premesse, il progetto, ha lo scopo di assicurare una formazione di qualità e inclusiva per tutti gli alunni,

ponendo particolare attenzione a quelli provenienti da famiglie svantaggiate e, in generale, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, garantendo percorsi di apprendimento inclusivi e stimolanti. L'obiettivo è ridurre i divari negli apprendimenti, ossia colmare le differenze tra gli studenti che frequentano il nostro Istituto e favorire il successo scolastico potenziando le competenze di base. Fondamentale è anche supportare il benessere psicologico degli alunni poiché la scuola è il luogo dove si educa avendo cura della dimensione emotivo-sentimentale dei ragazzi al fine di prevenire fenomeni di disagio, esclusione sociale, bullismo e cyberbullismo, creando un ambiente scolastico accogliente e sicuro. Le metodologie principali che verranno impiegate sono quelle considerate più adatte a favorire lo sviluppo del pensiero critico, della cooperazione, dell'autonomia, dell'orientamento. Queste includeranno: attività per lo sviluppo delle abilità metacognitive, attività di tutoraggio tra pari, insegnamento personalizzato o in piccoli gruppi per il recupero e il potenziamento, laboratori, attività collaborative e l'uso di strumenti digitali.

Importo del finanziamento

€ 52.125,73

Data inizio prevista

27/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0

Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo è orientata alla formazione integrale della persona, al successo formativo di tutti gli alunni e allo sviluppo delle competenze chiave europee, in un'ottica di continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

La proposta formativa si fonda su un curricolo verticale unitario, progettato in coerenza con le Indicazioni Nazionali, che valorizza gli apprendimenti disciplinari e promuove competenze trasversali quali autonomia, metodo di studio, competenze digitali, sociali e civiche. Il curricolo è arricchito da attività laboratoriali, interdisciplinari e da iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate a rispondere ai bisogni degli alunni e alle caratteristiche del contesto territoriale.

L'Istituto promuove una didattica inclusiva e personalizzata, attenta alla valorizzazione delle differenze e al sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento, strategie metodologiche flessibili e la collaborazione con servizi e risorse del territorio.

Particolare rilievo assume l'innovazione didattica e organizzativa, sostenuta dall'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali e degli ambienti di apprendimento innovativi, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le azioni previste dal Piano RiGenerazione Scuola. Tali scelte favoriscono lo sviluppo del curricolo di Educazione civica e di una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

L'Offerta Formativa si realizza all'interno di un clima educativo orientato al benessere psicofisico degli alunni, alla qualità delle relazioni e alla collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è concepita come parte integrante del processo educativo, con funzione formativa e orientativa, finalizzata al miglioramento continuo della qualità dell'azione didattica.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DELLA PISANA, 357	RMAA8FX017
VIA GIOVANNI PONTI	RMAA8FX028

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EMANUELA LOI	RMEE8FX01C
BUON PASTORE	RMEE8FX02D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA LONGHENA	RMMM8FX01B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita per i tre ordini di scuola viene garantito attraverso una progettazione curricolare verticale che mira alla formazione integrale della persona e allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva. L'Istituto approfondisce il monitoraggio e il consolidamento di tali risultati attraverso:

- Sviluppo dell'Autonomia e del Pensiero Critico: I traguardi non sono intesi come semplice accumulo di nozioni, ma come capacità dell'alunno di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare situazioni nuove, risolvere problemi e argomentare le proprie scelte in modo consapevole e autonomo.
- Padronanza degli Strumenti Digitali: Coerentemente con l'uso degli ambienti PNRR e le attività STEM, si persegue il traguardo di un utilizzo etico e funzionale delle tecnologie. Gli studenti in uscita devono essere in grado di selezionare informazioni attendibili e utilizzare linguaggi multimediali per comunicare efficacemente.
- Consapevolezza Civica e Sociale: In linea con la missione dell'I.C. "Pino Puglisi", il traguardo d'eccellenza riguarda la maturazione di una coscienza civile basata sul rispetto delle regole, sulla cura del bene comune e sulla capacità di collaborare positivamente in contesti

eterogenei.

- Continuità Didattica e Raccordi Metodologici: Il passaggio tra i diversi ordini di scuola è supportato da una condivisione di metodologie che permette di monitorare la progressione dei traguardi, assicurando che le competenze di base siano consolidate e fungano da prerequisito per i livelli successivi di istruzione.
- Valutazione come Processo di Crescita: L'Istituto utilizza i momenti di verifica e le prove comuni non solo per certificare i risultati, ma come occasione per l'alunno di riflettere sui propri progressi e sulle proprie inclinazioni, favorendo una graduale maturazione della capacità di autovalutazione.

Insegnamenti e quadri orario

PINO PUGLISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLA PISANA, 357 RMAA8FX017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIOVANNI PONTI RMAA8FX028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EMANUELA LOI RMEE8FX01C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BUON PASTORE RMEE8FX02D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA LONGHENA RMMM8FX01B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento trasversale di Educazione civica è previsto per tutti gli anni di corso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, come stabilito dalla Legge 92/2019.

Le attività di Educazione civica sono progettate in modo trasversale e interdisciplinare e realizzate all’interno delle diverse discipline del curricolo, senza incremento dell’orario scolastico complessivo.

SCUOLA PRIMARIA

- Classe I 33 ore annue
- Classe II 33 ore annue
- Classe III 33 ore annue
- Classe IV 33 ore annue
- Classe V 33 ore annue

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- Classe I 33 ore annue
- Classe II 33 ore annue
- Classe III 33 ore annue

Approfondimento

L’insegnamento di Educazione civica è coordinato da due docenti referenti per ogni ordine e grado ed è oggetto di valutazione periodica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le linee guida ministeriali. Le attività sono collegate ai temi della cittadinanza digitale, della sostenibilità ambientale e della Costituzione.

Curricolo di Istituto

PINO PUGLISI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Pino Puglisi costituisce il riferimento unitario per la progettazione educativo-didattica e accompagna il percorso formativo degli alunni dai 3 ai 14 anni, garantendo continuità, coerenza e progressività degli apprendimenti nei diversi ordini di scuola.

Esso è elaborato in conformità alle Indicazioni Nazionali per il curricolo, alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente e agli indirizzi strategici definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il curricolo è strutturato in un'ottica verticale e per competenze, promuovendo l'unitarietà del sapere attraverso il graduale passaggio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado, nel rispetto delle specificità di ciascun segmento scolastico.

Tutte le discipline concorrono, in modo trasversale, allo sviluppo delle otto competenze chiave europee, favorendo l'integrazione tra conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Per la scuola dell'infanzia, il curricolo valorizza l'esperienza diretta, il gioco, l'esplorazione e la relazione come modalità privilegiate di apprendimento, promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. L'ambiente di apprendimento è progettato come spazio accogliente, inclusivo e stimolante, in cui routine, tempi distesi e organizzazione degli spazi assumono una rilevante funzione educativa e formativa.

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, il curricolo definisce con chiarezza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, articolati per nuclei

tematici e discipline, sostenendo il progressivo consolidamento delle competenze di base, lo sviluppo del pensiero critico, dell'autonomia e del metodo di studio. La progettazione didattica si realizza attraverso Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari, con attenzione alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.

Il curricolo integra in modo sistematico l'insegnamento trasversale di Educazione civica, sviluppato in coerenza con la Legge 92/2019 e articolato attorno ai nuclei tematici della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, anche in raccordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale e il Piano RiGenerazione Scuola.

L'Istituto promuove metodologie didattiche attive, laboratoriali e inclusive, quali il cooperative learning, il problem solving, la didattica per competenze e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, anche attraverso gli ambienti di apprendimento innovativi realizzati grazie ai finanziamenti PNRR.

La valutazione è parte integrante del curricolo ed è intesa come strumento formativo e di miglioramento continuo, finalizzato a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

Il Curricolo d'Istituto rappresenta pertanto uno strumento dinamico, condiviso dalla comunità professionale, monitorato e aggiornato sulla base degli esiti formativi, dei bisogni emergenti e delle priorità strategiche individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far acquisire agli alunni la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, favorendo la comprensione del loro significato e della loro funzione nella vita quotidiana.
Attraverso attività didattiche gradualmente più complesse, gli alunni sono guidati a riconoscere i diritti e i doveri della persona, il valore delle regole condivise, il rispetto dell'altro e delle istituzioni, sviluppando comportamenti responsabili e atteggiamenti di cittadinanza attiva all'interno della comunità scolastica e sociale.
L'obiettivo promuove inoltre la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità più ampia, nazionale ed europea, fondata sui principi di uguaglianza, solidarietà e legalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è affrontato ,con progressiva complessità e approfondimento in relazione all'età, in forma introduttiva nelle classi iniziali e consolidato e approfondito nelle classi quarte e quinte, anche in raccordo con i contenuti di storia e geografia. Attraverso esperienze concrete, discussioni guidate, attività cooperative e situazioni di vita scolastica, gli alunni apprendono il valore delle regole come strumento di convivenza civile, maturano il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea e sviluppano atteggiamenti di rispetto, solidarietà e collaborazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a promuovere negli alunni la consapevolezza del valore della persona e del principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, favorendo atteggiamenti di rispetto, inclusione e responsabilità nelle relazioni interpersonali. Attraverso attività educative, riflessioni guidate e situazioni di vita scolastica, gli alunni sono accompagnati a riconoscere comportamenti discriminatori, episodi di violenza, bullismo e cyberbullismo, sviluppando capacità di prevenzione, contrasto e gestione dei conflitti in modo non violento.
L'obiettivo contribuisce alla costruzione di un clima scolastico positivo, basato sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto reciproco.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,

animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è sviluppato in modo progressivo, con livelli di approfondimento e responsabilità crescenti e mira a sviluppare negli alunni comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti degli ambienti scolastici e del territorio, favorendo il rispetto dei beni comuni e privati e la tutela delle forme di vita. Attraverso esperienze concrete, attività di cura, progetti di educazione ambientale e riflessioni guidate, gli alunni apprendono il valore della responsabilità individuale e collettiva, della sostenibilità e della cittadinanza attiva, riconoscendo il bene comune come patrimonio di tutti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo viene sviluppato, con progressivo aumento della complessità delle situazioni relazionali e sociali affrontate, attraverso attività cooperative, lavori di gruppo, tutoring tra pari e situazioni di apprendimento condiviso, gli alunni imparano a riconoscere le difficoltà proprie e altrui, a valorizzare le differenze e a contribuire attivamente al benessere della comunità scolastica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la conoscenza delle principali istituzioni del territorio di appartenenza, con particolare riferimento al Comune, ai suoi organi di governo e ai servizi pubblici presenti.
Attraverso attività didattiche, esperienze dirette e percorsi di educazione alla cittadinanza, gli alunni acquisiscono consapevolezza del ruolo delle istituzioni locali nella vita quotidiana e imparano a riconoscere il valore della partecipazione attiva e responsabile alla comunità.
L'obiettivo favorisce inoltre la comprensione del concetto di bene comune e il rispetto delle regole che garantiscono il funzionamento della vita democratica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la conoscenza del Comune come istituzione di riferimento del territorio in cui vivono. Attraverso attività didattiche, esperienze concrete e percorsi di cittadinanza attiva, gli alunni comprendono il ruolo degli organi comunali, le funzioni del Sindaco e della Giunta e l'importanza dei servizi pubblici locali, maturando il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto delle istituzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea attraverso la conoscenza dei principali simboli identitari (stemmi, bandiere, inni).
Gli alunni vengono guidati a comprendere il significato storico e civico di tali simboli e il valore dell'appartenenza alla comunità nazionale, favorendo la costruzione di un'identità personale e collettiva fondata sul rispetto, sulla partecipazione e sulla condivisione dei valori democratici.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la conoscenza delle principali organizzazioni sovranazionali, in particolare dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e delle finalità che esse perseguono nella tutela dei diritti umani, della pace e della cooperazione internazionale.
Attraverso lo studio semplificato delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia, gli alunni sono guidati a riconoscere diritti fondamentali (diritto all'istruzione, alla salute, alla protezione, all'ascolto) e a collegarli alla propria esperienza quotidiana scolastica e sociale, sviluppando consapevolezza, rispetto e senso di responsabilità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza delle regole come strumento fondamentale per garantire la convivenza democratica, il rispetto reciproco e il benessere all'interno della comunità scolastica.
Attraverso esperienze concrete di vita scolastica, gli alunni sono guidati a conoscere, rispettare e condividere le regole comuni, comprendendone il valore e partecipando attivamente alla loro definizione e revisione.
Parallelamente, viene promosso il principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione, favorendo atteggiamenti di rispetto delle differenze individuali e contrastando ogni forma di discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza delle regole come strumento di convivenza democratica e di tutela dei diritti di tutti. Attraverso la vita quotidiana scolastica, gli alunni apprendono a rispettare regole condivise, a partecipare alla loro definizione e revisione e a riconoscere il valore della diversità come risorsa, promuovendo atteggiamenti di rispetto, inclusione e collaborazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Matematica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo promuove la conoscenza delle principali norme di educazione stradale e lo sviluppo di comportamenti responsabili e sicuri nei diversi contesti di mobilità, con l'intervento degli operatori della Polizia Locale. Gli alunni acquisiscono consapevolezza dei corretti comportamenti da adottare come pedoni, ciclisti e utenti della strada, comprendendo l'importanza delle regole per la sicurezza individuale e collettiva.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'importanza di stili di vita sani e responsabili, promuovendo comportamenti corretti per la tutela della salute fisica, emotiva e relazionale.
Attraverso attività educative, riflessioni guidate ed esperienze pratiche, gli alunni apprendono le principali regole di igiene personale e ambientale, una corretta alimentazione, l'importanza dell'attività motoria e della sicurezza nei diversi contesti di vita.
Progressivamente vengono inoltre affrontati, in modo adeguato all'età, i temi legati alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla conoscenza degli effetti dannosi dell'uso di sostanze, favorendo lo sviluppo di capacità di scelta consapevole e responsabile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a far comprendere agli alunni il significato di crescita economica e il valore del lavoro come elementi fondamentali per il benessere individuale e collettivo. Attraverso l'osservazione della realtà quotidiana e semplici attività di ricerca, gli alunni riflettono sul ruolo delle attività economiche, sulle professioni presenti nel contesto di vita e sull'importanza del lavoro per la dignità della persona, la riduzione delle disuguaglianze e il miglioramento della qualità della vita, sviluppando al contempo una prima consapevolezza delle relazioni tra economia, società e sostenibilità ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza del rapporto tra attività umane, ambiente naturale e contesto urbano. Attraverso l'osservazione del territorio di appartenenza e l'analisi di situazioni concrete, gli alunni comprendono come le azioni dell'uomo possano modificare ecosistemi e spazi urbani, individuando comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente, il rispetto del decoro urbano e l'uso sostenibile delle risorse.
L'attività educativa promuove atteggiamenti di cittadinanza attiva, responsabilità individuale e collettiva, sensibilizzando alla cura degli spazi comuni e alla salvaguardia dell'ambiente come bene condiviso.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la conoscenza e la consapevolezza delle istituzioni, degli enti e delle associazioni presenti sul territorio che si occupano della tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale e della protezione degli animali. Attraverso attività di osservazione, ricerca, visite guidate e progetti interdisciplinari, gli alunni comprendono il valore della salvaguardia dei beni comuni e il ruolo attivo dei cittadini nella protezione dell'ambiente e del patrimonio collettivo.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L’obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la capacità di osservare in modo consapevole il territorio in cui vivono, analizzandone le caratteristiche ambientali e urbane. Attraverso attività di esplorazione, ricerca, raccolta dati e discussione guidata, gli alunni riflettono sulla qualità degli spazi pubblici, sull’organizzazione dei servizi di trasporto, sulla gestione dei rifiuti e sull’impatto delle scelte individuali e collettive sull’ambiente.
L’attività promuove atteggiamenti di cittadinanza responsabile, senso di appartenenza al territorio e comportamenti orientati alla sostenibilità ambientale.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza dei principali rischi ambientali e naturali presenti sul territorio e a promuovere comportamenti responsabili e corretti in situazioni di emergenza.

Le attività didattiche mirano a far comprendere il legame tra azione dell'uomo, cambiamenti climatici e aumento dei rischi ambientali, nonché il ruolo delle istituzioni, in particolare della Protezione civile, nella prevenzione e nella gestione delle emergenze.

Sono previste:

- attività di osservazione e analisi del territorio e dei principali rischi ambientali;
- studio di eventi naturali (terremoti, alluvioni, incendi, ondate di calore) attraverso materiali multimediali, simulazioni e casi reali;
- esercitazioni e simulazioni di comportamento corretto in caso di emergenza;
- incontri con esperti o rappresentanti della Protezione civile;
- riflessioni guidate su prevenzione, sicurezza, responsabilità individuale e collettiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza dei principali cambiamenti ambientali e climatici in atto, mettendo in relazione le trasformazioni osservabili nel territorio con le azioni dell'uomo.

Gli alunni sono guidati a riconoscere fenomeni quali l'aumento delle temperature, eventi meteorologici estremi, alterazioni degli ecosistemi, consumo del suolo e inquinamento, riflettendo sulle conseguenze per l'ambiente e la vita quotidiana.

Le attività prevedono:

- osservazione e analisi di fenomeni ambientali locali e globali;
- utilizzo di immagini, dati, grafici, video e documentari;
- discussioni guidate e lavori di gruppo;
- semplici ricerche e raccolta di informazioni;
- collegamenti con comportamenti responsabili e sostenibili da adottare nella vita quotidiana.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza del valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale come bene comune da conoscere, rispettare e tutelare.

Le attività proposte guidano gli alunni all'osservazione del proprio contesto di vita (scuola, quartiere, territorio comunale) per riconoscere monumenti, luoghi storici, tradizioni, beni culturali materiali e immateriali, usi e costumi locali.

Attraverso percorsi interdisciplinari, gli alunni riflettono sull'importanza della conservazione e della valorizzazione del patrimonio, individuando comportamenti responsabili e semplici azioni di tutela (cura degli spazi, rispetto dei beni comuni, valorizzazione delle tradizioni).

Le attività possono includere ricerche, uscite didattiche, osservazioni guidate, lavori di gruppo, produzione di elaborati grafici e digitali, narrazioni e confronti collettivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza che le risorse naturali non sono infinite e che i comportamenti individuali e collettivi incidono sulla loro disponibilità e sulla qualità della vita.

Attraverso l'osservazione della realtà quotidiana e l'esperienza diretta, gli alunni riflettono sull'importanza dell'uso responsabile dell'acqua, degli alimenti e delle risorse energetiche, comprendendo il legame tra consumo consapevole, tutela dell'ambiente e sostenibilità.

Le attività previste includono:

- osservazione e analisi di situazioni concrete di spreco o uso responsabile delle risorse nella vita quotidiana e nell'ambiente scolastico;
- discussioni guidate, letture e produzione di testi orali e scritti sul tema della sostenibilità;
- semplici attività di misurazione e confronto (es. consumo di acqua, raccolta differenziata, riduzione degli sprechi);
- laboratori e compiti di realtà finalizzati all'adozione di comportamenti sostenibili (risparmio idrico ed energetico, corretta gestione degli alimenti);
- realizzazione di cartelloni, campagne di sensibilizzazione e regole condivise di classe.

L'approccio è interdisciplinare e orientato allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'assunzione di comportamenti responsabili e consapevoli nel rispetto

dell'ambiente e delle risorse comuni.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni una prima educazione economico-finanziaria, attraverso esperienze concrete e significative, legate alla vita quotidiana.

Nella scuola primaria gli alunni vengono guidati a:

- comprendere il valore del denaro e il concetto di bisogno/desiderio;
- riconoscere situazioni di spesa e di risparmio nella vita quotidiana;
- simulare semplici situazioni di acquisto, scambio e risparmio;
- riflettere sull'importanza di un uso responsabile delle risorse economiche.

Le attività sono progettate in modo interdisciplinare e favoriscono lo sviluppo di consapevolezza, responsabilità e autonomia, in coerenza con le competenze di cittadinanza previste dalle Linee guida per l'Educazione civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una prima consapevolezza del ruolo del denaro nella vita quotidiana, del suo valore come mezzo di scambio e strumento per soddisfare bisogni personali e collettivi.

Le attività educative mirano a far comprendere la differenza tra bisogni primari e

secondari, il concetto di scelta responsabile e l'importanza di un uso consapevole delle risorse economiche.

Attraverso situazioni concrete e vicine all'esperienza degli alunni (giochi di ruolo, simulazioni di acquisto e vendita, discussione di casi quotidiani), gli studenti sono guidati a riflettere sul significato del denaro, sulle modalità corrette di utilizzo e sulle conseguenze di comportamenti responsabili o non responsabili nella gestione delle risorse economiche.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a sviluppare negli alunni una cultura della legalità, fondata sulla conoscenza delle regole condivise, sul rispetto delle norme e sulla consapevolezza del loro valore per la convivenza civile.

Attraverso attività graduali e adeguate all'età, gli alunni riflettono sul concetto di regola, sul significato di comportamento legale e illegale e sulle conseguenze delle azioni individuali e collettive.

Nel corso del percorso vengono affrontati, in modo progressivo:

- il significato di legalità e giustizia;
- il rispetto delle regole nella vita quotidiana, scolastica e sociale;
- una prima conoscenza dei fenomeni di criminalità organizzata e mafiosa, attraverso esempi, testimonianze, racconti e materiali didattici adeguati;
- il ruolo delle istituzioni e dello Stato nel contrasto all'illegalità;
- l'importanza dell'impegno personale e collettivo per la costruzione di una società più giusta.

Le attività previste includono discussioni guidate, lettura e analisi di testi narrativi e informativi, visione di video, incontri con esperti o rappresentanti delle istituzioni, partecipazione a iniziative e giornate dedicate alla legalità, lavori di gruppo e produzioni individuali o collettive.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni un primo approccio critico all'uso delle informazioni digitali, favorendo la capacità di ricercare contenuti online in modo guidato e consapevole.

Le attività mirano a far comprendere la differenza tra informazioni attendibili e non attendibili, introducendo il concetto di fonte, di autorevolezza e di veridicità dei contenuti digitali.

Attraverso esperienze progressive, gli alunni vengono guidati:

- alla ricerca di informazioni semplici su argomenti di studio o di interesse;
- al confronto tra fonti diverse (siti istituzionali, enciclopedie digitali, materiali selezionati dal docente);
- al riconoscimento di notizie false o fuorvianti;
- all'uso corretto e responsabile degli strumenti digitali e delle piattaforme scolastiche.

Le attività sono svolte con modalità laboratoriali, cooperative e guidate, utilizzando dispositivi digitali e risorse online selezionate.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare competenze di produzione digitale, favorendo un uso attivo, creativo e responsabile delle tecnologie.

Gli alunni sono guidati a:

- utilizzare strumenti digitali per realizzare elaborati semplici (testi, presentazioni, disegni digitali, audio, video);
- organizzare contenuti in modo chiaro e coerente;
- lavorare individualmente e in gruppo utilizzando ambienti digitali;
- rispettare le regole di base della sicurezza e della netiquette.

Le attività includono la realizzazione di presentazioni multimediali, cartelloni digitali, storytelling digitale, prodotti grafici e semplici contenuti audiovisivi, integrati nella didattica disciplinare e interdisciplinare.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a riconoscere le principali fonti di informazione digitale utilizzate nella vita quotidiana e nel contesto scolastico, distinguendo tra siti istituzionali, risorse educative digitali, piattaforme didattiche e contenuti multimediali.

Attraverso attività guidate, imparano a comprendere che non tutte le informazioni presenti in rete hanno lo stesso valore e affidabilità, sviluppando un primo atteggiamento critico e consapevole nell'uso delle risorse digitali.

Le attività prevedono:

- esplorazione guidata di siti web selezionati dall'insegnante;
- utilizzo di motori di ricerca in modalità protetta;
- riconoscimento delle principali caratteristiche di una fonte affidabile (autore, scopo, contesto);
- analisi di contenuti digitali (testi, immagini, video) utilizzati per lo studio;
- riflessione collettiva sull'uso corretto delle informazioni reperite online.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni un uso consapevole, corretto e responsabile degli strumenti digitali per la comunicazione e la collaborazione.

Le attività proposte guidano gli alunni a utilizzare tablet e computer per comunicare in contesti scolastici strutturati, comprendendo le differenze tra comunicazione orale, scritta e digitale.

Attraverso esperienze guidate, gli alunni apprendono:

- le regole di base della comunicazione digitale (netiquette);
- il rispetto dei turni di parola e delle opinioni altrui negli ambienti digitali;
- l'uso corretto di strumenti e piattaforme digitali scolastiche;
- la distinzione tra comunicazioni appropriate e non appropriate nei diversi contesti.

Le attività includono:

- utilizzo guidato di piattaforme didattiche e ambienti digitali della scuola;
- scambio di messaggi e materiali in contesti protetti;
- lavori di gruppo e cooperative learning supportati dal digitale;
- riflessioni guidate su comportamenti corretti e sicuri negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni un uso consapevole, corretto e responsabile degli strumenti digitali utilizzati a scuola.

Attraverso attività guidate, gli alunni apprendono le regole di base per l'utilizzo dei dispositivi digitali (tablet, computer, LIM), comprendendo l'importanza del rispetto delle regole, della sicurezza e della corretta comunicazione negli ambienti digitali.

Le attività proposte includono:

- utilizzo guidato dei dispositivi digitali in classe e nei laboratori;
- prime regole di comportamento negli ambienti digitali scolastici (netiquette di base);
- riflessioni sull'uso corretto degli strumenti tecnologici e sul rispetto degli altri;
- attività pratiche di accesso alle piattaforme didattiche utilizzate dalla scuola;
- discussioni guidate su comportamenti corretti e scorretti nell'uso delle tecnologie.

Le attività sono progettate in modo progressivo, adeguate all'età degli alunni, e integrate nella didattica quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni un utilizzo consapevole, corretto e responsabile degli ambienti digitali scolastici.

Attraverso l'uso guidato delle piattaforme didattiche in dotazione alla scuola, gli alunni apprendono le regole di comportamento nelle classi virtuali, la netiquette, il rispetto dei turni di parola, la corretta gestione degli account e la tutela della privacy.

Le attività prevedono:

- accesso guidato alle piattaforme didattiche scolastiche;
- simulazioni di partecipazione a classi virtuali;
- attività di messaggistica educativa e condivisione di materiali;
- riflessione su comportamenti corretti e scorretti negli ambienti digitali;
- uso responsabile degli strumenti digitali per comunicare e collaborare.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una prima consapevolezza del concetto di identità personale e digitale, distinguendo tra informazioni pubbliche e informazioni private.
Attraverso attività guidate, discussioni collettive, esempi concreti e simulazioni, gli alunni riflettono su quali dati personali possono essere condivisi e quali invece devono essere protetti, comprendendo i rischi connessi a un uso non consapevole degli strumenti digitali.
Sono previste attività di educazione alla sicurezza online, analisi di situazioni quotidiane (uso di tablet, account scolastici, piattaforme didattiche), elaborazione di semplici regole di comportamento digitale e percorsi di prevenzione del cyberbullismo, in coerenza con il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una consapevolezza graduale dei rischi legati all'uso degli strumenti digitali, favorendo comportamenti responsabili e sicuri negli ambienti online e offline.

Le attività proposte guidano gli alunni a:

- riconoscere i principali rischi digitali (uso eccessivo dei dispositivi, esposizione a contenuti non adeguati, contatti con sconosciuti, cyberbullismo);
- comprendere l'importanza della protezione dei dati personali e della privacy;
- riflettere sulle conseguenze dell'uso scorretto delle tecnologie sul benessere psicofisico.

Le metodologie utilizzate includono:

- conversazioni guidate e circle time su esperienze quotidiane legate all'uso di tablet, computer e smartphone;
- analisi di situazioni-problema e brevi video educativi;
- attività laboratoriali e simulazioni di comportamenti corretti negli ambienti digitali;
- realizzazione di semplici cartelloni, regole condivise e prodotti digitali sulla sicurezza online;

- collegamenti con progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Le attività sono integrate nella didattica disciplinare e trasversale e mirano a sviluppare autocontrollo, senso di responsabilità e rispetto di sé e degli altri nell'utilizzo delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono sensibilizzati sui rischi per la salute fisica e psicologica legati all'uso improprio delle tecnologie e sulle dinamiche del bullismo e cyberbullismo. Le attività includono percorsi di educazione al benessere digitale, discussioni guidate, role playing, interventi di prevenzione e progetti di educazione alla legalità e al rispetto reciproco.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni affrontano lo studio della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai Principi fondamentali e agli articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini.
Le attività prevedono:

- lettura guidata e analisi semplificata di articoli costituzionali;
- collegamenti con situazioni della vita scolastica e quotidiana;
- riflessione su fatti di attualità e cronaca per riconoscere l'applicazione o la violazione dei principi costituzionali;
- produzione di testi argomentativi, discussioni guidate e lavori di gruppo;
- utilizzo di materiali digitali e fonti istituzionali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso mira a sviluppare la consapevolezza delle regole come strumento di convivenza democratica.

Le attività comprendono:

- costruzione condivisa del patto di classe;
- riflessione su diritti, doveri e responsabilità personali;
- analisi di situazioni problematiche reali o simulate;
- attività di role playing, dibattito e cooperative learning;
- partecipazione alla vita scolastica attraverso incarichi e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a riconoscere comportamenti discriminatori e violenti, sia in presenza sia online.
Le attività includono:

- analisi di testi narrativi, filmati e casi studio;
- discussioni guidate e circle time;
- percorsi di educazione digitale e uso consapevole dei social;
- progetti sul rispetto, la legalità e il benessere relazionale;
- collaborazione con figure interne ed esterne (referente bullismo, sportello d'ascolto).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso educativo è finalizzato a sviluppare negli studenti il senso di responsabilità individuale e collettiva attraverso la cura degli ambienti scolastici, il rispetto dei beni pubblici e privati e la tutela delle forme di vita presenti negli spazi comuni.

Gli alunni sono guidati a riconoscere il valore del bene comune e a comprendere come i comportamenti quotidiani incidano sulla qualità della convivenza civile.

Le attività prevedono:

- definizione e condivisione di regole di classe e di istituto;
- partecipazione a iniziative di cura degli spazi scolastici e dell'ambiente (aula, cortili, laboratori);
- riflessione sul rispetto delle persone, degli oggetti e degli ambienti naturali;
- percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
- partecipazione alle rappresentanze studentesche (Consulta Municipale dei Ragazzi del Municipio XII - Roma);
- attività di confronto, discussione guidata e lavori cooperativi per favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Il percorso favorisce lo sviluppo di competenze sociali e civiche, promuovendo comportamenti responsabili, collaborativi e rispettosi, in coerenza con i principi della Costituzione e delle Carte dei diritti.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in

iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a promuovere comportamenti solidali, inclusivi e cooperativi, sviluppando empatia, responsabilità sociale e consapevolezza del valore dell'aiuto reciproco come fondamento della convivenza civile.

Le attività prevedono:

- lavoro cooperativo e tutoraggio tra pari;
- supporto agli alunni in difficoltà attraverso attività di peer tutoring;
- riflessione sui valori della solidarietà, dell'inclusione e della cittadinanza attiva;
- partecipazione a iniziative solidali promosse dalla scuola o dal territorio;
- discussione e analisi di situazioni reali o simulate di disagio e bisogno;
- attività di educazione socio-affettiva e di prevenzione dell'esclusione e del disagio.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti approfondiscono l'organizzazione degli Enti locali (Comune, Regione), il ruolo degli amministratori e il funzionamento dei principali servizi pubblici presenti sul territorio.
Le attività includono l'analisi di casi concreti, ricerche guidate, produzione di elaborati scritti o multimediali, incontri con rappresentanti delle istituzioni locali o visite a sedi istituzionali.
L'obiettivo è sviluppare consapevolezza del funzionamento delle istituzioni democratiche e del ruolo attivo del cittadino nella comunità locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli

Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini all'interno della comunità locale, nazionale ed europea, attraverso la conoscenza dell'organizzazione dello Stato e dei principi fondamentali della democrazia.

Le attività didattiche prevedono:

- lo studio della struttura dello Stato italiano, della suddivisione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario) e delle funzioni dei principali Organi costituzionali (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo);
- l'analisi del valore della cittadinanza, del concetto di appartenenza e dei diritti e doveri del cittadino;
- la conoscenza delle forme di partecipazione democratica, con particolare riferimento alla democrazia rappresentativa e a semplici esperienze di democrazia diretta;
- attività di simulazione (elezioni di classe, discussioni regolamentate, assemblee, votazioni);
- partecipazione a progetti di cittadinanza attiva (es. Consulta Municipale dei Ragazzi, incontri con istituzioni locali, percorsi di educazione alla legalità);

- produzione di elaborati scritti, presentazioni o prodotti digitali per rielaborare i contenuti appresi.

Tali attività favoriscono lo sviluppo di competenze civiche, comunicative e sociali, promuovendo la partecipazione attiva, il rispetto delle regole condivise e la comprensione del funzionamento delle istituzioni democratiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni analizzano il valore simbolico e identitario della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale, ricostruendone l'origine storica e il significato civico.

Vengono approfonditi l'Inno nazionale e l'Inno europeo, attraverso l'analisi del contesto storico di nascita, del testo e della funzione simbolica.

Attraverso lo studio della storia della comunità locale e nazionale, gli studenti sviluppano la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità fondata su valori condivisi. Particolare attenzione è rivolta al concetto di Patria, analizzato in relazione alla Costituzione italiana, con riferimento all'articolo 52, e al suo significato civile e democratico.

Le attività prevedono:

- analisi di testi storici e costituzionali;
- ascolto guidato e interpretazione degli inni;
- produzioni scritte e multimediali sui simboli istituzionali;
- ricerche sulla storia locale;
- discussioni guidate e lavori di gruppo.

Tali attività favoriscono lo sviluppo del senso civico, dell'identità personale e collettiva e della partecipazione consapevole alla vita democratica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza della dimensione nazionale, europea e internazionale della cittadinanza, attraverso la conoscenza delle principali istituzioni e dei documenti fondativi che tutelano i diritti della persona.

Le attività prevedono:

- lo studio della nascita dell'Unione Europea, del Trattato di Roma e dei valori fondanti dell'integrazione europea;
- l'analisi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, con particolare attenzione ai diritti civili, sociali e politici;
- l'approfondimento degli articoli della Costituzione italiana relativi ai rapporti internazionali e alla pace;
- la conoscenza dei principali organismi internazionali, in particolare dell'ONU, delle sue finalità e del ruolo svolto nella tutela dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia;
- il confronto tra i principi costituzionali italiani e le Dichiarazioni internazionali, individuandone coerenze, applicazioni e possibili violazioni in contesti storici o di attualità.

Le metodologie includono:

- analisi di documenti e testi normativi semplificati;
- discussioni guidate, lavori di gruppo e debate;
- ricerche su temi di attualità europea e internazionale;
- utilizzo consapevole di fonti digitali;
- riflessioni su casi concreti, eventi storici e situazioni reali per sviluppare spirito critico e cittadinanza attiva.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati alla conoscenza e alla comprensione dei Regolamenti scolastici, del Patto di corresponsabilità educativa e delle norme che regolano la vita della comunità scolastica, con particolare riferimento ai diritti e doveri degli studenti.

Attraverso il confronto e la riflessione guidata, gli studenti approfondiscono i principi costituzionali di uguaglianza, libertà e solidarietà, riconoscendone il valore fondante per la convivenza civile e per il rispetto della dignità di ogni persona.

Le attività prevedono:

- lettura e analisi guidata del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità;
- discussioni strutturate, lavori di gruppo e simulazioni di situazioni di vita scolastica;
- analisi di casi concreti e situazioni problematiche per sviluppare comportamenti responsabili, inclusivi e rispettosi;
- collegamenti con i principi costituzionali per favorire la consapevolezza dei diritti e dei doveri nella vita quotidiana.

L'obiettivo è favorire negli studenti una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, fondata sul rispetto delle regole, sulla partecipazione democratica e sulla valorizzazione delle differenze.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza dei principali fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici e di vita quotidiana e a promuovere comportamenti responsabili orientati alla tutela della salute e della sicurezza individuale e collettiva.

Le attività prevedono:

- analisi dei principali rischi presenti negli ambienti scolastici (aule, laboratori, palestra, spazi esterni);
- conoscenza delle norme di sicurezza, dei piani di evacuazione e dei comportamenti corretti in situazioni di emergenza;
- riflessione sui concetti di prevenzione, responsabilità individuale e rispetto delle regole;
- partecipazione alle prove di evacuazione e discussione guidata sui comportamenti adottati;
- attività di educazione alla salute e al benessere psicofisico;
- eventuali incontri con esperti o con rappresentanti di enti preposti alla sicurezza.

Le attività favoriscono lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabilità e collaborazione, in coerenza con i principi costituzionali di tutela della persona e del bene comune.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è sviluppare comportamenti responsabili come utenti della strada.
Le attività prevedono lo studio delle principali norme del Codice della Strada, l'analisi di segnali e situazioni di rischio, la riflessione su comportamenti corretti come pedoni, ciclisti e utenti dei mezzi pubblici.
Sono possibili incontri con esperti esterni, simulazioni e percorsi educativi sulla sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una consapevolezza critica rispetto ai rischi legati all'uso di sostanze psicoattive e alle conseguenze della dipendenza sul piano fisico, psicologico, sociale e relazionale.

Le attività prevedono:

- studio degli effetti delle droghe (legali e illegali, naturali e sintetiche) sull'organismo umano, con particolare riferimento allo sviluppo adolescenziale, attraverso contenuti scientifici adeguati all'età;
- analisi delle dinamiche della dipendenza, delle pressioni sociali e dei fattori di rischio e di protezione;
- riflessione sul diritto alla salute come diritto fondamentale della persona, anche in relazione ai principi costituzionali;
- lettura e comprensione di testi informativi, articoli divulgativi e materiali multimediali;
- discussioni guidate, lavori di gruppo, role playing e analisi di casi;
- interventi di prevenzione e sensibilizzazione anche in collaborazione con enti del territorio (ASL, forze dell'ordine, associazioni);
- produzione di elaborati scritti, presentazioni digitali o campagne informative finalizzate alla promozione di stili di vita sani e responsabili.

Le attività contribuiscono a rafforzare comportamenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé e degli altri, promuovendo il benessere individuale e collettivo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni analizzano il concetto di crescita economica e il suo legame con il miglioramento della qualità della vita e la riduzione delle disuguaglianze, riflettendo sul

ruolo del lavoro come valore fondante della Repubblica, così come sancito dalla Costituzione.

Vengono approfonditi i settori economici (primario, secondario, terziario) e le principali attività lavorative presenti nel territorio di riferimento, anche attraverso ricerche, testimonianze, visite virtuali o incontri con realtà locali.

Particolare attenzione è rivolta alle norme fondamentali che regolano il lavoro, alla tutela dei diritti dei lavoratori, alla sicurezza, alla sostenibilità ambientale delle produzioni e al rispetto della comunità.

Attraverso lo studio di dati, mappe, grafici e casi di studio, gli studenti confrontano le diverse condizioni di sviluppo economico in Italia e in Europa, individuando cause di crescita o di arretratezza sociale ed economica.

Le attività prevedono:

- ricerche guidate e lavori di gruppo;
- analisi di articoli della Costituzione (in particolare art. 1, 4, 35 e seguenti);
- lettura e interpretazione di semplici dati statistici;
- produzioni scritte e presentazioni orali;
- collegamenti con temi di sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è sviluppato attraverso attività interdisciplinari finalizzate a comprendere il rapporto tra progresso scientifico-tecnologico, tutela dell'ambiente e principi costituzionali. Gli alunni analizzano l'impatto delle attività umane sugli ecosistemi, con particolare riferimento all'inquinamento dell'aria e dell'acqua, alla gestione delle risorse naturali, al risparmio energetico, allo smaltimento e al riuso dei rifiuti e ai modelli di economia circolare.

Vengono approfonditi i riferimenti costituzionali, in particolare l'articolo 9 della Costituzione, collegandoli ai concetti di responsabilità, solidarietà e sicurezza collettiva. Gli studenti conoscono il ruolo dello Stato e delle Istituzioni nella tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza (es. enti locali, Protezione Civile, normative ambientali), comprendendone le finalità e il funzionamento.

Le attività prevedono:

- analisi di casi concreti e situazioni reali del territorio;
- ricerche guidate e lavori di gruppo;
- osservazione di buone pratiche ambientali;
- discussioni guidate e produzione di elaborati;
- progettazione e sperimentazione di comportamenti sostenibili nella vita scolastica e quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza del valore del patrimonio artistico, culturale, ambientale e naturale come bene comune da tutelare e valorizzare, in coerenza con i principi costituzionali.

Le attività prevedono:

- lo studio dei principali strumenti normativi e istituzionali che regolano la tutela del patrimonio artistico e culturale (Costituzione, Ministero della Cultura, enti territoriali);
- l'analisi dei sistemi di protezione dell'ambiente e degli ecosistemi, con riferimento a parchi naturali, aree protette, beni paesaggistici;
- la conoscenza delle norme a tutela degli animali e delle istituzioni preposte alla loro protezione;
- attività di ricerca sul territorio (beni culturali locali, musei, aree protette);

- riflessioni guidate su casi concreti di tutela o di violazione del patrimonio culturale e ambientale;
- produzione di elaborati scritti, presentazioni digitali o lavori di gruppo finalizzati alla sensibilizzazione sul rispetto e sulla salvaguardia dei beni comuni.

L'approccio didattico è interdisciplinare e favorisce la partecipazione attiva, il senso di responsabilità e la maturazione di comportamenti rispettosi del patrimonio collettivo.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza del legame tra comportamenti individuali e collettivi e le conseguenze sul piano sociale, economico e ambientale, in coerenza con i principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e tutela del bene comune.

Gli alunni analizzano diversi stili di vita (consumi, mobilità, alimentazione, uso delle risorse, produzione dei rifiuti, utilizzo delle tecnologie) e ne valutano l'impatto sulla

qualità della vita, sull'ambiente e sull'organizzazione sociale ed economica delle comunità locali, nazionali ed europee.

Le attività prevedono:

- discussioni guidate e lavori di gruppo su casi concreti e situazioni di vita quotidiana;
- analisi di dati, articoli, video e documenti relativi a sostenibilità, consumo responsabile, spreco e impatto ambientale;
- confronti tra modelli di sviluppo diversi e riflessioni sulle disuguaglianze sociali ed economiche;
- progettazione di azioni responsabili e buone pratiche da attuare nel contesto scolastico e territoriale (riduzione degli sprechi, rispetto dell'ambiente, comportamenti sostenibili);
- elaborazione di prodotti scritti, multimediali o presentazioni finalizzate a sensibilizzare alla cittadinanza responsabile.

L'attività favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della partecipazione consapevole e dell'assunzione di comportamenti coerenti con i valori costituzionali e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli studenti la consapevolezza dei rischi ambientali e territoriali e la capacità di adottare comportamenti responsabili e corretti nei diversi contesti di vita quotidiana.

Le attività didattiche prevedono:

- analisi delle principali situazioni di rischio ambientale (rischio sismico, idrogeologico, climatico, incendi, inquinamento);
- studio del ruolo della Protezione civile, delle istituzioni e delle organizzazioni del terzo settore nella prevenzione e gestione delle emergenze;
- lettura e interpretazione di mappe di rischio, piani di emergenza e procedure di sicurezza;
- simulazioni, esercitazioni, visione di materiali multimediali e partecipazione a prove di evacuazione;
- riflessione sul concetto di responsabilità individuale e collettiva in relazione alla tutela dell'ambiente e della sicurezza pubblica;
- eventuali incontri con esperti, volontari della Protezione civile o associazioni del territorio.

L'approccio è interdisciplinare e laboratoriale e mira a rafforzare il senso di cittadinanza attiva, la collaborazione e la capacità di agire in modo consapevole e solidale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni analizzano le principali trasformazioni ambientali causate dall'azione dell'uomo e dai fenomeni naturali, con particolare riferimento al cambiamento climatico. Vengono approfondite le cause antropiche (industrializzazione, consumo di risorse, emissioni di gas serra, deforestazione, urbanizzazione) e gli effetti ambientali, economici e sociali (riscaldamento globale, eventi climatici estremi, desertificazione, scioglimento dei ghiacciai, perdita di biodiversità).

Le attività prevedono:

- studio di fenomeni globali e locali attraverso carte geografiche, grafici climatici, dati scientifici e fonti attendibili;
- analisi di casi di studio relativi al territorio nazionale ed europeo;
- lettura e comprensione di testi divulgativi e scientifici;
- discussione guidata e produzione di elaborati scritti e multimediali;
- riflessione sul ruolo del cittadino e delle istituzioni nella prevenzione e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico;
- collegamenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare quelli relativi all'azione per il clima e alla tutela degli ecosistemi.

L'obiettivo mira a sviluppare consapevolezza critica, capacità di analisi e atteggiamenti responsabili orientati alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale e produttivo del territorio locale, nazionale ed europeo, con particolare attenzione alle tradizioni, ai beni materiali e immateriali, alle eccellenze turistiche e agroalimentari.

Gli alunni analizzano il concetto di patrimonio come bene comune da tutelare e

trasmettere alle generazioni future, comprendendone il valore storico, culturale, identitario ed economico. Attraverso attività di studio, ricerca e osservazione diretta, vengono individuati monumenti, siti culturali, tradizioni locali, prodotti tipici e paesaggi significativi.

Le attività prevedono:

- ricerche guidate e lavori di gruppo sul patrimonio del territorio;
- analisi di casi di tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali;
- produzione di elaborati scritti, grafici e digitali (presentazioni, brochure, mappe);
- partecipazione a progetti di educazione al patrimonio, anche in collaborazione con enti locali, musei, associazioni culturali o ambientali;
- riflessione sul turismo sostenibile e sulle ricadute economiche e sociali della valorizzazione del patrimonio.

L'obiettivo favorisce lo sviluppo di consapevolezza civica, senso di appartenenza, responsabilità individuale e partecipazione attiva alla vita culturale e sociale della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una consapevolezza critica rispetto alla tutela dell'ambiente e dei paesaggi, intesi come patrimonio comune dell'umanità. Gli studenti analizzano problemi ambientali a scala locale, nazionale, europea e globale, quali il consumo delle risorse, il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'impatto delle attività umane sui territori.

Attraverso lo studio di casi concreti, ricerche guidate, analisi di documenti, carte geografiche e fonti multimediali, gli alunni confrontano diverse realtà ambientali e paesaggistiche, riflettendo sulle responsabilità individuali e collettive nella gestione delle risorse naturali.

Sono previste attività di educazione alla sostenibilità, discussioni guidate, lavori di gruppo, elaborazione di proposte e buone pratiche per un uso responsabile delle risorse, anche in riferimento alla vita quotidiana e al contesto territoriale di appartenenza.

L'obiettivo mira a promuovere atteggiamenti responsabili e comportamenti consapevoli, favorendo la partecipazione attiva degli studenti alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del paesaggio come bene comune.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà

privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato allo sviluppo di una prima alfabetizzazione economico-finanziaria, orientata alla consapevolezza e alla responsabilità nell'uso delle risorse.

Gli alunni sono guidati a comprendere il valore del denaro, il significato di spesa, risparmio, guadagno, investimento e l'importanza di una gestione responsabile delle risorse economiche personali e familiari.

Le attività prevedono:

- analisi di situazioni di vita quotidiana (paghetta, acquisti, spese scolastiche);
- simulazioni di pianificazione di un budget personale o di gruppo;
- costruzione di semplici preventivi di spesa e confronto tra prodotti;
- introduzione alle forme di pagamento (contanti, carte, strumenti digitali);
- conoscenza delle funzioni di base di banche e assicurazioni;
- riflessione sul concetto di proprietà privata e sul suo valore giuridico e sociale;
- collegamenti con la sostenibilità dei consumi e l'impatto economico delle scelte individuali.

Le attività sono svolte attraverso lavori di gruppo, problem solving, compiti di realtà, discussioni guidate e attività interdisciplinari, favorendo l'autonomia, il senso di responsabilità e la cittadinanza economica consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una prima consapevolezza critica del ruolo del denaro nella vita quotidiana, come strumento di scambio, di organizzazione economica e di responsabilità individuale e sociale.

Le attività proposte guidano gli alunni a:

- comprendere il significato e la funzione del denaro nella vita personale, familiare e sociale;
- riflettere sulle scelte economiche individuali e sulle loro conseguenze;
- distinguere tra bisogni primari e secondari;
- riconoscere comportamenti di consumo responsabile e sostenibile.

Le tematiche vengono affrontate attraverso:

- analisi di situazioni concrete e casi di vita quotidiana (spese, acquisti, risparmio);
- semplici simulazioni di gestione del denaro (budget personali o di gruppo);
- attività di problem solving matematico legate a spese e confronti tra costi;
- discussioni guidate e riflessioni scritte sulle scelte economiche;
- collegamenti storici e geografici sull'evoluzione del denaro e dei sistemi economici.

L'approccio interdisciplinare consente agli alunni di sviluppare competenze di cittadinanza economica, promuovendo atteggiamenti di responsabilità, consapevolezza e legalità nell'uso delle risorse finanziarie.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il percorso è finalizzato a sviluppare negli studenti una consapevole cultura della legalità, attraverso la conoscenza delle principali forme di criminalità e dei fenomeni mafiosi, analizzati nel loro contesto storico, sociale ed economico.

Gli alunni riflettono sulle cause che favoriscono l'illegalità e sui comportamenti individuali e collettivi che possono invece contrastarla, riconoscendo il valore delle regole, delle istituzioni e della responsabilità personale.

Vengono approfonditi:

- il concetto di bene pubblico e di bene comune;
- il principio di legalità e il rispetto delle norme;
- la storia delle principali organizzazioni mafiose e le strategie di contrasto adottate dallo Stato;
- il ruolo della cittadinanza attiva nella tutela della legalità.

Le attività prevedono:

- analisi di testi storici, narrativi e giornalistici;
- visione guidata di documentari e materiali multimediali;
- discussioni argomentate e dibattiti in classe;
- incontri con esperti, forze dell'ordine o associazioni impegnate nella promozione della legalità;
- partecipazione a iniziative e giornate commemorative;
- realizzazione di elaborati scritti, digitali o multimediali (presentazioni, video, cartelloni) finalizzati alla sensibilizzazione sul tema della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'attività didattica è finalizzata a sviluppare negli studenti competenze di pensiero critico e di uso consapevole delle informazioni digitali.

Gli alunni vengono guidati a:

- ricercare informazioni attraverso motori di ricerca e siti web istituzionali e divulgativi;
- distinguere fatti, opinioni e interpretazioni;

- riconoscere l'autorevolezza delle fonti (autore, ente, finalità, aggiornamento dei contenuti);
- confrontare informazioni provenienti da fonti diverse;
- individuare contenuti non attendibili, fuorvianti o manipolati (fake news).

Le attività previste comprendono:

- ricerche guidate su temi disciplinari e di educazione civica;
- analisi comparata di articoli, siti web e contenuti multimediali;
- discussioni guidate e lavori di gruppo;
- produzione di semplici elaborati digitali (presentazioni, testi argomentativi, mappe concettuali) basati su fonti verificate;
- riflessione sull'uso responsabile delle informazioni digitali nella vita quotidiana e nella partecipazione alla vita sociale.

L'obiettivo contribuisce a formare cittadini consapevoli, capaci di orientarsi criticamente nel contesto informativo digitale e di esercitare in modo responsabile il diritto all'informazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la capacità di produrre, integrare e rielaborare contenuti digitali in modo creativo, critico e consapevole, utilizzando strumenti tecnologici adeguati ai diversi contesti disciplinari.

Le attività proposte mirano a:

- utilizzare applicazioni digitali per la produzione di testi, presentazioni, immagini, mappe concettuali, video e prodotti multimediali;
- integrare informazioni provenienti da fonti diverse, riorganizzandole in modo personale e coerente;
- rielaborare contenuti disciplinari attraverso strumenti digitali (slide, podcast, video, infografiche, elaborati grafici);
- sviluppare competenze di progettazione, collaborazione e comunicazione digitale, anche attraverso lavori di gruppo;
- riflettere sul rispetto del diritto d'autore, sull'uso consapevole delle immagini e dei contenuti digitali e sulla corretta citazione delle fonti.

Le attività vengono realizzate sia in ambito curricolare sia all'interno di progetti interdisciplinari, utilizzando le dotazioni tecnologiche della scuola (LIM, computer, tablet, laboratori digitali), con un approccio graduale che accompagna gli alunni verso un uso sempre più autonomo e responsabile delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo mira a sviluppare negli alunni la capacità di comprendere come si formano e si diffondono le informazioni nel contesto digitale, riconoscendo le diverse fonti informative e valutandone attendibilità, autorevolezza e finalità comunicative.

Le attività didattiche prevedono:

- analisi delle principali fonti di informazione digitale (siti web istituzionali, giornali online, blog, social network, piattaforme di condivisione);
- distinzione tra fonti primarie e secondarie, tra informazione, opinione e pubblicità;
- riconoscimento degli strumenti di diffusione delle notizie (social media, motori di ricerca, newsletter, piattaforme video);
- riflessione sui meccanismi di diffusione delle notizie online (viralità, algoritmi, clickbait);
- esercitazioni guidate di lettura critica delle notizie, confronto tra fonti diverse e individuazione di fake news;
- produzione di semplici elaborati digitali (presentazioni, articoli, mappe concettuali) che documentino il percorso di analisi svolto.

Attraverso tali attività, gli alunni sviluppano competenze di cittadinanza digitale consapevole, imparando a orientarsi nel flusso informativo, ad assumere comportamenti

responsabili nell'uso dei media e a partecipare in modo critico e informato alla vita sociale e democratica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni apprendono a utilizzare in modo corretto e consapevole le principali tecnologie digitali (computer, tablet, piattaforme didattiche, strumenti collaborativi), adattando il linguaggio, il registro comunicativo e i comportamenti al contesto d'uso (scolastico, collaborativo, informativo).

Le attività proposte favoriscono:

- la distinzione tra comunicazione formale e informale negli ambienti digitali;
- l'uso corretto dei canali digitali (email, chat didattiche, piattaforme scolastiche);
- il rispetto delle regole di netiquette e delle norme di comportamento online;
- la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni comunicative.

Sono previste:

- attività guidate su piattaforme digitali della scuola;
- lavori collaborativi online;
- simulazioni di comunicazione in diversi contesti digitali;
- riflessioni guidate su casi concreti di comunicazione digitale corretta e scorretta.

L'obiettivo è sviluppare negli alunni competenze comunicative digitali responsabili, rispettose e adeguate ai diversi contesti relazionali, in coerenza con i principi della cittadinanza digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni un uso consapevole, corretto e responsabile degli strumenti digitali utilizzati a scuola e nella vita quotidiana.

Le attività sono orientate alla conoscenza delle principali regole di comportamento negli ambienti digitali (netiquette), all'uso appropriato dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme scolastiche, al rispetto delle persone e dei contenuti condivisi online.

Sono previste:

- attività guidate sull'uso corretto di tablet, computer e piattaforme digitali per la didattica;
- riflessioni e discussioni su comportamenti adeguati e inadeguati negli ambienti digitali;
- simulazioni di situazioni comunicative online (classi virtuali, messaggistica, lavori collaborativi);
- analisi di casi e situazioni problematiche legate all'uso improprio delle tecnologie;
- produzione di semplici regolamenti condivisi per l'uso responsabile degli strumenti digitali a scuola.

L'obiettivo contribuisce alla prevenzione di comportamenti scorretti e al rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare competenze di partecipazione consapevole e responsabile negli ambienti digitali di apprendimento, attraverso l'uso guidato e progressivamente autonomo di classi virtuali, forum e piattaforme didattiche.

Le attività proposte includono:

- utilizzo delle piattaforme digitali di istituto per la condivisione di materiali, consegna di elaborati e comunicazione scuola–studente;
- partecipazione a forum di discussione su temi disciplinari e interdisciplinari, con attenzione alla correttezza linguistica e comunicativa;
- riflessione e applicazione delle regole di netiquette, del rispetto della privacy e del diritto d'autore;
- attività di lavoro collaborativo online, cooperative learning e peer tutoring;
- analisi di situazioni problematiche legate all'uso improprio degli ambienti digitali e discussione guidata sulle buone pratiche.

Le attività contribuiscono a formare alunni consapevoli, capaci di utilizzare gli strumenti digitali come ambienti di apprendimento, confronto e crescita civile, nel rispetto delle regole e delle persone.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni la consapevolezza dell'identità digitale come estensione della propria identità personale e sociale e a promuovere comportamenti responsabili nella gestione dei dati personali online.

Le attività didattiche prevedono:

- riflessione sul concetto di identità digitale, reputazione online e impronta digitale;
- analisi delle principali tipologie di dati personali e sensibili e dei rischi legati alla loro diffusione incontrollata;
- conoscenza delle regole fondamentali della privacy, della protezione dei dati e dei diritti e doveri dell'utente digitale;

- utilizzo consapevole di strumenti digitali e piattaforme scolastiche, con particolare attenzione alla sicurezza degli account, alle password e alle impostazioni di protezione;
- simulazioni e casi di studio relativi a situazioni di rischio (furto di identità, uso improprio dei dati, violazioni della privacy);
- attività di educazione alla cittadinanza digitale responsabile, in collegamento con la prevenzione del cyberbullismo e con il rispetto della legalità negli ambienti digitali.

Le proposte didattiche sono realizzate attraverso lezioni dialogate, lavori di gruppo, analisi di situazioni concrete, utilizzo guidato delle tecnologie digitali e momenti di riflessione metacognitiva, favorendo lo sviluppo di competenze critiche, etiche e responsabili nell'uso delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'obiettivo è finalizzato a sviluppare negli alunni una consapevolezza critica dell'identità digitale, intesa come insieme di dati, immagini, comportamenti e relazioni che ciascuno costruisce e lascia negli ambienti online.

Gli alunni riflettono sul valore della privacy, sulla tutela dei dati personali e sulla reputazione digitale, comprendendo le conseguenze delle proprie azioni in rete sia per sé stessi sia per gli altri.

Le attività prevedono:

- analisi di situazioni reali o simulate legate alla condivisione di immagini, informazioni e contenuti personali;
- discussioni guidate sui concetti di responsabilità, rispetto, consenso e diritto alla riservatezza;
- approfondimenti su cyberbullismo, hate speech, diffusione non autorizzata di dati e immagini;
- utilizzo consapevole delle piattaforme digitali scolastiche, con attenzione alla netiquette e al rispetto delle identità altrui;
- realizzazione di elaborati, campagne informative o prodotti digitali sul tema della sicurezza e del rispetto in rete.

L'approccio è interdisciplinare e mira a promuovere comportamenti responsabili, l'autoregolazione nell'uso delle tecnologie e il riconoscimento del valore della dignità e dei diritti di ogni persona anche negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni sono guidati a riconoscere i principali rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali, con particolare attenzione agli effetti sul benessere psicofisico e sulle relazioni sociali.
Le attività mirano a sviluppare consapevolezza, senso critico e responsabilità individuale nell'uso della rete.

In particolare vengono affrontate le seguenti tematiche:

- dipendenza da internet, social network e videogiochi (gaming);
- bullismo e cyberbullismo: riconoscimento, prevenzione e contrasto;
- violenza e linguaggi ostili online;
- diffusione di fake news e disinformazione;
- tutela della salute psicologica ed emotiva negli ambienti digitali.

Le attività previste includono:

- discussioni guidate e analisi di casi reali;
- visione e commento di materiali multimediali e campagne di sensibilizzazione;
- elaborazione di regole condivise per un uso corretto delle tecnologie;
- produzione di materiali informativi (manifesti, presentazioni, video) per la prevenzione dei rischi digitali;
- partecipazione a iniziative e giornate dedicate alla sicurezza in rete.

L'obiettivo è promuovere comportamenti responsabili, la capacità di chiedere aiuto in

situazioni di rischio e la costruzione di un clima scolastico basato sul rispetto, sulla legalità e sul benessere di tutti.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le Giornate che Fanno la Differenza

Il progetto si configura come un percorso di giornate a tema distribuite lungo l'intero anno scolastico. Attraverso la celebrazione di ricorrenze chiave (Giornata della Terra, Giornata della Pace, Giornata dei Diritti dell'Infanzia, Giornata della Legalità in memoria di Pino Puglisi), i bambini vengono coinvolti in attività laboratoriali, narrazioni e giochi di ruolo volti a trasformare i concetti di "differenza" e "responsabilità" in gesti quotidiani e concreti.

Le finalità dell'iniziativa sono lo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto dell'ambiente circostante e della natura, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nella cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto è progettato per garantire continuità educativa, coerenza metodologica e progressiva acquisizione delle competenze, accompagnando gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo si fonda su una visione unitaria del percorso formativo, orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee, al consolidamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingue straniere) e alla costruzione graduale dell'autonomia, del metodo di studio e delle competenze sociali e civiche. La progettazione curricolare è condivisa tra i diversi ordini di scuola e si articola in traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento progressivi, definiti in modo coerente e monitorati attraverso pratiche comuni di osservazione, valutazione e riflessione sugli esiti. Particolare attenzione è rivolta alla continuità tra i diversi segmenti scolastici, attraverso attività ponte, azioni di raccordo tra docenti, osservazioni sistematiche degli apprendimenti e monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Il curricolo verticale integra approcci laboratoriali e inclusivi, promuove l'uso consapevole delle tecnologie digitali e valorizza metodologie attive e cooperative, al fine di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni e favorire il successo formativo.

Il curricolo è oggetto di monitoraggio e aggiornamento continuo, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento, in un'ottica di miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto è orientata allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti che supportano gli apprendimenti disciplinari e favoriscono il successo formativo degli alunni lungo l'intero curricolo verticale. In coerenza con le competenze chiave europee, la scuola promuove lo sviluppo dell'autonomia, del metodo di studio, del pensiero critico, della capacità di collaborazione, della comunicazione efficace e della responsabilità personale e sociale.

Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, quali il lavoro laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, la didattica per competenze e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, in contesti di apprendimento significativi e motivanti. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, dell'educazione alla cittadinanza digitale e alla partecipazione attiva, favorendo il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti, l'empatia e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La proposta formativa valorizza inoltre percorsi di orientamento, inclusione e personalizzazione, finalizzati a sostenere la conoscenza di sé, la valorizzazione delle potenzialità individuali e la costruzione di un progetto di vita consapevole.

Lo sviluppo delle competenze trasversali è oggetto di osservazione e valutazione formativa continua, attraverso strumenti condivisi, rubriche valutative e momenti di riflessione, in coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto è progettato in un'ottica verticale e trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi della vita sociale e democratica. In coerenza con le competenze chiave europee e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, la scuola promuove lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi educativi integrati che valorizzano la partecipazione attiva, il rispetto delle regole, la collaborazione, la responsabilità personale e il senso di appartenenza alla comunità.

Il curricolo integra in modo sistematico l'Educazione civica, sviluppata in forma interdisciplinare attorno ai nuclei tematici della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, favorendo la conoscenza dei diritti e dei doveri, il rispetto dell'ambiente e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate attraverso metodologie didattiche attive e inclusive, quali il lavoro di gruppo, il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il

problem solving e il confronto guidato, in contesti di apprendimento significativi e vicini all'esperienza degli alunni. Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze sociali ed emotive, alla gestione delle relazioni, alla prevenzione di comportamenti a rischio e alla promozione del benessere, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze. Il percorso di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza è oggetto di osservazione e valutazione formativa, attraverso criteri condivisi e strumenti di monitoraggio, in coerenza con il curricolo verticale, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza la quota di autonomia per rispondere in modo flessibile ai bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale, in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento. In particolare, la quota di autonomia è finalizzata al potenziamento delle competenze di base, allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla prevenzione della dispersione scolastica.

La scuola utilizza la quota di autonomia per attivare interventi di recupero e potenziamento disciplinare, laboratori di supporto alle abilità di base, percorsi di alfabetizzazione in italiano L2, attività STEM e digitali, nonché azioni di orientamento e inclusione. L'organizzazione flessibile dei tempi e delle attività consente di valorizzare metodologie didattiche attive e laboratoriali, favorendo un apprendimento significativo e inclusivo e sostenendo il successo formativo di tutti gli alunni.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche in lingua inglese e nelle lingue comunitarie attraverso il curricolo verticale, metodologie comunicative, attività interdisciplinari e l'utilizzo di risorse digitali autentiche, favorendo l'apertura culturale e la dimensione europea dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Educazione alla cittadinanza europea e globale

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, la scuola sviluppa percorsi di conoscenza delle istituzioni europee e internazionali, dei diritti umani e dei valori fondanti dell'Unione Europea, promuovendo atteggiamenti di rispetto, partecipazione e responsabilità verso una cittadinanza attiva e consapevole.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi curricolari e trasversali di educazione alla cittadinanza europea e interculturale, integrati con l'insegnamento delle lingue straniere e dell'italiano L2.

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Valorizzazione della dimensione

interculturale

L'Istituto promuove attività finalizzate alla valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche, attraverso percorsi di inclusione, alfabetizzazione in italiano L2, educazione interculturale e confronto tra culture, favorendo il dialogo, la convivenza e l'integrazione in una prospettiva europea e globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi curricolari e progettuali di educazione interculturale e inclusione, con attenzione all'italiano L2.

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA GIOVANNI PONTI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English is fun-tastic

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per la scuola dell'infanzia viene proposto il progetto "English is fun-tastic", inserito nelle iniziative di Scuole Aperte.

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni e mira a favorire un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche, espressive e coinvolgenti, adeguate all'età. Le attività sono finalizzate allo sviluppo della capacità di ascolto e ripetizione di parole e semplici frasi in lingua inglese, promuovendo un atteggiamento positivo e motivante nei confronti dell'apprendimento linguistico.

Il percorso stimola la curiosità, l'apertura verso altre lingue e culture e contribuisce a sviluppare atteggiamenti di interesse e partecipazione, ponendo le basi per il successivo percorso di apprendimento linguistico nel curricolo verticale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività ludico-educative di avvicinamento alla lingua inglese, realizzate in un contesto informale e inclusivo

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: EMANUELA LOI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Let’s play English - Livello A1

Nell’ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, la scuola primaria realizza il progetto “Let’s play English – Livello A1”, inserito nelle iniziative di Scuole Aperte e svolto in orario extracurricolare.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde e ha come obiettivo il potenziamento delle abilità orali in lingua inglese attraverso attività ludiche, comunicative e laboratoriali, adeguate all’età degli alunni.

Le attività favoriscono lo sviluppo di una comunicazione di base utilizzando prevalentemente la lingua inglese, con particolare attenzione agli elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, promuovendo un apprendimento naturale e motivante.

Il percorso mira inoltre a stimolare negli alunni la capacità di “pensare in lingua inglese”, evitando la traduzione dall’italiano, e a sviluppare un atteggiamento positivo e fiducioso verso l’apprendimento linguistico, in continuità con il curricolo verticale dell’Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività ludico-comunicative di potenziamento della lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Kids Play in English

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per gli alunni della scuola primaria viene proposto il progetto "Kids Play in English" con il coinvolgimento di un esperto madrelingua.

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso un approccio ludico, comunicativo e laboratoriale, che favorisce l'uso della lingua in contesti significativi e motivanti. Le attività, basate su giochi, role-playing, drammatizzazioni, lavoro cooperativo e approcci multisensoriali, promuovono l'interazione orale, la comprensione e la produzione linguistica, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni.

Il progetto contribuisce a sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua inglese e la cultura dei Paesi anglofoni, rafforzando l'apertura interculturale e la dimensione europea dell'apprendimento, in coerenza con il curricolo verticale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: BUON PASTORE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Let's play English – Livello A1

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, la scuola primaria realizza il progetto "Let's play English – Livello A1", inserito nelle iniziative di Scuole Aperte e svolto in orario extracurricolare.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde e ha come obiettivo il potenziamento delle abilità orali in lingua inglese attraverso attività ludiche, comunicative e laboratoriali, adeguate all'età degli alunni.

Le attività favoriscono lo sviluppo di una comunicazione di base utilizzando prevalentemente la lingua inglese, con particolare attenzione agli elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, promuovendo un apprendimento naturale e motivante.

Il percorso mira inoltre a stimolare negli alunni la capacità di "pensare in lingua inglese",

evitando la traduzione dall'italiano, e a sviluppare un atteggiamento positivo e fiducioso verso l'apprendimento linguistico, in continuità con il curricolo verticale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività ludico-comunicative di potenziamento della lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Kids Play in English

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, per gli alunni della scuola primaria viene proposto il progetto "Kids Play in English" con il coinvolgimento di un esperto madrelingua.

Il percorso è finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso un approccio ludico, comunicativo e laboratoriale, che favorisce l'uso della lingua in contesti significativi e motivanti. Le attività, basate su giochi, role-playing, drammatizzazioni, lavoro cooperativo e approcci multisensoriali, promuovono l'interazione orale, la comprensione e la produzione linguistica, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento degli alunni.

Il progetto contribuisce a sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua inglese e la cultura dei Paesi anglofoni, rafforzando l'apertura interculturale e la dimensione europea

dell'apprendimento, in coerenza con il curricolo verticale dell'Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VIA LONGHENA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: DELE Escolar e Potenziamento della Lingua Spagnola

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, la scuola secondaria di primo grado attiva i progetti DELE Escolar e Potenziamento della Lingua Spagnola, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua spagnola.

I progetti sono rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado e mirano allo sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, produzione scritta e interazione orale, in coerenza con i livelli A1–A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Le attività prevedono l'utilizzo di metodologie comunicative e laboratoriali e il coinvolgimento di un docente madrelingua, favorendo l'apprendimento autentico della lingua e l'apertura alla dimensione europea e interculturale.

I percorsi contribuiscono allo sviluppo delle competenze multilinguistiche, alla valorizzazione delle eccellenze e al rafforzamento della motivazione allo studio delle lingue straniere.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Soggiorno studio in Spagna – "Tutto in un podcast!"

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, la scuola secondaria di primo grado realizza il progetto "Soggiorno studio in Spagna – Tutto in un podcast!", rivolto agli studenti delle classi terze.

Il progetto mira al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua spagnola attraverso un'esperienza di apprendimento autentico che integra lo studio della lingua con l'approfondimento di aspetti storici e culturali della Spagna. Le attività prevedono l'utilizzo della lingua spagnola in contesti comunicativi reali e la produzione di contenuti digitali, in particolare podcast, favorendo lo sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione, produzione e interazione orale e scritta.

Il percorso promuove inoltre la creatività, il lavoro collaborativo, l'autonomia e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, contribuendo all'apertura degli studenti alla dimensione europea e interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Vacanze studio

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Corsi di potenziamento in lingua inglese con certificazione A2

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, la scuola secondaria di primo grado attiva corsi di potenziamento in lingua inglese, rivolti agli studenti in orario extracurricolare.

I percorsi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e prevedono il coinvolgimento di un esperto madrelingua, favorendo un apprendimento autentico e motivante.

Per gli alunni delle classi terze, i corsi offrono la possibilità di conseguire la certificazione linguistica di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), sostenendo lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e orientando gli studenti verso i successivi percorsi di studio.

L'attività contribuisce alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle abilità comunicative e all'apertura alla dimensione europea e internazionale dell'apprendimento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Stem in Azione

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze STEM attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e interdisciplinari finanziati nell'ambito del PN Scuole e Competenze, in particolare tramite il progetto Scuola Estate.

Tra le azioni attivate si inseriscono i moduli "STEM in azione", finalizzati al potenziamento delle competenze in matematica, scienze e tecnologia mediante attività pratiche, esperimenti, problem solving, coding e progettazione digitale.

Le attività favoriscono la curiosità scientifica, il pensiero logico e critico, l'approccio sperimentale e il lavoro collaborativo, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

I percorsi sono rivolti agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si integrano con le azioni di ampliamento dell'offerta formativa e con l'iniziativa Scuole Aperte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni STEM, la scuola si propone di sviluppare e valutare negli studenti le seguenti competenze:

- utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive;
- osservare e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale e laboratoriale;
- formulare ipotesi, progettare semplici esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze scientifiche e matematiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali (coding, simulazioni, ambienti digitali);
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e rispettando le regole del lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni, utilizzando linguaggi verbali, grafici e digitali;
- maturare atteggiamenti di curiosità scientifica, autonomia, perseveranza e spirito critico.

Dettaglio plesso: EMANUELA LOI

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Piccoli scienziati crescono

Il laboratorio “Piccoli scienziati crescono” si inserisce nel progetto di ampliamento dell’offerta formativa Scuole Aperte di Roma Capitale, con attività svolte in orario extracurricolare.

L’azione è rivolta agli alunni di classe terza della scuola primaria e mira a promuovere un primo approccio alle discipline STEM attraverso attività laboratoriali, esperimenti guidati e osservazione dei fenomeni naturali.

Il percorso stimola la curiosità scientifica e il desiderio di conoscere la realtà circostante, incoraggiando gli alunni a porsi domande, formulare ipotesi e ricercare soluzioni, anche a partire dal pensiero e dalle intuizioni di grandi filosofi e matematici della storia.

Le attività proposte favoriscono un apprendimento attivo e cooperativo, basato sull’esperienza diretta, sulla riflessione condivisa e sulla scoperta, sviluppando atteggiamenti di interesse verso la scienza e la matematica e promuovendo la partecipazione inclusiva di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:

- manifestare curiosità e interesse verso i fenomeni naturali e scientifici;
- osservare la realtà circostante e descrivere semplici fenomeni utilizzando un linguaggio adeguato all'età;
- porsi domande, formulare ipotesi e verificare semplici teorie attraverso l'esperienza diretta;
- sperimentare concetti scientifici e matematici ispirandosi al pensiero di filosofi e matematici del passato;
- utilizzare materiali e strumenti in modo corretto e consapevole durante le attività di laboratorio;
- sviluppare capacità di ragionamento logico e di problem solving;
- lavorare in gruppo, collaborando con i pari e rispettando regole e ruoli;
- comunicare in modo semplice e chiaro le esperienze svolte e i risultati ottenuti;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità di esplorazione, scoperta e apprendimento.

○ Azione n° 2: Futuro STEM: Coding e Robotica per bambini

I laboratorio "Futuro STEM: Coding e Robotica per bambini" si inserisce nel progetto di ampliamento dell'offerta formativa Scuole Aperte di Roma Capitale ed è realizzato nel plesso E. Loi – scuola primaria, con attività svolte in orario extracurricolare. L'azione è finalizzata a introdurre gli alunni al mondo delle discipline STEM attraverso attività ludico-educative di coding e robotica educativa, favorendo un apprendimento attivo, inclusivo e motivante.

Il percorso propone esperienze pratiche che consentono agli alunni di avvicinarsi al pensiero computazionale, alla logica e alla progettazione, utilizzando strumenti digitali e robot educativi adeguati all'età.

Le attività promuovono la creatività, la capacità di risolvere problemi e il lavoro collaborativo, stimolando l'uso consapevole della tecnologia e lo sviluppo di competenze digitali di base, in un contesto di apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:

- avvicinarsi in modo positivo e consapevole alle discipline STEM attraverso attività di coding e robotica educativa;
- sviluppare il pensiero computazionale, riconoscendo sequenze, istruzioni e semplici algoritmi;
- utilizzare strumenti digitali e robot educativi in modo guidato e responsabile;
- applicare la logica per risolvere semplici problemi e completare compiti strutturati;
- progettare e realizzare semplici percorsi o attività digitali, sperimentando soluzioni

diverse;
- sviluppare creatività e capacità di sperimentazione attraverso attività ludico-educative;
- collaborare con i compagni, condividendo idee e strategie nel lavoro di gruppo;
- comunicare in modo chiaro le fasi del lavoro svolto e le soluzioni individuate;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità di utilizzo delle tecnologie digitali.

Dettaglio plesso: BUON PASTORE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali: Digital Kids

Il modulo "Digital Kids" si inserisce nel Piano Estate – PN Scuole e Competenze ed è rivolto agli alunni della scuola primaria del plesso Buon Pastore. L'azione mira ad avvicinare gli alunni al pensiero computazionale, alla creatività digitale e ai principi della cittadinanza digitale attraverso un approccio ludico, laboratoriale e inclusivo.

Le attività proposte favoriscono lo sviluppo di abilità logiche, la capacità di risolvere problemi, la collaborazione tra pari e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo il rispetto delle regole della comunicazione online e dei comportamenti responsabili in rete. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali semplici e ambienti di programmazione visuale, quali Scratch e Blockly, nonché applicazioni creative per la realizzazione di presentazioni, disegni e giochi, gli alunni vengono guidati a "pensare da programmatori", a creare contenuti digitali e a sviluppare competenze digitali di base, in un contesto di apprendimento attivo e cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso gli alunni saranno in grado di:

- avvicinarsi in modo positivo e motivante al mondo delle discipline STEM;
- sviluppare il pensiero computazionale, riconoscendo sequenze, istruzioni e semplici algoritmi;
- utilizzare ambienti di programmazione visuale (Scratch, Blockly) per realizzare semplici prodotti digitali;
- applicare il ragionamento logico per risolvere problemi e completare attività strutturate;
- progettare e creare contenuti digitali esprimendo creatività e originalità;
- collaborare con i compagni durante le attività di laboratorio, condividendo idee e strategie;
- utilizzare in modo consapevole e responsabile strumenti e risorse digitali;
- rispettare le regole della comunicazione online e i principi fondamentali della cittadinanza digitale;
- comunicare in modo chiaro il lavoro svolto e i risultati ottenuti, anche attraverso strumenti digitali.

Dettaglio plesso: VIA LONGHENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: Matematica, Scienze e Tecnologie

Il modulo “Matematica, Scienze e Tecnologie” si inserisce nel Piano Estate – PN Scuole e Competenze ed è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado.

L’azione è finalizzata al potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e laboratoriali che integrano matematica, scienze e tecnologia. Il percorso prevede esperimenti, attività di problem solving, coding e progettazione digitale, favorendo un apprendimento attivo e significativo. Gli studenti sono coinvolti in laboratori interdisciplinari che collegano i concetti matematici a fenomeni scientifici reali e all’utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, stimolando la curiosità scientifica, la capacità logica e l’approccio sperimentale.

Le attività promuovono il lavoro collaborativo, la creatività e il pensiero critico, con particolare attenzione all’inclusione di tutti gli studenti, attraverso strategie didattiche differenziate, cooperative e inclusive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

- utilizzare il pensiero logico-matematico per analizzare problemi e individuare strategie risolutive;
- osservare, descrivere e interpretare fenomeni scientifici attraverso un approccio sperimentale;
- formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati;
- applicare conoscenze matematiche e scientifiche a contesti reali e significativi;
- utilizzare in modo consapevole e critico strumenti tecnologici e digitali, anche attraverso attività di coding e progettazione;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero computazionale e creativo;
- lavorare in modo collaborativo, assumendo ruoli e responsabilità nel gruppo;
- comunicare procedure, risultati e soluzioni utilizzando linguaggi scientifici, matematici e digitali;
- maturare atteggiamenti di curiosità, autonomia, spirito critico e consapevolezza rispetto all'uso delle tecnologie.

Moduli di orientamento formativo

PINO PUGLISI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe seconda e terza di scuola secondaria di primo grado

Nell'ambito dell'Avviso Orientamento del PN Scuole e Competenze, finanziato con Fondi Europei, l'Istituto realizza il progetto "Scopro Chi Sono, Scelgo Chi Diventerò", rivolto in particolare agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il progetto prevede azioni strutturate di orientamento formativo finalizzate a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità, nonché nell'esplorazione dei possibili percorsi futuri, scolastici e professionali. Le attività di orientamento si sviluppano attraverso percorsi laboratoriali, momenti di riflessione guidata e confronto, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, nel rispetto dell'identità personale di ciascuno.

L'azione orientativa contribuisce alla valorizzazione dei talenti, al rafforzamento della motivazione allo studio e alla prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, favorendo scelte più consapevoli e coerenti con le attitudini individuali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	60	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

. Percorsi di orientamento formativo finanziati nell'ambito dell'Avviso Orientamento del PN Scuole e Competenze, rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio plesso: VIA LONGHENA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli "Orientarsi per Crescere 1" prevede un percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;

- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;
- momenti di restituzione e rielaborazione dell'esperienza orientativa, finalizzati alla costruzione di un primo progetto personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

. Percorsi di orientamento formativo finanziati nell'ambito dell'Avviso Orientamento del PN Scuole e Competenze, rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli "Orientarsi per Crescere 2" prevede un percorso di orientamento formativo finalizzato a supportare gli studenti nella riflessione sui propri interessi, sulle attitudini personali e sulle aspirazioni future.

Le attività proposte includono:

- attività guidate di autoconoscenza, finalizzate all'individuazione di interessi, punti di forza e aree di miglioramento;
- laboratori di riflessione sul metodo di studio, sulle competenze personali e sulle capacità trasversali;
- momenti di confronto e dialogo guidato, per favorire l'espressione di sé e lo sviluppo del pensiero critico;
- attività di esplorazione dei percorsi scolastici successivi e delle opportunità formative disponibili;
- analisi di situazioni e casi reali per sviluppare capacità decisionali consapevoli;
- utilizzo di strumenti orientativi (schede, questionari, mappe concettuali, portfolio personale);
- attività di gruppo volte a promuovere collaborazione, ascolto e rispetto reciproco;
- momenti di restituzione e rielaborazione dell'esperienza orientativa, finalizzati alla costruzione di un primo progetto personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento formativo finanziati nell'ambito dell'Avviso Orientamento del PN Scuole e Competenze, rivolti agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

VOLLEY S3

Con il VOLLEY S3 le attività sono programmate per garantire un'esperienza di gratificazione e divertimento, presupposto imprescindibile per favorire l'esperienza motoria sportiva. Un percorso formativo basato sull'apprendimento "dal facile al difficile" e "dal semplice al complesso", con una motivazione a migliorarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità motorie e coordinative di base. - Apprendimento graduale dei

fondamentali del volley S3. - Incremento della motivazione e del piacere nella pratica sportiva. - Sviluppo di collaborazione, rispetto delle regole e fair play. - Rafforzamento dell'autostima e della partecipazione attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno e esperto esterno: tecnico FIPAV

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Aula Mondo

La natura è un prezioso alleato nei processi educativi, didattici e formativi che concorrono alla scoperta della personalità di ciascun alunno poiché essa favorisce partecipazione attiva, motivazione, attenzione e benessere per i bambini e per l'intera comunità scolastica attraverso un apprendimento esperienziale. La vita nel nostro orto può creare vitalità nei nostri bambini. Il progetto vuole portarli fuori dalle aule per fargli incontrare la realtà, poiché questo spazio verde è fatto di colori, odori e sapori che solleticano lo sviluppo di capacità e potenzialità individuali psico-motorie, sensoriali ed emotive preziose per ognuno di loro. Una palestra vivace e colorata piena di stimoli. Fasi: 1. Attivazione di una rete territoriale partecipata (associazioni e comitato genitori) nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto (settembre/giugno 2026); 2. Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, trapianto o semina diretta, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, semine o trapianti di piantine, lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate (settembre/giugno 2026); 3. Raccolta dati dalle diverse classi in azione e verifica dell'esperienza didattica. (giugno 2026)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

Le Finalità, gli Obiettivi, i Risultati attesi e le Fasi del progetto sono qui sotto elencate. Finalità: 1. Imparare facendo 2. Prendersi cura di 3. Riconoscere e rispettare le risorse del Pianeta 4. Impegnarsi con costanza 5. Sviluppare capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo 6. Rinforzare le capacità di osservare, conoscere e descrivere 7. Coinvolgersi in modo non competitivo e lavorare insieme 8. Accogliere tutti i livelli di abilità Obiettivi: 1. Prendersi cura di spazi condivisi 2. Sviluppare un senso di responsabilità attraverso l'accudimento dell'orto 3. Conoscere le buone pratiche realizzate nell'orto scolastico 4. Sviluppare la sensibilità alla sostenibilità 5. Rafforzare il pensiero scientifico, perché sappiano descrivere, argomentare e ascoltare 6. Imparare a registrare la crescita degli ortaggi, usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità 7. Migliorare i rapporti interpersonali 8. Favorire la collaborazione e allenare la pazienza 9. Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli

nel tempo 10. Scoprirsi Risultati attesi per i nostri bambini: 1. Sensi più allenati grazie al contatto con la natura nell'esplorazione, osservazione e manipolazione orticola; 2. Conoscenza della coltura biologica degli ortaggi 3. Sensibilità nei confronti dell'ambiente in cui vivono 4. Senso di appartenenza al territorio scuola 5. Conoscenza del concetto di ecosistema e rispetto di quest'ultimo (equilibrio tra piante, animali ed elementi naturali) 6. Capacità di socializzare e interagire in modo cooperativo senza competizione 7. Riconoscere il bello, l'armonia e l'ordine della natura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docente interno e Ass.ne esterna “Fosso di Bravetta"

Risorse materiali necessarie:

Aule	Giardino, orto, cortile scolastico

Tornei di quartiere

Il progetto prevede l’organizzazione e la realizzazione di tornei sportivi di quartiere rivolti agli studenti, finalizzati alla promozione dell’attività motoria e dei valori educativi dello sport. Le attività includono la preparazione delle squadre, il rispetto delle regole di gioco, la partecipazione a competizioni sportive strutturate e momenti di riflessione sul fair play, sulla collaborazione e sull’inclusione. I tornei si svolgeranno in spazi scolastici e/o strutture del territorio, favorendo il coinvolgimento della comunità locale. Area tematica di riferimento: Educazione motoria e sportiva – Cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

• Incremento della partecipazione degli studenti alle attività motorie e sportive • Miglioramento del benessere psicofisico e della motivazione scolastica • Sviluppo di comportamenti corretti basati sul rispetto delle regole e del fair play • Rafforzamento delle capacità di collaborazione e di lavoro di squadra • Maggiore inclusione e integrazione tra studenti con differenti abilità e background • Consolidamento del senso di appartenenza alla scuola e al territorio • Riduzione di comportamenti competitivi negativi a favore di atteggiamenti cooperativi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLE SICURE

Questo progetto è volto ad accrescere la consapevolezza dei ragazzi riguardo ai pericoli insiti nel Web, a orientarli verso un uso consapevole dei social media ed a fare riferimento alla pubblica sicurezza in caso di necessità. Il progetto è finalizzato alla prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali da parte degli studenti. Attraverso attività formative, incontri informativi e momenti di riflessione guidata, il progetto mira a promuovere comportamenti responsabili online, a sensibilizzare sui pericoli del web (cyberbullismo, adescamento, tutela della privacy, disinformazione) e a sviluppare competenze di cittadinanza digitale, in collaborazione con famiglie e istituzioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza degli studenti sui rischi e le opportunità del web e dei social network. • Sviluppo di comportamenti responsabili, corretti e rispettosi nell'utilizzo delle tecnologie digitali. • Riduzione di episodi di uso improprio della rete e aumento della capacità di riconoscere situazioni di rischio (cyberbullismo, adescamento online, violazioni della privacy). • Rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale e del senso di legalità. • Miglioramento della capacità degli studenti di proteggere i propri dati personali e la propria identità digitale. • Maggiore coinvolgimento e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio nella prevenzione dei rischi online.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno: Polizia di Stato

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

RACCHETTE IN CLASSE

Il progetto mira a promuovere la pratica sportiva attraverso l'avviamento ai giochi di racchetta, favorendo lo sviluppo delle capacità motorie, coordinative e relazionali degli studenti. L'attività contribuisce al benessere psicofisico, al rispetto delle regole, alla collaborazione e all'inclusione, valorizzando lo sport come strumento educativo e formativo. Area motoria e sportiva-Cittadinanza attiva e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

- Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale orientate a promuovere corretti stili di vita. -Inclusine scolastica degli alunni diversamente abili da un punto di vista motorio, relazionale e all'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno: Tecnici F.I.T.eT. e la F.I.T.P

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Campetti della Chiesa S.S.Crocifisso e Circolo Sportivo Tennis da definire

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il Progetto prevede l'intervento di Tecnici Federali che intervengono durante le ore di attività motoria, al fine di spiegare i fondamentali degli sport di squadra. Area tematica di riferimento: Sport Sviluppo delle Capacità Coordinative e Condizionali. Miglioramento delle relazioni e delle dinamiche di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle Capacità Coordinative e Condizionali. Miglioramento delle relazioni e delle dinamiche di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

“GIOIA DI LEGGERE”

Il Progetto “Gioia di leggere”, tenuto dalla prof.ssa scrittrice Giuliana Corea, ha la finalità di trasmettere ai bambini l’amore per i libri, scoprendo il messaggio esplicito o sotteso che il testo racchiude. L’attività proposta ha anche lo scopo di educare al rispetto di tutti gli esseri viventi. L’attenzione all’ambiente, il vivere in armonia con la natura, non alterandone l’equilibrio, sono stati parte fondamentale dei valori trasmessi nei secoli dalle generazioni che ci hanno preceduto. Ora che questo equilibrio purtroppo è gravemente compromesso a livello

planetario, la scrittrice ritiene che sia quanto mai necessario proporre ai ragazzi una riflessione sul tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI - ACQUISIRE LA CURIOSITA' E L'AMORE PER I LIBRI. - COMPRENDERE ED INTERPRETARE, IN FORMA GUIDATA, TESTI NARRATIVI. - RIELABORARE IN FORMA PERSONALE QUANTO APPRESO. OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI L'ALUNNO: A) - INDIVIDUA LUOGHI E TEMPI. B) - INDIVIDUA LE CAUSE DEL COMPORTAMENTO DEI PERSONAGGI. C) - COMPRENDE LE INFORMAZIONI ESPLICITE E, SULLA BASE DI INPUT FORNITI DALL'AUTRICE, COGLIE MESSAGGI IMPLICITI. D) - ARRICCHISCE IL LESSICO. E) - CONSOLIDA UN ATTEGGIAMENTO DI RISPETTO ED AMORE PER TUTTI GLI ESSERI VIVENTI. F) - ILLUSTRA, DI

VOLTA IN VOLTA IL TESTO NARRATO, SCEGLIENDO UN PERSONAGGIO CHE LO HA PARTICOLARMENTE COLPITO.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

La Repubblica Romana del 1849 - Riferimento primario per la nostra democrazia nell'ambito della storia del Risorgimento

Il Progetto si propone di sensibilizzare le giovani generazioni alle vicende storiche e umane della Repubblica Romana, primo tentativo organico e istituzionale di creare l'unità d'Italia attraverso la formazione di una Repubblica democratica parlamentare a suffragio universale. Suscitare negli allievi l'interesse per la storia della Patria, intesa come formazione di una comunità solidale. Educare i ragazzi ai doveri e diritti del cittadino, espressi nei Principi Fondamentali della Costituzione della Repubblica Romana, fonte d'ispirazione della vigente Carta costituzionale, entrata in vigore il 1. Gennaio 1948.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

• Incremento delle conoscenze storiche relative alla Repubblica Romana e al processo di formazione dell'unità nazionale, con particolare riferimento ai valori democratici e istituzionali. • Sviluppo dell'interesse e della consapevolezza storica degli alunni rispetto alla storia della Patria, intesa come costruzione di una comunità solidale e partecipata. • Acquisizione dei principi fondamentali della Costituzione italiana, riconoscendone l'origine storica e il valore fondativo della vita democratica. • Rafforzamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, in relazione alla vita scolastica e sociale. • Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto delle regole, alla partecipazione responsabile e alla convivenza civile. • Potenziamento delle competenze sociali e civiche, favorendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà all'interno del gruppo classe. • Capacità di collegare eventi storici e principi costituzionali alla realtà contemporanea e all'esperienza personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Museo della Repubblica Romana - Gianicolo

"ALFA, BETA, GAMMA...CHE SCOPERTA!"

Il progetto propone un primo approccio alla lingua e alla civiltà greca attraverso attività stimolanti di confronto fonologico ed etimologico. Gli studenti vengono introdotti all'alfabeto greco, ai principali elementi linguistici e al lessico di base, cogliendo il legame tra la lingua greca e l'italiano. L'attività mira a stimolare curiosità culturale, consapevolezza linguistica e interesse verso il patrimonio classico, favorendo un apprendimento motivante e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

 Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; Comprendere il rapporto di derivazione dal greco all'italiano; Confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella greca; Apprendere gli elementi basilari del greco; Determinare un rapporto di continuità didattica e formativa tra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale

IN VIAGGIO... TRA LE STELLE

Il progetto promuove l'interesse verso l'astronomia attraverso un primo approccio didattico (lezioni in classe) sul sistema solare e l'osservazione diretta della Luna, dei pianeti Venere, Giove Saturno e di altri corpi celesti. Si utilizzeranno le strumentazioni in possesso della scuola. Le lezioni in classe si svolgeranno tra aprile e maggio e la serata astronomica si terrà a fine maggio e inizio giugno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

• Sviluppare interesse e curiosità verso l'astronomia e le scienze, attraverso un primo approccio strutturato allo studio del Sistema Solare e dei principali corpi celesti. • Conoscere le caratteristiche fondamentali della Luna, dei pianeti e di altri oggetti celesti, distinguendone le principali peculiarità e i movimenti. • Comprendere fenomeni astronomici di base (fasi lunari, moti apparenti, osservazione del cielo notturno) mediante l'integrazione tra spiegazione teorica e osservazione diretta. • Utilizzare in modo guidato strumenti di osservazione astronomica, sviluppando competenze operative e rispetto delle regole di sicurezza. • Applicare semplici abilità di osservazione scientifica, descrivendo ciò che viene osservato con un linguaggio adeguato all'età. • Rafforzare le competenze trasversali, in particolare: • attenzione e concentrazione; • collaborazione e partecipazione attiva; • capacità di ascolto e confronto. • Favorire un atteggiamento di rispetto e meraviglia verso l'ambiente naturale e l'universo, promuovendo una prima educazione alla cittadinanza scientifica. • Incrementare la motivazione allo studio delle discipline scientifiche, anche in vista del successivo percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ESIBIZIONE MERCATINO DI NATALE E DI FINE ANNO SCOLASTICO

Il progetto si propone di far eseguire in modo espressivo, collettivamente, brani vocali e strumentali. L'alunno esegue, con uno strumento musicale e/o con la voce, monodicamente e/o polifonicamente brani tratti dal repertorio natalizio avvalendosi di un accompagnamento audio di basi strumentali o con accompagnamento dal vivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

Competenze musicali: - Gli alunni saranno in grado di eseguire brani vocali e strumentali del repertorio natalizio con corretta intonazione, ritmo e postura - Gli studenti svilupperanno capacità di esecuzione sia monodica che polifonica, dimostrando consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo - Miglioramento delle competenze tecniche nell'uso dello strumento musicale e/o della voce

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Laboratorio di musica d'insieme e coralità

Il valore dell'iniziativa è rappresentato dalla capacità di aggregare, sostenere e integrare in modo qualificato attraverso: · la creazione di un'occasione di incontro per gli alunni con altri coetanei anche di altre classi e/o con diversa esperienza musicale. · la catalizzazione e valorizzazione del patrimonio individuale acquisito dai vari soggetti, che difficilmente troverebbe altre collocazioni e finalizzazioni · la creazione, con le esibizioni di fine corso, di un "pubblico" di quartiere. Area Tematica: Musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

Competenze musicali Gli studenti svilupperanno capacità di ascolto reciproco, intonazione, senso ritmico e coordinazione motoria. Acquisiranno inoltre competenze tecniche specifiche legate allo strumento o alla voce, imparando a modulare intensità, timbro e dinamiche in relazione al gruppo. Competenze sociali e relazionali Il lavoro collettivo favorirà la collaborazione, il rispetto dei ruoli, la capacità di attendere il proprio turno e di valorizzare il contributo di ciascuno. Gli studenti sperimenteranno l'importanza della responsabilità individuale per il successo comune e svilupperanno empatia attraverso la sincronizzazione emotiva richiesta dall'esecuzione musicale condivisa. Inclusione e benessere Il laboratorio offrirà uno spazio di espressione accessibile a tutti, indipendentemente dal livello di partenza, favorendo l'integrazione di studenti con diverse abilità e background culturali. La musica d'insieme contribuirà al benessere psicofisico, riducendo l'ansia da prestazione attraverso la dimensione collettiva e aumentando l'autostima tramite il raggiungimento di obiettivi comuni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	Giardino/Orto/Cortile

VAI CON LA MUSICA!/MUSICA A SCUOLA

Il progetto mira ad avvicinare gli studenti alla musica attraverso un primo approccio pratico ad alcuni strumenti musicali, quali pianoforte, chitarra, batteria e violino. Il progetto favorisce la scoperta delle potenzialità espressive della musica, stimolando interesse, creatività e partecipazione attiva. Favorisce la crescita delle dimensioni cognitive, pratico-operative ed estetico-emotive, stimolando la consapevolezza di sé, l'espressione delle proprie potenzialità e la capacità di relazionarsi in modo positivo con il contesto sociale e scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

-Sviluppo delle capacità logiche, espressive e comunicative. - Sviluppo delle dimensioni cognitive, pratico-operative, estetico emotive, improvvisativo compositive. - Offre all'allievo, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno e interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO ORTO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orto scolastico è un laboratorio naturale dove i bambini possono osservare, sperimentare e comprendere i cicli della vita delle piante, sviluppare competenze sensoriali, motorie e sociali. Coinvolgere le famiglie nella fornitura di piantine e semi permette di creare continuità tra scuola e casa, rafforzando la partecipazione e la comunità educativa.Il progetto "Orto scuola dell'infanzia" è un progetto gratuito e coinvolgerà tutti gli allievi e tutte le insegnanti in servizio della scuola dell'infanzia, verrà declinato nei due plessi dell'istituto tenendo presente le diverse realtà dei due plessi e degli alunni che li frequentano. Per questo il macro progetto verrà strutturalmente organizzato in due sotto progetti: "il nostro orto a scuola" per il plesso Loi e "progetto orto e giardino delle farfalle" per il plesso Ponti. Area tematica di riferimento: Ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

- Educativi e cognitivi : (cura dell'ambiente, conoscenza delle piante, sviluppo delle capacità di osservazione, promuovere il pensiero critico; - Emotivi e sociali: sviluppo del senso di responsabilità , educazione allo sviluppo sostenibile, partecipazione e collaborazione tra compagni e adulti, stimolare la curiosità attraverso l'esperienza diretta con la natura; - Motori e sensoriali: potenziare la motricità fine e globale, sviluppo delle percezioni sensoriali; - Cittadinanza attiva: formazione di una base di conoscenze e valori che influenzeranno i comportamenti futuri, passando da una cultura del consumo a una cultura della responsabilità, imparando a vivere con gli altri in modo solidale impegnandosi nel bene collettivo; - Coinvolgimento delle famiglie, promuovendo uno stile di vita sostenibile. Il progetto ha la finalità di: - Sensibilizzare i bambini al rispetto dell'ambiente, della flora e della fauna. Si parte dal giardino della scuola non solo come ambiente di gioco, ma come luogo privilegiato dove fare esperienze e dove, attraverso l' osservazione spontanea e guidata, i bambini possano imparare

a conoscere, riconoscere e rispettare la flora spontanea e i piccoli insetti che vi abitano, importanti elementi nella catena della vita. - Sensibilizzare i bambini al rispetto di una risorsa importante come l'acqua: sia nell'uso quotidiano sia nelle scelte pratiche come ad esempio l'impianto di un orto o la cura delle piante da frutta nel giardino della scuola o dell'area del Giardino delle Farfalle. - Spronare i bambini alla conoscenza delle verdure/ortaggi piantando piantine che una volta cresciute grazie alle loro cure, potranno assaggiare mangiandoli a casa o a mensa (previ autorizzazione). Ad esempio: bieta, spinaci, carote, broccoli, insalata, zucchine, ecc - Sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata e al compostaggio. - Promuovere nei bambini lo spirito di collaborazione all'interno di esperienze concrete guidate. - Promuovere nei bambini il senso del bello, di cui ciascuno può godere contribuendo a migliorare l'ambiente in cui vive o lavora. - Promuovere, ove possibile, l'interazione intergenerazionale tra bambini di scuola dell'infanzia e gli anziani del Quartiere, "I nonni" della banca del tempo di via Longhena. Se non sarà possibile, chiederemo supporto alle famiglie per le lavorazioni manuali del terreno. - Incrementare la capacità di collaborazione e relazionale e, conseguentemente, anche il desiderio e il piacere di andare a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Atelier creativo
Strutture sportive	Giardino/Orto/Cortile

#IOLEGGOPERCHE'

Il progetto si proporne di favorire l'Educazione e la promozione della lettura anche attraverso la realizzazione di un evento/incontro con un autore, da svolgersi nella libreria di quartiere gemellata, soprattutto per i ragazzi della secondaria di primo grado; assunzione di responsabilità nella cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; cooperazione per un obiettivo

comune; arricchimento delle biblioteche di ogni plesso del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi e riducendo la variabilita' dei risultati tra le classi.

Traguardo

- Ridurre del 7% gli alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica (classi V primaria e III secondaria). - Aumentare del 5% la percentuale di alunni nei livelli intermedi/avanzati. -Ridurre la variabilita' tra classi fino ad avvicinarla ai valori medi nazionali/regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli

ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

• Incremento dell'interesse e della motivazione verso la lettura come esperienza piacevole e significativa. • Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, in particolare comprensione, arricchimento del lessico e capacità espressive. • Potenziamento delle abilità di ascolto, attenzione e concentrazione. • Sviluppo del pensiero critico e della capacità di interpretazione dei testi, adeguata all'età degli alunni. • Promozione dell'immaginazione, della creatività e della riflessione personale attraverso il contatto con testi narrativi di diverso tipo. • Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali mediante momenti di lettura condivisa, confronto e discussione. • Consolidamento dell'abitudine alla lettura come pratica quotidiana e strumento di crescita culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Il teatro fatto dai bambini

Il laboratorio "Il teatro fatto dai bambini", realizzato nell'ambito delle attività di Scuole Aperte, propone un percorso di pedagogia teatrale rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria. L'attività promuove la scoperta del teatro come strumento privilegiato di espressione, comunicazione, empatia e condivisione, favorendo nei bambini la conoscenza di sé

e la relazione positiva con gli altri. Attraverso giochi teatrali, improvvisazioni, attività di espressione corporea e vocale e momenti di lavoro individuale e di gruppo, il laboratorio valorizza la dimensione ludica, pedagogica ed espressiva del teatro. Il percorso si articola in una fase iniziale di esplorazione del linguaggio teatrale e delle emozioni e in una fase finale dedicata alla realizzazione di uno spettacolo conclusivo aperto al pubblico, favorendo partecipazione, responsabilità e collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Sviluppo delle capacità espressive, comunicative e creative; _Maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità; _Miglioramento dell'autostima e della sicurezza personale; _Capacità di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni; _Potenziamento delle competenze relazionali e del rispetto reciproco; _Sviluppo dell'ascolto, della collaborazione e del lavoro di gruppo; _Superamento progressivo dei blocchi emotivi e delle inibizioni; _Senso di responsabilità e rispetto delle regole condivise; _Incremento della partecipazione e del benessere scolastico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

"Note in movimento: Cantare e Ritmare Insieme"

Il laboratorio "Note in movimento", realizzato nell'ambito delle attività di Scuole Aperte, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e propone un percorso musicale inclusivo e coinvolgente. L'attività promuove la partecipazione attiva di tutti i bambini valorizzando le diverse abilità espressive, cognitive e relazionali attraverso esperienze musicali accessibili e motivanti. Attraverso l'ascolto, il movimento, il ritmo e la produzione musicale, il laboratorio favorisce l'espressione personale e la relazione con gli altri, utilizzando il linguaggio universale della musica come strumento di comunicazione e inclusione. Il percorso contribuisce a creare un clima positivo e collaborativo, superando barriere linguistiche, culturali e di apprendimento e favorendo il benessere e la partecipazione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Aumento della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli alunni; _Valorizzazione delle diverse abilità espressive e creative; _Sviluppo delle competenze relazionali e collaborative; _Miglioramento dell'autostima e della fiducia in sé; _Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo; _Superamento di barriere linguistiche, culturali e cognitive attraverso la musica; _Miglioramento del benessere scolastico e del clima relazionale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musicale

Giochi in Movimento: Crescere con il corpo e con il cuore

Il progetto “Giochi in Movimento: Crescere con il corpo e con il cuore”, inserito nel Piano Estate – PN Scuole e Competenze, è rivolto agli alunni della scuola primaria e propone un percorso di educazione motoria finalizzato alla crescita armonica della persona, all’inclusione e allo sviluppo delle competenze sociali. Attraverso giochi motori, percorsi psicomotori, staffette, giochi cooperativi e attività espressive, gli alunni sperimentano il piacere del movimento e della relazione, potenziando coordinazione, autocontrollo e fiducia in sé stessi. Le attività, organizzate in forma ludica, favoriscono la partecipazione attiva e l’integrazione tra pari, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il rispetto delle regole, l’autonomia e il senso di appartenenza al gruppo. Il progetto contribuisce al benessere scolastico e alla prevenzione del disagio, valorizzando il corpo come strumento di espressione, comunicazione e relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

_Miglioramento delle abilità motorie di base e della coordinazione; _Sviluppo dell'autocontrollo e della fiducia in sé; _Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento; _Potenziamento delle competenze relazionali e sociali; _Maggiore capacità di collaborare e rispettare le regole condivise; _Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo; _Miglioramento del benessere psicofisico e del clima relazionale; _Prevenzione del disagio e supporto al successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Sport e Valori: Allenare il Corpo, Educare alla Vita

Il progetto "Sport e Valori: Allenare il Corpo, Educare alla Vita", inserito nel Piano Estate – PN Scuole e Competenze, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e propone un percorso sportivo-educativo finalizzato al benessere psicofisico, allo sviluppo delle competenze sociali e alla promozione dei valori dello sport. Attraverso attività motorie e sportive, giochi di squadra e momenti di riflessione guidata, gli studenti sperimentano il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la gestione delle emozioni, rafforzando autonomia, autocontrollo e senso di responsabilità. Il progetto favorisce la partecipazione attiva di tutti gli alunni, con

particolare attenzione a quelli in situazione di fragilità, promuovendo inclusione, appartenenza al gruppo e prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Miglioramento delle capacità motorie e della resistenza fisica; _Sviluppo dell'autocontrollo, dell'autostima e della fiducia in sé; _Rafforzamento delle competenze relazionali e del lavoro di squadra; _Interiorizzazione dei valori dello sport (rispetto, lealtà, collaborazione); _Maggiore

consapevolezza delle regole e del loro rispetto; _Incremento del senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica; _Miglioramento del benessere psicofisico e del clima relazionale; _Prevenzione del disagio e supporto al successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Insieme per la Sicurezza e la Legalità

Il progetto “Insieme per la Sicurezza e la Legalità” è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e si realizza con l’intervento della Polizia Locale, per una durata di due ore per ciascuna classe. L’attività mira a promuovere la cultura della legalità, del rispetto delle regole e della sicurezza, attraverso incontri informativi e momenti di dialogo guidato, adeguati all’età degli alunni. Il progetto favorisce la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, della sicurezza stradale e del ruolo delle istituzioni, contribuendo allo sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli. L’iniziativa rafforza il legame tra scuola e territorio e sostiene la formazione di cittadini attivi, responsabili e rispettosi degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Maggiore conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile e della sicurezza; _Sviluppo di atteggiamenti responsabili e rispettosi delle regole; _Aumento della consapevolezza del ruolo delle istituzioni e delle forze dell'ordine; _Miglioramento dei comportamenti corretti in ambito scolastico e sociale; _Rafforzamento del senso di cittadinanza attiva e di legalità; _Prevenzione di comportamenti a rischio e di situazioni di disagio; _Miglioramento del clima relazionale e del rispetto reciproco.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Attiva- Infanzia

Il progetto "Scuola Attiva – Infanzia", promosso dal CONI in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e mira a promuovere l'educazione al movimento come elemento fondamentale per la crescita armonica e il benessere psicofisico. Attraverso attività ludico-motorie strutturate e giochi di movimento, il progetto favorisce la conoscenza del proprio corpo, lo sviluppo delle abilità motorie di base, la coordinazione e la relazione con gli altri, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche dell'età evolutiva. Le attività contribuiscono a sviluppare atteggiamenti positivi verso il movimento, il rispetto delle regole e la collaborazione, promuovendo l'inclusione, la partecipazione attiva e stili di vita sani fin dalla prima infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio,

competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Sviluppo delle abilità motorie di base e della coordinazione; _Maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità; _Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento; _Sviluppo delle competenze relazionali e del gioco cooperativo; _Rispetto delle regole condivise; _Miglioramento del benessere psicofisico; _Promozione di stili di vita attivi e sani fin dalla prima infanzia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Scuola Attiva Kids

Il progetto “Scuola Attiva – Kids”, promosso dal CONI in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, è rivolto agli alunni della scuola primaria e mira a promuovere l’attività motoria come strumento educativo per il benessere, l’inclusione e lo sviluppo armonico della persona. Attraverso attività ludico-motorie e sportive, proposte con il supporto di figure esperte, il progetto favorisce lo sviluppo delle capacità motorie di base, della coordinazione e della consapevolezza corporea, valorizzando la dimensione del gioco e della relazione. Le attività promuovono il rispetto delle regole, la collaborazione, il fair play e la partecipazione attiva di

tutti gli alunni, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze, contribuendo a creare un clima scolastico positivo e motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Sviluppo e consolidamento delle abilità motorie di base; _Miglioramento della coordinazione e della consapevolezza corporea; _Incremento della partecipazione attiva e del coinvolgimento degli alunni; _Sviluppo delle competenze relazionali e del rispetto delle regole; _Promozione di

comportamenti collaborativi e inclusivi; _Miglioramento del benessere psicofisico e del clima di classe; _Diffusione di stili di vita attivi e sani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Crescere Insieme: Emozioni, Relazioni e Responsabilità

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'alleanza tra scuola e famiglia è il pilastro fondamentale per il successo formativo e il benessere psicofisico degli alunni. L'iniziativa prevede un ciclo di incontri tematici guidati da esperti rivolti ai genitori dell'Istituto. Attraverso momenti di formazione e dibattito, il progetto mira a fornire strumenti pratici per affrontare le sfide educative contemporanee, promuovendo una cultura della prevenzione e del supporto emotivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Consolidamento del Patto di Corresponsabilità attraverso una maggiore condivisione di strategie educative tra scuola e famiglia. --- Miglioramento del clima scolastico generale grazie alla riduzione dei conflitti e a una migliore comprensione dei ruoli reciproci. --- Potenziamento della prevenzione su tematiche critiche quali bullismo, cyberbullismo e disagio giovanile, con sviluppo di capacità di intervento precoce da parte dei genitori. --- Promozione del successo formativo degli alunni attraverso la creazione di un ambiente educativo coerente tra casa e scuola. --- Sviluppo di una rete territoriale di mutuo aiuto tra le famiglie per ridurre l'isolamento sociale e favorire lo scambio di buone prassi educative.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

L'iniziativa risponde alla visione dell'Istituto di una scuola intesa come comunità aperta e centro di aggregazione per il territorio. Grazie all'adesione al "Progetto Scuole Aperte il pomeriggio, la sera, nei weekend" del Comune di Roma, la scuola potenzia il proprio ruolo di supporto alle famiglie, offrendo spazi di confronto e crescita comuni.

L'approfondimento di queste tematiche permette di:

- Consolidare il dialogo tra scuola e famiglia, promuovendo una reale condivisione di responsabilità nel percorso educativo degli alunni;
- Offrire opportunità di formazione e supporto, garantendo l'accessibilità a percorsi di approfondimento per tutte le componenti della comunità scolastica;
- Favorire il benessere relazionale, agendo preventivamente sulle dinamiche che influenzano il clima scolastico e il successo formativo;
- Valorizzare la scuola come polo civico, promuovendo la partecipazione attiva e il senso di appartenenza al territorio.

L'integrazione tra risorse interne e sinergie con le istituzioni locali consente di arricchire l'offerta dell'Istituto, rispondendo in modo flessibile ai bisogni educativi emergenti e sostenendo la sfida educativa quotidiana delle famiglie.

La Biblioteca dei Ragazzi

Il progetto “La Biblioteca dei Ragazzi” è rivolto agli alunni delle classi quarte della scuola primaria dei plessi Loi e Buon Pastore e si inserisce nelle attività di ampliamento dell’offerta formativa con finalità di continuità e orientamento. L’attività prevede l’incontro tra gli alunni della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado attraverso l’utilizzo della biblioteca scolastica come spazio di conoscenza, scoperta e relazione. Il progetto favorisce la familiarizzazione con ambienti, modalità e contesti della scuola secondaria, sostenendo un passaggio graduale e sereno tra i diversi ordini di scuola e promuovendo il piacere della lettura e della condivisione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Rafforzamento della continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado; _Maggiore familiarità con gli ambienti e le modalità della scuola secondaria; _Sviluppo dell'interesse per la lettura e per gli spazi culturali della scuola; _Incremento della motivazione e della partecipazione; _Riduzione delle difficoltà e delle ansie legate al passaggio di ordine di scuola; _Miglioramento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Il Club del Libro

Il progetto "Il Club del Libro" è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si colloca nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa come azione di continuità e orientamento in collaborazione con il Liceo delle Scienze Umane "Montale". Il percorso prevede la lettura condivisa di un testo letterario e attività di confronto e approfondimento svolte in sinergia con docenti e studenti del biennio del liceo. Attraverso l'incontro diretto con l'istituto superiore, gli alunni hanno l'opportunità di conoscere ambienti, docenti e modalità di lavoro della scuola secondaria di secondo grado, favorendo una riflessione consapevole sul proprio percorso formativo futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli

ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Sviluppo del piacere della lettura e della riflessione critica sui testi; _Potenziamento delle competenze comunicative e argomentative; _Conoscenza diretta degli ambienti e delle modalità organizzative della scuola secondaria di secondo grado; _Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e interessi; _Supporto a scelte scolastiche più informate e responsabili; _Rafforzamento della continuità e del raccordo tra i diversi ordini di scuola; _Prevenzione del disorientamento e della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Al Liceo Artistico per un giorno

Il progetto “Al Liceo Artistico per un giorno” è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si inserisce nelle attività di ampliamento dell’offerta formativa con finalità di orientamento e continuità. L’attività prevede la partecipazione degli studenti a una giornata di esperienza diretta presso il Liceo Artistico, durante la quale gli alunni hanno l’opportunità di conoscere gli ambienti scolastici, i laboratori e le modalità di lavoro proprie dell’istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Il progetto include la partecipazione a un laboratorio artistico, finalizzato alla realizzazione di un prodotto creativo (libro d’artista),

attraverso la sperimentazione di tecniche espressive e materiali diversi. L'esperienza favorisce il confronto con docenti e studenti del liceo e sostiene una riflessione guidata sulle proprie attitudini, interessi e competenze, accompagnando gli alunni verso una scelta scolastica più consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

_Conoscenza diretta degli ambienti, delle attività e delle metodologie del liceo artistico;

_Maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni, interessi e attitudini personali; _Sviluppo della motivazione e dell'interesse verso il percorso scolastico futuro; _Potenziamento delle capacità espressive e creative; _Acquisizione di informazioni utili per una scelta scolastica più consapevole; _Riduzione del disorientamento nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado; _Rafforzamento del senso di continuità tra i diversi ordini di scuola; _Supporto al successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Corsa Contro la Fame

Il progetto unisce didattica, sport e solidarietà. Non è una competizione sportiva, ma un percorso di Educazione Civica volto a responsabilizzare gli alunni sui temi della fame nel mondo, della malnutrizione e dei cambiamenti climatici. L'obiettivo principale è trasformare gli studenti in "agenti del cambiamento", sensibilizzandoli sulle cause strutturali della fame e coinvolgendoli attivamente in una raccolta fondi. Nell'attuale anno scolastico 2025/2026 il paese focus è la Repubblica Centrafricana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di trasformare gli alunni in cittadini consapevoli e partecipi. Al termine del percorso, ci si attende che gli studenti abbiano maturato una visione critica delle disuguaglianze mondiali, abbiano potenziato le proprie capacità comunicative e di mobilitazione sociale, e abbiano contribuito attivamente, attraverso l'attività sportiva, al sostegno di interventi umanitari salvavita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'aspetto caratterizzante del progetto è l'inclusività totale. A differenza delle gare campestri tradizionali, qui non vince chi arriva primo, ma chi si impegna proporzionalmente alle proprie capacità. Ogni alunno, inclusi gli alunni con BES o disabilità, partecipa con un obiettivo personalizzato. Il successo è misurato non sulla prestazione atletica, ma sulla capacità di mobilitare la propria rete sociale per una causa comune.

L'istituto partecipa a questa iniziativa con continuità da anni e ha raccolto fondi che hanno

permesso di sostenere progetti specifici.

La Protezione Civile nella Didattica

Il progetto La Protezione Civile nella didattica promuove la cultura della sicurezza attraverso quattro moduli formativi che integrano teoria e pratica. Gli studenti approfondiscono i rischi naturali e antropici, con particolare focus su incendi e alluvioni, partecipando a sessioni operative con mezzi di soccorso e unità cinofile. L'iniziativa mira a trasformare le nozioni di prevenzione in competenze di cittadinanza attiva, educando i ragazzi a comportamenti resilienti e consapevoli. Le attività si inseriscono nel curricolo di Educazione Civica, stimolando la conoscenza del territorio e la capacità di reazione razionale alle emergenze, anche attraverso la possibile realizzazione di elaborati finali per il portale istituzionale di Roma Capitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

I risultati attesi includono l'acquisizione di una solida consapevolezza sui rischi del territorio e l'importanza della prevenzione; lo sviluppo di abilità pratiche di autoprotezione e gestione dell'emotività per il controllo del panico in emergenza; la comprensione del funzionamento del Sistema di Protezione Civile di Roma Capitale e del valore del volontariato; il rafforzamento della resilienza comunitaria e del senso di responsabilità individuale; il consolidamento dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva in coerenza con le Linee Guida sull'insegnamento dell'Educazione Civica; la produzione facoltativa di elaborati creativi o testi di sintesi per la condivisione delle buone pratiche con i pari e la comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Il progetto riconosce la scuola come ambiente privilegiato per la prevenzione non strutturale . Investire sulla formazione dei giovani è strategico perché è in questa fase della vita che si consolidano i valori e i comportamenti del futuro adulto . L'iniziativa non vuole essere allarmista, ma mira a educare a una mentalità razionale e prudente , fornendo gli strumenti pratici per superare i timori legati alle emergenze attraverso l'interrelazione tra materie scolastiche e attività operative .

Sportello di Ascolto – “A scuola di relazioni”

Lo Sportello di Ascolto, inserito nell’ampliamento dell’offerta formativa dell’Istituto, è un servizio di supporto psicologico ed educativo promosso dal Municipio XII nell’ambito del progetto “A scuola di relazioni” (Legge 285/97). Il servizio è rivolto principalmente agli alunni della scuola secondaria di primo grado, che possono accedervi liberamente previo consenso informato delle famiglie, e si estende anche a genitori e docenti dell’intero Istituto Comprensivo, su appuntamento. Lo Sportello rappresenta uno spazio riservato di ascolto, accoglienza e dialogo, condotto da una psicoterapeuta, finalizzato a sostenere gli studenti nelle difficoltà legate alla crescita, alle relazioni, al rendimento scolastico e alle scelte personali. L’attività contribuisce a promuovere il benessere individuale e relazionale, a migliorare la qualità dello stare a scuola e a rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze trasversali: autonomia, metodo di studio, competenze sociali, digitali e STEM, con particolare attenzione all'uso didattico degli ambienti innovativi PNRR.

Traguardo

Aumentare del 10% gli alunni che raggiungono un livello

Risultati attesi

Miglioramento del benessere psicologico e relazionale degli studenti; Riduzione delle situazioni di disagio emotivo, relazionale e scolastico; Supporto agli alunni nel superamento delle difficoltà legate alla crescita e alle scelte personali; Miglioramento del clima scolastico e delle relazioni tra pari e con gli adulti; Maggiore consapevolezza e competenza educativa da parte di genitori e docenti; Prevenzione di comportamenti a rischio e della dispersione scolastica; Rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio; Promozione di una cultura dell'ascolto, del rispetto e della relazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: CORSO REGISTRO ELETTRONICO AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: CODING COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Approfondimento

L’analisi dei dati raccolti tramite l’Osservatorio Scuola Digitale 2025 per l'I.C. "Pino Puglisi" permette di definire una strategia di miglioramento per il triennio 2025-2028 focalizzata sulla trasformazione degli spazi e sul superamento delle criticità rilevate:

1. Ottimizzazione delle Risorse e Laboratori Mobili con Chromebook: A fronte di un numero elevato di aule (56) e di soli 2 laboratori multimediali fissi, l'Istituto ha potenziato la dotazione della Scuola Secondaria di Primo Grado con 2 laboratori informatici mobili dotati di Chromebook. Questa scelta permette di trasformare istantaneamente ogni aula in un ambiente di apprendimento collaborativo basato sul cloud. L'uso dei Chromebook, per la loro semplicità di gestione e velocità di accesso, garantisce un'integrazione fluida della Google Workspace nelle attività curricolari, superando i limiti fisici dei laboratori tradizionali e garantendo pari opportunità di accesso tecnologico a tutti gli alunni.
2. Potenziamento delle Competenze Docenti: I dati evidenziano che la propensione del personale rappresenta ancora un ostacolo non limitante. L'Istituto intende incentivare l'uso dei carrelli Chromebook attraverso attività di peer-tutoring e co-teaching, riducendo la "resistenza" tecnologica grazie a dispositivi user-friendly che facilitano la gestione della classe digitale.
3. Certificazione delle Competenze Digitali: Poiché attualmente non è prevista una certificazione per gli studenti, l'Istituto si pone l'obiettivo di introdurre eventuali percorsi mirati (es. corsi propedeutici alla certificazione Google o DigComp) per valorizzare le competenze acquisite durante l'uso dei dispositivi mobili.
4. Inclusione e Divario di Genere nelle STEM: In continuità con le attività già realizzate (coinvolgimento 33-67%), l'Istituto utilizzerà i laboratori mobili per laboratori STEM itineranti. Particolare attenzione sarà posta nel coinvolgere le studentesse, con l'obiettivo di superare l'attuale soglia di partecipazione (stimata sotto il 33%) attraverso progetti di coding e creatività digitale realizzati direttamente in classe.

5. Cittadinanza Digitale e Sicurezza: L'Istituto sfrutterà l'ecosistema protetto dei Chromebook per educare gli alunni alla sicurezza in rete, alla gestione dell'identità digitale e all'uso critico dell'Intelligenza Artificiale, come previsto dal curricolo di Educazione Civica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DELLA PISANA, 357 - RMAA8FX017
VIA GIOVANNI PONTI - RMAA8FX028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di osservazione e valutazione del team docente dell'Istituto Pino Puglisi si focalizza sul processo di maturazione di ciascun bambino piuttosto che sul prodotto finale, adottando criteri di osservazione sistematica volti a cogliere i traguardi di sviluppo raggiunti in relazione ai diversi Campi di Esperienza. Un criterio fondamentale riguarda l'approccio all'esperienza e alla conoscenza, analizzato attraverso la curiosità, l'esplorazione attiva di materiali e situazioni nuove, l'individuazione degli stili di apprendimento preferenziali e la tenuta dei tempi di attenzione in attività libere o guidate. Parallelamente, i docenti monitorano l'evoluzione dell'autonomia e dell'identità, osservando la cura di sé nelle routine quotidiane, la consapevolezza delle proprie capacità e la fiducia nel misurarsi con nuove sfide. Un ulteriore ambito di osservazione riguarda la padronanza dei linguaggi, intesa come competenza comunicativa verbale e non verbale per esprimere pensieri ed emozioni, unitamente alla creatività nell'uso di codici grafici, plastici e musicali. In stretta coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV), l'Istituto pone al centro la personalizzazione dei percorsi per garantire equità in un contesto eterogeneo. L'osservazione è dunque orientata all'identificazione precoce delle fragilità e, per gli alunni con bisogni educativi speciali o con background migratorio, i docenti adattano i criteri per valorizzare i progressi individuali rispetto ai livelli di partenza. Tali rilevazioni avvengono in modo occasionale e sistematico durante l'intera giornata scolastica e vengono raccolte in una documentazione pedagogica, che costituiscono la base per il dialogo costante con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia viene effettuata in modo trasversale e integrato ai Campi di Esperienza, ponendo al centro lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza attiva. Il team docente osserva e valuta la capacità del bambino di riconoscere e rispettare le regole condivise all'interno della comunità scolastica, manifestando consapevolezza verso i diritti e i doveri che regolano la vita comune e le routine quotidiane. Un criterio essenziale riguarda la cura e il rispetto dell'ambiente e dei beni comuni, intesi sia come spazi fisici e materiali didattici, sia come attenzione precoce ai temi della sostenibilità e dell'ecologia. In linea con l'identità dell'Istituto Pino Puglisi, viene valutata la maturazione di un atteggiamento solidale e accogliente verso l'altro, fondato sul dialogo e sulla legalità, attraverso la partecipazione a momenti collettivi e progetti di istituto. La valutazione si estende inoltre alla capacità del bambino di esprimere il proprio punto di vista nel rispetto di quello altrui, promuovendo i valori della Costituzione attraverso le prime esperienze di democrazia e partecipazione vissute nel gruppo classe. Tali osservazioni, condotte in modo sistematico, mirano a verificare il passaggio dalla dimensione individuale a quella sociale, valorizzando ogni piccolo traguardo nel percorso di formazione dell'uomo e del cittadino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali rappresenta un asse centrale del percorso educativo nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Pino Puglisi, in quanto la dimensione affettiva e sociale è condizione imprescindibile per ogni apprendimento significativo. Il team docente osserva la capacità del bambino di stabilire interazioni positive e costruttive con i coetanei e con gli adulti di riferimento, valutando il progressivo passaggio da forme di gioco egocentrico a modalità di cooperazione e condivisione. Un criterio prioritario riguarda la gestione dei conflitti e la capacità di mediazione, osservando come il bambino impari a riconoscere i propri bisogni e a rispettare quelli altrui attraverso il dialogo e il superamento delle reazioni impulsive. Viene inoltre monitorato lo sviluppo dell'empatia, intesa come capacità di cogliere gli stati d'animo dei compagni e di agire precoci forme di aiuto e solidarietà, in coerenza con i valori di inclusione che caratterizzano il nostro Istituto. La valutazione include l'analisi del senso di appartenenza al gruppo e la partecipazione attiva alle dinamiche relazionali della sezione, valorizzando la maturazione di un'identità sicura e aperta all'altro. Tali osservazioni permettono ai docenti di intervenire tempestivamente per sostenere il benessere relazionale di ogni alunno, assicurando un clima di classe sereno e stimolante che favorisca la crescita integrale della personalità in linea con le evidenze emerse nel Rapporto di Autovalutazione sulla centralità delle competenze sociali e civiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PINO PUGLISI - RMIC8FX00A

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato il protocollo di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado, in conformità con le recenti disposizioni della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025.

Allegato:

Protocollo Valutazione aggiornamento 25-26.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA LONGHENA - RMMM8FX01B

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Pino Puglisi è finalizzata a documentare il percorso formativo e a promuovere l'autovalutazione di ogni studente in relazione ai traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'Istituto. In conformità con il D.Lgs. 62/2017 e le recenti integrazioni normative del 2025, la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina è espressa con voto in decimi, accompagnata da una descrizione del processo e del livello

globale di maturazione raggiunto. I criteri di valutazione comuni, definiti dai Dipartimenti disciplinari per garantire omogeneità e trasparenza tra le classi, tengono conto non solo degli esiti delle prove di verifica scritte, orali e pratiche, ma anche della capacità di applicare conoscenze in contesti nuovi attraverso compiti di realtà e laboratori digitali. In linea con i risultati del RAV, che evidenziano eccellenze in Inglese e necessità di potenziamento in Matematica e Italiano, l'Istituto adotta griglie di valutazione strutturate per monitorare l'efficacia dei percorsi di recupero e consolidamento. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), la valutazione è coerente con il Piano Didattico Personalizzato e prevede l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, assicurando che il voto rifletta il reale progresso rispetto agli obiettivi personalizzati. La collegialità della valutazione è garantita dai Consigli di Classe, che integrano i risultati disciplinari con l'osservazione sistematica dell'impegno, della partecipazione e del metodo di studio, al fine di fornire un quadro esaustivo del successo formativo di ciascuno studente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Pino Puglisi è espressa con un voto in decimi, come previsto dalla normativa vigente, e riflette il grado di acquisizione delle competenze trasversali maturate nei tre nuclei concettuali della disciplina: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Digitale. Il voto viene proposto dal docente coordinatore sulla base degli elementi di valutazione forniti dal Consiglio di Classe, che monitora la capacità dello studente di agire in modo critico e responsabile sia nella dimensione digitale sia in quella sociale. In linea con l'identità dell'Istituto, la valutazione considera l'impegno dello studente nelle attività legate alla legalità e alla solidarietà, valutando la coerenza tra i valori dichiarati e i comportamenti agiti nel contesto scolastico. I criteri adottati analizzano la capacità di argomentare le proprie opinioni nel rispetto dei diritti altrui e l'attitudine a partecipare attivamente a progetti di cittadinanza, in armonia con le priorità del Piano di Miglioramento volte a consolidare le competenze sociali e civiche. La valutazione finale dell'Educazione Civica concorre, al pari delle altre discipline, alla definizione del giudizio complessivo e all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, testimoniando il raggiungimento dei traguardi previsti per il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Pino Puglisi è espressa in voti decimali, in conformità con le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Tale valutazione non si limita al rispetto formale delle norme disciplinari, ma si estende alla valutazione del grado di maturazione delle competenze di cittadinanza, all'impegno civile e alla partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Il voto viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, tenendo conto del rispetto del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e della cura verso il patrimonio comune. Secondo la normativa vigente, l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, indipendentemente dai risultati raggiunti nelle singole discipline; tale sanzione è prevista per gravi e reiterate violazioni disciplinari o in presenza di atti di violenza e bullismo. Nel caso di attribuzione di un voto pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare e discutere in sede di scrutinio finale o di esame. Il voto di comportamento concorre inoltre alla determinazione della media generale dei voti e influisce sul giudizio complessivo di ammissione, valorizzando il merito e la responsabilità individuale in coerenza con le priorità di miglioramento dell'Istituto volte a promuovere un clima scolastico positivo e inclusivo.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Pino Puglisi è deliberata dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico, in sede di scrutinio finale. Il primo requisito imprescindibile per la validità dell'anno scolastico e la conseguente ammissione è la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati. Sotto il profilo degli apprendimenti, l'ammissione può essere deliberata anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, che viene riportata nel documento di valutazione; tuttavia, il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione, con motivazione specifica, qualora le lacune siano tali da non consentire la proficua prosecuzione del percorso di studi. Una novità rilevante, introdotta dalla recente normativa e recepita nel Protocollo di Valutazione d'Istituto, riguarda il voto di comportamento: l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta automaticamente la non ammissione alla classe successiva, indipendentemente dai risultati conseguiti nelle singole materie. Per gli alunni con disabilità (PEI) o con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP), la decisione sull'ammissione è strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati, garantendo sempre il rispetto del diritto all'istruzione e il successo formativo. In ogni caso, la decisione del Consiglio di Classe tiene conto dell'impegno

profuso, della partecipazione e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, valutando il merito e la responsabilità dimostrati dallo studente nel corso dell'intero anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale della classe terza. I requisiti per l'ammissione prevedono, in primo luogo, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi specifici. In secondo luogo, è richiesta la partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Per quanto concerne gli apprendimenti, il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ma resta ferma la possibilità di non ammissione qualora il profilo formativo complessivo risulti gravemente insufficiente. Un criterio vincolante introdotto dalla normativa del 2025 riguarda la valutazione del comportamento: l'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi comporta l'esclusione dall'Esame di Stato, mentre un voto pari a sei decimi richiede la discussione di un elaborato critico sulle tematiche della cittadinanza attiva durante il colloquio d'esame. Per gli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'ammissione è valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI o nel PDP, garantendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste. La deliberazione di ammissione viene accompagnata da un giudizio d'idoneità espresso in decimi, che tiene conto del percorso scolastico triennale e del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EMANUELA LOI - RMEE8FX01C
BUON PASTORE - RMEE8FX02D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria dell'Istituto Pino Puglisi è improntata ai principi di collegialità, oggettività e trasparenza, garantiti dall'adozione di criteri comuni condivisi tra tutti i plessi e le classi parallele. In conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale per ciascuna disciplina e per l'Educazione Civica è espressa attraverso giudizi sintetici quali Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente, definiti sulla base di descrittori ministeriali che analizzano il grado di autonomia, la continuità nell'impegno e la proprietà di linguaggio. Un criterio fondamentale adottato dall'Istituto riguarda l'utilizzo di prove comuni di verifica per monitorare i traguardi di sviluppo in modo uniforme, riducendo quella variabilità tra le classi che il Rapporto di Autovalutazione indica già come un punto di forza della scuola. La valutazione non si limita alla misurazione delle conoscenze, ma considera il processo di apprendimento globale, includendo la partecipazione, l'interesse e la capacità di organizzare il proprio lavoro in modo responsabile. Particolare attenzione viene posta alla personalizzazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con background migratorio, per i quali i criteri di valutazione sono coerenti con gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati, assicurando che il giudizio sintetico rifletta i progressi reali rispetto ai livelli di partenza e garantisca il successo formativo per tutti. In allegato le tabelle di valutazione per le discipline della scuola primaria, in conformità con le recenti disposizioni della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025.

Allegato:

Tabelle Valutazione Primaria AS 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola primaria viene espressa, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, attraverso un giudizio sintetico specifico che riflette il grado di acquisizione delle competenze trasversali legate alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità e alla cultura digitale. Coerentemente con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, i docenti utilizzano i medesimi giudizi sintetici previsti per le discipline, ovvero Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente, declinati sulla base della capacità dell'alunno di agire in modo responsabile e

consapevole nel contesto scolastico e sociale. I criteri di valutazione si fondano sull'osservazione della partecipazione dello studente ai progetti di istituto dedicati alla legalità e sulla sua capacità di rispettare i valori della Costituzione attraverso comportamenti quotidiani di inclusione e rispetto dell'altro. Viene inoltre valutata la competenza digitale, intesa come uso critico e sicuro delle tecnologie, e la sensibilità verso la tutela dell'ambiente e del patrimonio comune, come previsto dagli obiettivi del Piano di Miglioramento volti a potenziare le competenze sociali e civiche. La valutazione tiene conto non solo delle prove strutturate, ma anche del progresso etico e civile dimostrato dall'alunno nel triennio, garantendo che il giudizio rifletta l'effettiva maturazione di una coscienza civica in linea con il profilo dello studente in uscita.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola primaria dell'Istituto Pino Puglisi è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in conformità con le recenti disposizioni della Legge 150/2024 e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025. I criteri di valutazione si fondano sul grado di maturazione delle competenze di cittadinanza e sulla capacità dell'alunno di rispettare il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità. Nello specifico, i docenti osservano la frequenza e la puntualità, il rispetto degli impegni scolastici, la cura degli arredi e dei materiali propri e altrui, nonché la capacità di relazionarsi in modo corretto e collaborativo con i pari e con gli adulti. Il giudizio tiene conto della partecipazione dell'alunno alla vita della comunità scolastica e del suo progressivo cammino verso l'autocontrollo e la consapevolezza delle proprie azioni. Ovviamente, la valutazione del comportamento concorre alla definizione del giudizio globale sullo sviluppo dell'alunno, valorizzando i progressi compiuti nel corso dell'intero anno scolastico. Per gli alunni che presentano particolari fragilità relazionali o bisogni educativi speciali, la valutazione viene personalizzata per considerare i traguardi raggiunti rispetto al percorso formativo individuale, mantenendo sempre la funzione educativa e motivazionale propria di questo ordine di scuola.

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado avviene, ai sensi della normativa vigente, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Tuttavia, in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono deliberare la non ammissione

all'unanimità, come previsto dal D.Lgs. 62/2017. In coerenza con l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la decisione di non ammissione viene assunta solo dopo aver verificato che le strategie di recupero e i piani di personalizzazione messi in atto non abbiano consentito all'alunno di acquisire i requisiti minimi necessari per proseguire il percorso di studi con profitto. Un criterio determinante per l'ammissione riguarda la frequenza scolastica, che deve corrispondere ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi specifici documentati. In conformità con le nuove linee guida sul merito e la responsabilità, la valutazione del comportamento concorre alla decisione finale, sebbene nella scuola primaria la non ammissione resti una misura di carattere pedagogico estremo, volta a garantire all'alunno il tempo necessario per consolidare le competenze di base. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, la decisione viene assunta tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi previsti rispettivamente nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato, assicurando la massima tutela del successo formativo e l'inclusione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
- Cultura dell'inclusione radicata e condivisa. - Risposta efficace all'aumento di BES, DSA e disabilita'. - Collaborazione costante con ASL e servizi territoriali. -Sportello d'ascolto attivo (Regione Lazio, Magliana Solidale). - Ricchezza di progetti PNRR, DM 19, DM 65 a supporto del successo formativo. - Personalizzazione diffusa e flessibilita' metodologica. - Metodologie inclusive solide (cooperative learning, tecnologie digitali, tutoring). - PEI e PDP costruiti in modo accurato, monitorati e aggiornati. - Ottimo clima relazionale e partecipazione della comunita' scolastica.

Punti di debolezza:
- Aumento costante degli alunni BES richiede risorse e formazione aggiuntive. - Necessita' di rafforzare l'alfabetizzazione L2 per NAI con livelli molto bassi. - Azioni di monitoraggio non sempre uniformi tra docenti. - Tempi di intervento ASL talvolta lunghi. - Gestione della complessita' comportamentale richiede strategie ancora piu' strutturate. - Necessita' di strumenti aggiuntivi per valutare l'impatto delle attivita' di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è improntato ai principi di inclusione, personalizzazione e corresponsabilità educativa, ed è finalizzato a garantire il successo formativo e il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno con disabilità. Il PEI viene redatto annualmente dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) sulla base della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, tenendo conto del contesto di vita dell'alunno, dei suoi bisogni educativi, delle risorse personali e ambientali e delle potenzialità di sviluppo. La progettazione del PEI prevede: l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici, coerenti con il curricolo d'istituto; la definizione delle strategie metodologiche, delle misure di personalizzazione e degli strumenti di supporto; l'organizzazione delle risorse professionali e degli interventi di sostegno; l'individuazione dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione. Il PEI è un documento dinamico e flessibile, soggetto a monitoraggio periodico e a eventuali aggiornamenti in itinere, in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno e agli esiti delle osservazioni educative e didattiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione, attuazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato partecipano, in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità, i seguenti soggetti: Dirigente Scolastico o suo delegato, con funzione di coordinamento e garanzia del processo inclusivo; Docenti della classe/sezione, compresi i docenti di sostegno, che contribuiscono alla progettazione educativa e didattica; Famiglia dell'alunno, parte attiva del percorso di inclusione e portatrice di informazioni fondamentali sul contesto di vita e sui bisogni dell'alunno; Figure professionali sanitarie e socio-sanitarie (ASL o enti accreditati), coinvolte nel percorso diagnostico e riabilitativo, quando previsto; Educatori o assistenti all'autonomia e alla comunicazione, ove presenti; Referenti e funzioni strumentali per l'inclusione, con compiti di supporto organizzativo e metodologico. La collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti garantisce una progettazione condivisa, coerente e orientata al benessere, alla partecipazione e all'inclusione effettiva dell'alunno nella vita scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è riconosciuta come parte attiva e corresponsabile nel percorso di inclusione scolastica degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Il suo contributo è fondamentale per la conoscenza globale dell'alunno, dei suoi bisogni, delle sue potenzialità, del contesto di vita e delle aspettative educative. Nel processo di inclusione, la famiglia: collabora alla definizione, condivisione e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI); partecipa ai momenti di osservazione e di confronto sugli esiti educativi e didattici; fornisce informazioni utili sul percorso di crescita, sulle abitudini e sulle esigenze dell'alunno; contribuisce alla costruzione di un'alleanza educativa fondata su fiducia, dialogo e corresponsabilità. La scuola promuove un rapporto costruttivo con le famiglie, valorizzandone il ruolo educativo e favorendo la partecipazione attiva alle scelte che riguardano il percorso scolastico dei propri figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presso l'I.C. Pino Puglisi è intesa come un processo formativo volto a valorizzare il potenziale individuale e a promuovere l'autostima. In linea con la normativa vigente, l'Istituto adotta i seguenti criteri: PERSONALIZZAZIONE DELLA VALUTAZIONE. Per gli alunni con disabilità (PEI), la valutazione è correlata agli obiettivi del piano educativo e può basarsi su prove equipollenti o criteri differenziati. Per gli alunni con DSA (PDP), si utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi, privilegiando il contenuto rispetto alla forma e garantendo tempi aggiuntivi. Per gli altri BES, la valutazione è flessibile e focalizzata sul miglioramento dei processi e sulla motivazione. MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI. I docenti adottano prove comuni adattate attraverso semplificazioni linguistiche o supporti iconici, monitorando costantemente l'impegno e l'autonomia. Nella Scuola Primaria si utilizzano giudizi descrittivi che evidenziano il livello di acquisizione delle competenze in relazione al percorso personalizzato. In ogni caso, la valutazione è orientata a evidenziare le capacità effettive dell'alunno in una prospettiva bio-psico-sociale, garantendo che il successo formativo sia l'obiettivo prioritario di ogni azione valutativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo Pino Puglisi intende l'orientamento come un processo educativo verticale che accompagna l'alunno in tutto il percorso scolastico, favorendo la costruzione di un'identità consapevole e la capacità di compiere scelte autonome. La continuità tra i diversi ordini di scuola si realizza attraverso raccordi curricolari e progetti ponte che facilitano il passaggio degli alunni, garantendo la condivisione di informazioni tra docenti e la coerenza degli obiettivi formativi. Le strategie di orientamento si basano sulla didattica orientativa nelle discipline, che mira a valorizzare le attitudini e gli interessi di ogni studente attraverso laboratori STEM, attività di potenziamento digitale e percorsi di cittadinanza attiva. L'Istituto promuove la conoscenza di sé e del territorio, ispirandosi ai valori di legalità e responsabilità civile propri della nostra identità scolastica. Le attività includono momenti di confronto con le realtà formative del territorio, l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e la documentazione del percorso di crescita per sostenere ogni alunno nell'individuazione dei propri traguardi futuri. Il coinvolgimento attivo delle famiglie è considerato un elemento essenziale per supportare gli studenti in una scelta scolastica e formativa consapevole e rispondente alle inclinazioni individuali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'impegno dell'Istituto Comprensivo "Pino Puglisi" per l'inclusione si fonda sull'idea che la scuola debba essere un ambiente accogliente, capace di rimuovere ogni barriera e di valorizzare le potenzialità di ciascuno.

Le nostre azioni si concentrano su:

- Tecnologie Assistive e Personalizzazione: Grazie agli ambienti innovativi PNRR, l'Istituto garantisce a ogni alunno con BES o DSA l'accesso immediato a strumenti compensativi digitali, rendendo la didattica flessibile e realmente su misura.
- Didattica Cooperativa e Clima di Classe: L'inclusione non è intesa come intervento isolato, ma come pratica collettiva. Si privilegiano metodologie come il Cooperative Learning e il Tutoring fra pari, che permettono agli alunni con fragilità di sentirsi parte integrante del gruppo, trasformando la diversità in un'opportunità di crescita per tutti.
- Protocolli di Accoglienza per Alunni Stranieri (NAI): Per favorire il senso di appartenenza, l'Istituto attiva percorsi di alfabetizzazione linguistica, ispirandosi ai valori di pace e dialogo propri dell'identità della nostra scuola.
- Rete con il Territorio: Collaboriamo stabilmente con i servizi sociosanitari e le associazioni locali per garantire la coerenza tra il progetto scolastico e il progetto di vita dell'alunno, assicurando un supporto globale che prosegua oltre le mura della scuola.
- Cura della Relazione e Benessere: In linea con il magistero civile di Pino Puglisi, ogni azione educativa è orientata alla "cura dell'altro", promuovendo un clima scolastico sereno dove l'equità è il presupposto fondamentale per il successo formativo.

Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto Comprensivo è progettata per sostenere in modo efficace la realizzazione dell'Offerta Formativa e il raggiungimento delle priorità strategiche del triennio, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento.

Il modello organizzativo adottato è orientato alla flessibilità, alla collaborazione e alla valorizzazione delle risorse professionali, al fine di garantire qualità del servizio scolastico, inclusione e continuità educativa.

Le scelte organizzative tengono conto delle risorse disponibili e dei fabbisogni educativi e formativi dell'utenza e sono finalizzate a un utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia, che consente di integrare attività curricolari, azioni di recupero e potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa e interventi per l'inclusione.

L'Istituto promuove un'organizzazione partecipata, fondata sul lavoro collegiale e sulla condivisione delle responsabilità, attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali, delle figure di sistema e dei gruppi di lavoro. Tale impostazione favorisce la coerenza tra progettazione didattica, valutazione, innovazione metodologica e azioni di miglioramento.

Particolare attenzione è rivolta al rapporto con il territorio, considerato una risorsa strategica per arricchire l'offerta formativa e rispondere ai bisogni degli alunni e delle famiglie. Reti, accordi e collaborazioni con enti locali, servizi socio-sanitari e associazioni contribuiscono a rafforzare il ruolo della scuola come comunità educante.

L'organizzazione dell'Istituto si completa con una pianificazione strutturata della formazione del personale docente e ATA, intesa come leva fondamentale per il miglioramento continuo dell'azione educativa, didattica e organizzativa.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il Dirigente nella gestione organizzativa, didattica e amministrativa dell'Istituto, contribuendo al buon funzionamento del servizio scolastico e all'attuazione delle priorità del PTOF. In particolare, il Collaboratore: - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, garantendo la continuità dell'azione amministrativa e organizzativa dell'Istituto; - firma atti amministrativi urgenti su delega del Dirigente, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni impartite; - collabora stabilmente con il Dirigente nella gestione dell'ordinaria amministrazione e nelle attività di coordinamento dell'Istituzione scolastica; - opera in raccordo l'altro collaboratore, i responsabili di plesso e le altre figure di sistema, favorendo la coerenza dell'azione organizzativa; - rappresenta un punto di riferimento per il personale docente e ATA, per le famiglie e per i soggetti esterni, riferendo costantemente al Dirigente le problematiche emergenti; - se delegato, rappresenta l'Istituto in incontri e riunioni	2

	istituzionali; - collabora con il DSGA e gli uffici di segreteria per gli aspetti organizzativi connessi alle aree didattica e del personale; - vigila sul rispetto degli orari del personale e segnala eventuali criticità organizzative; - contribuisce all'organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti, in collaborazione con i responsabili di plesso; - segnala al Dirigente eventuali problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi della normativa vigente; - partecipa al Nucleo Interno di Valutazione, contribuendo alle attività di monitoraggio e miglioramento dell'Istituto. Il Collaboratore del Dirigente Scolastico svolge le proprie funzioni in un'ottica di leale collaborazione, favorendo il coordinamento interno, la qualità dell'azione educativa e il buon andamento complessivo dell'Istituzione scolastica.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Nel presente Istituto Comprensivo non è stata formalizzata una specifica nomina dello staff del Dirigente Scolastico ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015. Il supporto organizzativo al Dirigente è tuttavia garantito attraverso un assetto funzionale e flessibile, costituito dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di plesso, che operano in modo coordinato per la realizzazione del PTOF e il raggiungimento delle priorità strategiche. Tale modalità organizzativa consente di valorizzare le competenze professionali del personale docente e di assicurare un efficace supporto alla gestione organizzativa, didattica e progettuale dell'Istituto, in coerenza con l'autonomia scolastica e con i bisogni della comunità	17

	educante.	
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 1 PTOF – RAV – Rendicontazione sociale La Funzione Strumentale Area 1 cura il coordinamento delle attività di progettazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, assicurando la coerenza tra PTOF, Rapporto di Autovalutazione, Piano di Miglioramento e Rendicontazione sociale. Supporta il Dirigente scolastico e gli organi collegiali nella lettura e nell'analisi dei dati, favorisce la diffusione della cultura dell'autovalutazione e del miglioramento continuo e coordina le azioni di documentazione e comunicazione istituzionale. FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 2 Inclusione La Funzione Strumentale Area 2 coordina le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, DSA, BES e agli alunni stranieri. Collabora con il Dirigente scolastico, i docenti, le famiglie e i servizi del territorio per la redazione, il monitoraggio e l'aggiornamento di PEI e PDP, favorendo la diffusione di pratiche didattiche inclusive e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 3 Valutazione e INVALSI La Funzione Strumentale Area 3 cura il coordinamento delle attività relative alla valutazione degli apprendimenti e alla gestione delle prove standardizzate nazionali INVALSI. Supporta i docenti nell'analisi dei risultati, nella definizione di criteri e strumenti di valutazione condivisi e nell'utilizzo dei dati per il miglioramento della	9

	progettazione didattica, contribuendo alla riduzione della variabilità degli esiti e al miglioramento complessivo degli apprendimenti. FUNZIONE STRUMENTALE – AREA 4 Continuità e Orientamento La Funzione Strumentale Area 4 coordina le attività di continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola e i percorsi di orientamento rivolti agli alunni, in particolare nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Promuove iniziative di raccordo tra docenti, alunni e famiglie, monitora le scelte orientative degli studenti e favorisce la costruzione di percorsi consapevoli e coerenti con le attitudini e le potenzialità di ciascun alunno.	
Capodipartimento	Il Capodipartimento coordina i dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di primo grado e svolge un ruolo di riferimento per la progettazione didattica e la valutazione nelle discipline di competenza. Favorisce la progettazione comune, la definizione di criteri e strumenti condivisi, il confronto tra docenti e il monitoraggio degli apprendimenti, contribuendo al miglioramento della qualità della didattica e alla riduzione della variabilità degli esiti tra le classi.	4
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso svolge un ruolo di coordinamento organizzativo e gestionale all'interno del plesso scolastico di riferimento, operando in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico, i collaboratori del Dirigente e lo staff di direzione. In particolare, il	6

	Responsabile di plesso: - cura il raccordo organizzativo tra il Dirigente scolastico e il personale docente e ATA del plesso; - supporta il Dirigente nella gestione ordinaria del plesso, contribuendo al buon funzionamento del servizio scolastico; - collabora all'organizzazione delle attività didattiche e alla gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, in raccordo con la dirigenza; - segnala tempestivamente al Dirigente scolastico eventuali criticità organizzative, didattiche o strutturali; - vigila sul rispetto delle disposizioni organizzative, degli orari e delle norme di sicurezza; - favorisce la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio a livello di plesso. Il Responsabile di plesso contribuisce, attraverso la propria funzione, a garantire continuità organizzativa, efficienza del servizio e qualità dell'azione educativa, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e delle altre figure di sistema.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le priorità del PTOF. Supporta i docenti nell'uso consapevole delle tecnologie, favorisce la diffusione di metodologie didattiche innovative e collabora alla progettazione e alla valorizzazione degli ambienti di apprendimento digitali e PNRR. Contribuisce inoltre alla formazione del personale e alla diffusione di buone pratiche digitali all'interno dell'Istituto.	1

Team digitale	Il Team Digitale affianca l'Animatore Digitale nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di innovazione tecnologica e didattica dell'Istituto. Supporta i docenti nell'uso delle tecnologie digitali, contribuisce alla diffusione delle buone pratiche e cura il mantenimento e l'aggiornamento del sito web dell'Istituto, favorendo la comunicazione, la trasparenza e la diffusione delle informazioni rivolte alla comunità scolastica.	2
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione di coordinamento dell'insegnamento dell'Educazione civica è assicurata attraverso l'individuazione di docenti referenti, in raccordo con il Dirigente scolastico e con i Dipartimenti/Team docenti, al fine di garantire la progettazione, l'attuazione e la valutazione del curricolo trasversale di Educazione civica. Il coordinamento favorisce la coerenza delle attività didattiche, il raccordo tra le discipline, la documentazione delle esperienze e la condivisione dei criteri di valutazione, nel rispetto della natura trasversale dell'insegnamento.	2
Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione è composto dal Dirigente scolastico, dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai Responsabili di plesso. Il NIV ha il compito di coordinare le attività di autovalutazione dell'Istituto, di analizzare i dati relativi agli esiti degli apprendimenti, al contesto e ai processi organizzativi e didattici, e di supportare l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento. Il Nucleo contribuisce al monitoraggio delle azioni	18

	previste dal PTOF e alla rendicontazione sociale, favorendo una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico.	
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione, monitoraggio e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in coerenza con la normativa vigente e con le linee di indirizzo ministeriali. Svolge funzioni di supporto al Dirigente scolastico e al Collegio dei Docenti nella progettazione di interventi educativi e formativi rivolti agli alunni, finalizzati alla promozione del benessere, del rispetto delle regole e della cittadinanza digitale consapevole. Cura il raccordo con le famiglie e con le eventuali reti territoriali (servizi, enti, associazioni), favorendo una gestione condivisa delle situazioni problematiche. Il Referente collabora con le altre figure di sistema (funzioni strumentali, coordinatori, Nucleo Interno di Valutazione) e contribuisce all'attuazione del curricolo di Educazione civica, con particolare riferimento alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla tutela dei diritti degli alunni.	1
Referente didattico della scuola dell'infanzia	Il Referente didattico della Scuola dell'Infanzia è un docente individuato dal Dirigente scolastico quale punto di riferimento per le questioni educative e didattiche relative al segmento della scuola dell'infanzia. La figura svolge funzioni di raccordo tra il Dirigente scolastico, il Collegio dei docenti e le sezioni della scuola dell'infanzia, contribuendo al coordinamento della progettazione educativa, alla condivisione delle	1

	buone pratiche e alla coerenza del curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo. Il Referente didattico supporta l'organizzazione delle attività educative, favorisce il confronto tra i docenti dell'infanzia e collabora alle azioni di continuità educativa con il nido e con la scuola primaria. La figura rappresenta un riferimento per le problematiche didattiche del segmento 3–6 anni, nel rispetto delle specificità pedagogiche della scuola dell'infanzia e in coerenza con le Indicazioni Nazionali.	
Gruppo di lavoro Valutazione	Il Gruppo di Lavoro Valutazione opera in raccordo con la Funzione Strumentale Area 3 – Valutazione e INVALSI, con il Dirigente scolastico e con gli organi collegiali. Il gruppo svolge una funzione di supporto tecnico e progettuale in materia di valutazione degli apprendimenti e delle competenze e contribuisce allo sviluppo di pratiche valutative condivise e coerenti con le Indicazioni Nazionali e con le priorità individuate nel PTOF, nel RAV e nel Piano di Miglioramento. In particolare, il Gruppo di Lavoro Valutazione: - collabora alla definizione e all'aggiornamento di criteri e strumenti comuni di valutazione; - supporta l'elaborazione di prove strutturate e prove comuni per classi parallele; - contribuisce all'analisi dei risultati delle prove interne e delle rilevazioni esterne (INVALSI); - favorisce l'integrazione tra valutazione formativa e valutazione sommativa; - sostiene i docenti nella riflessione sui processi valutativi e nel riorientamento della progettazione didattica. Il lavoro del gruppo concorre a promuovere una cultura della valutazione condivisa, intesa come strumento di miglioramento continuo della	6

	qualità dell'azione educativa e didattica e di sostegno al successo formativo di tutti gli alunni.	
Commissione Formazione Classi/Sezioni	La Commissione formazione classi/sezioni opera secondo criteri condivisi e deliberati dagli organi collegiali, nel rispetto della normativa vigente. Supporta il Dirigente scolastico nella formazione delle classi e delle sezioni, con particolare attenzione all'equilibrio numerico, alla composizione eterogenea e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire equità e qualità dei percorsi formativi.	8
Gruppo di Supporto Organizzativo	Il Gruppo di Supporto Organizzativo, articolato in due gruppi di lavoro, affianca il Dirigente scolastico nella predisposizione dell'orario delle lezioni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, contribuendo a un'organizzazione efficiente e funzionale del servizio scolastico.	7
Referente del Registro Elettronico	Il Referente del Registro Elettronico, individuato per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, supporta docenti e famiglie nell'utilizzo dello strumento, collabora alla gestione delle funzionalità del registro e segnala eventuali criticità tecniche o organizzative.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella scuola dell'infanzia l'organico dell'autonomia comprende una cattedra di	1

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

potenziamento, utilizzata in modo funzionale al miglioramento dell'offerta formativa e al sostegno dell'organizzazione didattica. Il docente assegnato alla cattedra di potenziamento svolge attività di supporto educativo e didattico alle sezioni, in orario curricolare, contribuendo alla realizzazione di interventi di rinforzo, consolidamento e arricchimento delle esperienze di apprendimento, con particolare attenzione ai bisogni dei bambini e alla promozione dell'inclusione. La presenza del docente di potenziamento consente inoltre di rafforzare l'azione educativa attraverso: - supporto alle attività didattiche e laboratoriali; - collaborazione con i docenti di sezione nella gestione di gruppi di bambini; - interventi mirati a favore dei bambini che presentano bisogni educativi specifici. In caso di necessità organizzative, il docente di potenziamento è impiegato anche per la sostituzione temporanea di docenti assenti, al fine di garantire la continuità educativa, la sicurezza e il regolare svolgimento delle attività didattiche. Tale modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia consente alla scuola dell'infanzia di rispondere in modo flessibile ai bisogni educativi e organizzativi, assicurando qualità del servizio, inclusione e continuità dell'azione didattica. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nella scuola primaria l'organico dell'autonomia comprende quattro cattedre di potenziamento su posto comune, utilizzate in modo funzionale alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto e coerentemente con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Due cattedre di potenziamento sono assegnate ai collaboratori del Dirigente Scolastico, al fine di garantire un supporto organizzativo stabile e continuativo alla gestione dell'Istituto. L'assegnazione di tali risorse consente ai collaboratori di svolgere in modo efficace le funzioni delegate dal Dirigente, assicurando il coordinamento delle attività didattiche e organizzative, il raccordo tra i plessi e gli ordini di scuola, il supporto agli organi collegiali e la gestione dell'ordinaria amministrazione scolastica. Questa scelta organizzativa risponde all'esigenza di: - garantire il buon funzionamento complessivo dell'Istituto; - assicurare continuità nella direzione e nel coordinamento in caso di assenza o impedimento del Dirigente; - favorire una gestione tempestiva ed efficace delle criticità organizzative e didattiche; - sostenere l'attuazione delle azioni previste dal PTOF, dal RAV e dal Piano di Miglioramento. L'utilizzo delle cattedre di potenziamento a supporto delle funzioni di collaborazione con il Dirigente rappresenta pertanto una scelta strategica, finalizzata a migliorare l'efficienza organizzativa e a creare le condizioni per una più efficace realizzazione dell'offerta formativa. Alter due cattedre di potenziamento nella scuola primaria	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	sono invece impiegate per attività di supporto didattico in compresenza nelle classi che presentano particolari esigenze educative e formative. I docenti in orario di potenziamento operano in collaborazione con gli insegnanti curricolari per: - favorire la personalizzazione degli apprendimenti; - sostenere i percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; - potenziare le competenze di base e trasversali; - migliorare il clima di classe e la partecipazione attiva degli alunni. La presenza in compresenza consente di attuare interventi flessibili, mirati e tempestivi, rispondendo ai bisogni specifici delle classi e degli alunni, in coerenza con il PTOF e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Le due cattedre di potenziamento sono inoltre utilizzate, al bisogno, per la sostituzione dei docenti assenti, al fine di garantire la continuità del servizio scolastico, la regolarità delle attività didattiche e il diritto allo studio degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra di potenziamento è impiegata per attività di supporto didattico in compresenza nelle classi della scuola secondaria di primo grado che presentano particolari esigenze educative e formative. Tali docenti operano in collaborazione con gli insegnanti curricolari per: - favorire la personalizzazione degli apprendimenti; - sostenere i percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; - potenziare le competenze di base e trasversali; - migliorare il clima di classe e la partecipazione attiva degli alunni. La presenza in compresenza consente di attuare interventi flessibili, mirati e tempestivi, rispondendo ai bisogni specifici delle classi e degli alunni, in coerenza con il PTOF e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. La cattedra di potenziamento è inoltre utilizzata, al bisogno, per la sostituzione dei docenti assenti, al fine di garantire la continuità del servizio scolastico, la regolarità delle attività didattiche e il diritto allo studio degli alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa e nel rispetto delle direttive del Dirigente scolastico, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto. Coordina e organizza il lavoro del personale ATA, assicurando l'efficienza, la trasparenza e la regolarità dell'azione amministrativa. In particolare il DSGA: - cura la gestione amministrativa, contabile e finanziaria dell'Istituto, in coerenza con il Programma Annuale e con il PTOF; - sovrintende alla gestione del bilancio, dei contratti, degli acquisti e delle procedure di rendicontazione; - coordina e organizza il personale ATA, definendo compiti e turnazioni; - collabora con il Dirigente scolastico nella gestione delle risorse umane e strumentali; - assicura il corretto funzionamento degli uffici di segreteria e dei servizi amministrativi; - supporta l'attuazione dei progetti e delle attività previste dal PTOF, inclusi quelli finanziati con fondi ministeriali ed europei; - garantisce il rispetto della normativa vigente in materia amministrativa, contabile e di sicurezza.
Ufficio acquisti	L'Ufficio Contabilità gestisce gli aspetti economico-finanziari dell'Istituto, in collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Cura la predisposizione e l'attuazione del Programma Annuale, la gestione delle risorse finanziarie, i pagamenti, la rendicontazione dei progetti e la tenuta della documentazione contabile. Si occupa inoltre della gestione dei finanziamenti ministeriali, dei fondi PNRR e delle risorse

	destinate ai progetti del PTOF, assicurando trasparenza, correttezza amministrativa e coerenza con le finalità educative della scuola.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica cura tutti i procedimenti amministrativi relativi agli alunni e alle famiglie. In particolare gestisce le iscrizioni, i trasferimenti, le certificazioni, i fascicoli personali degli alunni, la documentazione relativa agli esami, alle valutazioni e agli scrutini, nonché il supporto amministrativo alle attività didattiche e progettuali. Assicura inoltre il raccordo con i docenti e con l'utenza per le comunicazioni scuola–famiglia e per l'utilizzo degli strumenti digitali (registro elettronico, pagelle online).
Ufficio per il Personale	L'Ufficio per il Personale si occupa della gestione amministrativa del personale docente e ATA. Cura le procedure relative alle assunzioni, alle nomine, ai contratti, alle supplenze, alle assenze, ai permessi, alle ferie, alle ricostruzioni di carriera e agli adempimenti previdenziali. Fornisce supporto al Dirigente scolastico per la gestione dell'organico, l'applicazione della normativa contrattuale e la corretta amministrazione del personale, garantendo il rispetto delle scadenze e delle disposizioni vigenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico https://www.icpinopuglisiroma.edu.it/tipologia-documento/modulistica/
Pagamenti Elettronici https://www.istruzione.it/pagoinrete/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di Rete per l'Affidamento del Servizio di Cassa (Capofila Liceo Torquato Tasso - Roma)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo aderisce a una rete di scuole per la gestione del servizio di cassa, finalizzata all'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili e alla razionalizzazione dei rapporti con l'istituto cassiere.

La partecipazione alla rete consente:

- una gestione più efficiente e uniforme del servizio di cassa;
- il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
- la condivisione di buone pratiche amministrative tra le scuole aderenti;
- il supporto all'attività del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e degli uffici di

segreteria.

La rete rappresenta uno strumento organizzativo a supporto dell'autonomia scolastica e contribuisce a garantire trasparenza, correttezza e continuità nella gestione delle risorse finanziarie dell'Istituto.

Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale 7 - Roma

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'articolazione degli ambiti territoriali e l'organizzazione in rete degli stessi è uno degli elementi innovativi e fondanti della Legge 107/2015 e concorre, in un'ottica di condivisione, alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse

territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale.

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione di Promozione sociale “Tempo di Scambi-APS”

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

Approfondimento:

Gli operatori dell'associazione di Promozione sociale “Tempo di Scambi-APS” realizzano attività laboratoriali saranno finalizzate a:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa;
- supportare i ragazzi/e in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un

approccio didattico inclusivo;
- potenziare la conoscenza dell'Italiano come lingua seconda (L2).

I destinatari delle attività sono gli alunni delle classi della scuola primaria

Denominazione della rete: Convenzione con la Comunità S. Egidio nell'ambito del programma "W La Scuola"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

Approfondimento:

Il programma “W la Scuola” della Comunità di Sant’Egidio, avviato nel gennaio 2022, mira a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, con un focus particolare sugli istituti scolastici delle periferie della città. Attraverso segnalazioni di famiglie e insegnanti, il programma interviene per ristabilire il rapporto tra studenti, famiglie e scuole, mobilitando risorse e fornendo supporto mirato per favorire un’educazione inclusiva e di qualità

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Roma nell'ambito del Progetto "Scuole Aperte il pomeriggio, la sera, nei weekend "

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner nella Convenzione

Approfondimento:

Sono obiettivi generali del progetto:

- Prevenire e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica.
- Favorire le occasioni di incontro e la creazione di comunità.

- Supportare i ragazzi e le ragazze in situazione di difficoltà nel loro percorso scolastico e favorire un approccio didattico inclusivo.
- Favorire la ricerca pedagogica e l'adozione di strategie didattiche e educative innovative, anche in collaborazione con l'Ente di ricerca appositamente individuato da Roma Capitale.
- Creare opportunità culturali e di avvicinamento all'arte in tutte le sue forme, per tutti gli/le abitanti del territorio della scuola.
- Creare occasioni di coprogettazione, coordinamento e sinergia tra i vari soggetti della comunità educante (studenti/studentesse, famiglie, docenti, educatori/educatrici, servizi territoriali e associazioni) e mettere in connessione scuola e territorio.
- Favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva, nella progettazione scolastica, della comunità studentesca e delle famiglie, delle associazioni di studenti e di genitori.
- Contrastare gli stereotipi e la discriminazione, prevenire la violenza di genere e il bullismo.
- Promuovere un'integrazione più profonda, uno scambio proficuo e una maggiore interazione tra le attività scolastiche curricolari della mattina e le attività extra-curricolari, con l'intento di mettere in connessione saperi, strategie di insegnamento/apprendimento, e di avere una visione più completa degli studenti e delle studentesse e delle loro esigenze e potenzialità.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Conoscere, progettare e coinvolgere con l'Intelligenza Artificiale: le nuove Linee Guida AI 2025 per un futuro educativo innovativo

Questo percorso formativo è pensato per i docenti di ogni ordine e grado. Si analizzeranno le nuove linee guida AI 2025 e si sperimenterà insieme come sfruttare gli strumenti più recenti per creare Storybook interattivi, generare video con supporto dell'IA e utilizzare mappe intelligenti, podcast per la visualizzazione dei dati e dei contenuti. Con esempi pratici e casi d'uso, i docenti impareranno a trasformare le proprie lezioni in esperienze dinamiche, coinvolgenti e personalizzate, aumentando la motivazione e la partecipazione degli studenti. Un'occasione unica per esplorare il potenziale degli strumenti AI e portare subito innovazione in aula. Modulo 1: Linee Guida IA nelle Scuole: analisi generale e critica con proposte pratiche Principi, applicazioni e impatti: cosa cambia con le linee guida AI 2025: analisi generale e critica del documento. Modulo 2: Raccontare con l'AI: Storybook interattivi Creare storie digitali con l'AI. Dalla narrazione alla didattica attiva. Stimolare creatività e comprensione tramite storie interattive. Modulo 3: Comunicare e dare voce alla conoscenza con l'AI: video e Podcast didattici Creare video educativi in pochi passaggi per lezioni coinvolgenti. Integrare i video nelle discipline per favorire attenzione e partecipazione. Generare podcast didattici con l'AI. Sperimentare attività collaborative e inclusive tramite i video e l'audio. Modulo 4:Organizzare la conoscenza: mappe mentali intelligenti Generare mappe concettuali e mentali dinamiche con l'AI. Usare le mappe per collegare concetti tra discipline. Applicare le mappe come strumento di valutazione e autoapprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione

	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie: introduzione all'utilizzo di Photon in classe

Il robot educativo Photon rappresenta uno strumento potente e coinvolgente per esplorare il vasto mondo delle competenze STEAM, adattando le attività al livello di istruzione della scuola dell'infanzia, primaria o secondaria. Questo corso, della durata di 25 ore, offre agli insegnanti la possibilità di avvicinare in modo stimolante gli studenti al coding e alla robotica, utilizzando il kit educativo Photon.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review

	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Programmazione Mblock-A lezione con Mbot

Laboratorio sul campo della durata di 20 ore. Mbot è un robot scolastico adatto all'apprendimento educativo della robotica, la capacità di programmare macchine ad eseguire compiti consente ai bambini di imparare l'assemblaggio elettronico e le conoscenze di robotica in un modo più intuitivo. Migliorerà la coordinazione occhio-mano, la concentrazione, il pensiero logico e la creatività degli alunni dalla costruzione al gioco.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali per la didattica orientativa: Tecnologie Innovative nell'Orientamento Scolastico

Il corso "Tecnologie Innovative nell'Orientamento Scolastico" è progettato per i docenti della scuola secondaria di primo grado che desiderano esplorare e sfruttare le più recenti tecnologie per guidare e sostenere in modo più efficace gli studenti nel processo decisionale riguardante il proprio futuro formativo e professionale. È strutturato in 3 moduli: MODULO 1 Realtà Virtuale e Aumentata nell'Orientamento: questo modulo introduce l'applicazione della realtà virtuale e aumentata per offrire esperienze orientative coinvolgenti e immersive; partecipanti impareranno a creare ambienti simulati che permettono agli studenti di esplorare diverse opzioni di carriera e percorsi formativi. MODULO 2 Chatbot e Intelligenza Artificiale nell'Orientamento: attraverso questo modulo, i partecipanti esploreranno l'uso di chatbot e intelligenza artificiale per fornire supporto istantaneo agli studenti, rispondendo alle loro domande e offrendo consigli personalizzati relativi alle loro scelte di carriera e formazione. MODULO 3 Webinar e Eventi Online per l'Orientamento: il terzo modulo si concentra sull'organizzazione di webinar e eventi online interattivi per coinvolgere gli studenti nell'orientamento. I partecipanti impareranno a creare e gestire tali eventi, utilizzando strumenti digitali avanzati per interagire e informare gli studenti su opportunità educative e professionali.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla ricostruzione di carriera e applicativo passweb

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dello stato giuridico del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Assistenza Scuola SRLS
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Assistenza Scuola SRLS

Approfondimento

Il corso ha l'obiettivo di fornire competenze teoriche e operative per la corretta gestione delle pratiche di ricostruzione di carriera del personale scolastico e per l'utilizzo efficace dell'applicativo Passweb, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure INPS–MEF.